

RASSEGNA STAMPA
del
15/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 14-02-2012 al 15-02-2012

14-02-2012 Adnkronos Maltempo, ancora 150 persone isolate in 30 frazioni della Valmarecchia	1
14-02-2012 Adnkronos Maltempo: Gabrielli, grazie a chi ha operato in questi giorni	2
14-02-2012 Adnkronos Giappone: sisma magnitudo 6,2 nel nord est paese	3
14-02-2012 Affari Italiani (Online) Maltempo, è allarme sangue A marzo nuova ondata di gelo	4
14-02-2012 AgenParl MALTEMPO: LETTERA RINGRAZIAMENTO CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	8
14-02-2012 AgenParl MALTEMPO: CROCE ROSSA, AGGIORNAMENTO ATTIVITA' 14 FEBBRAIO	9
14-02-2012 Agi Terremoto: scossa sulla costa tirrenica messinese	11
14-02-2012 Agi Giappone: forte terremoto fa tremare costa orientale, no Tsunami	13
14-02-2012 Agi MALTEMPO: 2 ALLEVATORI SALVATI DA PROT. CIVILE TRENTINA IN EMILIA	15
14-02-2012 Agi MALTEMPO: GRAN SASSO DISTACCO VALANGHE CON ELICOTTERO VVF TRENTO	17
14-02-2012 America Oggi Costa Concordia. Messa in suffragio al Giglio	19
14-02-2012 America Oggi La posta in gioco. Neve, amministrative e legge elettorale	21
14-02-2012 Articolo21.info L'Aquila: un territorio allo stremo chiede aiuto	23
14-02-2012 Asca Maltempo: Fanelli, in Molise intervento Anci immediato ed efficace	25
14-02-2012 Asca Costa: domani sopralluogo commissione ambiente a Isola Giglio	26
14-02-2012 Asca Maltempo: Gabrielli, ancora alcuni giorni per tornare a normalita'	27
14-02-2012 Asca Maltempo/Abruzzo: Chiodi, attivato iter Fondo europeo di solidarieta'	28
14-02-2012 Asca Maltempo/L'Aquila: Conapo Vigili fuoco, Protezione civile dov'era?	29
14-02-2012 Asca Meteo: nuvole fino a giovedì', poi sull'Italia torna il sole	30
14-02-2012 Asca Puglia: Amati, a breve disciplina organica su avversita' atmosferiche	31
14-02-2012 Asca Maltempo: Cosenza (Campania), autorizzate richieste Avellino e Benevento	32
14-02-2012 Asca Abruzzo/Consiglio: ok risoluzioni maltempo e contro gasdotto Snam	33
14-02-2012 Asca L'Aquila/Ricostruzione: Pezzopane a Riccardi, ci ridia fondi sociale	34
14-02-2012 Asca Sicilia: Cgil, per dissesto idrogeologico no consulenti ma risorse	35

14-02-2012 Asca	
Maltempo: ancora temporali al sud e nevicata a bassa quota	36
14-02-2012 Asca	
Maltempo/Umbria: senza esito ricerche 32enne lombardo	37
14-02-2012 Avvenire	
Neve e gelo non danno tregua al Sud	38
14-02-2012 Avvenire	
Cede parte della copertura Tesori d'arte sacra a rischio	40
15-02-2012 City	
Nuova allerta maltempo La Toscana tira le somme	41
14-02-2012 Comunicati.net	
Il Comune chiede lo stato di calamità per l'agricoltura	42
14-02-2012 DagoSpia.com	
ALLARME FESSO - LA RIDICOLA ISTERIA COLLETTIVA CHE RENDE UNA SPOLVERATA DI NEVE O UNA PICCOLA SCOSSA DI TERREMOTO UN DRAMMA EPOCALE - CERTO CHE CI SONO SITUAZIONI DRAMMATICHE. MA A	43
14-02-2012 E-gazette	
Stop alle maxi navi a Venezia. Via al recupero del carburante al Giglio	47
14-02-2012 E-gazette	
Black out volontari - "M'illumino di meno" più Earth Hour: in arrivo le campagne salva-energia	48
14-02-2012 E-gazette	
Nuovi parcheggi a Roma con l'ok dei geologi. "Finalmente prevenzione"	49
15-02-2012 Fai Informazione.it	
BALLARO 2	50
14-02-2012 Il Fatto Quotidiano	
Il triste assalto dei partiti agli Angeli del fango	51
14-02-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Costa Concordia, "ora il relitto rischia il collasso in qualsiasi momento"	58
14-02-2012 Federconsumatori.it	
ENERGIA: EMERGENZA GAS E AUMENTO DI UTILI PER LE IMPRESE. ALMENO +19 EURO SULLA BOLLETTA ELETTRICA.	59
14-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Maltempo: 6000 i volontari in campo per l'emergenza	60
14-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Gioi (SA): al via incontri per volontari ProCiv	62
14-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Il grazie di Gabrielli ai 6000 volontari dell'emergenza neve	63
14-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Codice Rosso 2012: a giugno l'VIII edizione	64
14-02-2012 Il Grecale	
Emergenza maltempo, la Provincia di Foggia chiede lo stato di calamità naturale	65
14-02-2012 Il Grecale	
Emergenza neve, anziano soccorso in elicottero	66
14-02-2012 Il Grecale	
De Leonardis sugli effetti del maltempo: necessarie risorse straordinarie per i comuni	67
15-02-2012 Italia Oggi	
lettere	68
15-02-2012 Italia Oggi	

Dissesto idrogeologico, ecco 800 mln di euro dallo Stato	69
14-02-2012 Julie news	
Giappone: rischio terremoto a Fukushima nei prossimi mesi	70
15-02-2012 Libero-news	
Maltempo: Firenze, domattina alle 6 pronti spalaneve e spargisale	71
15-02-2012 Libero-news	
Maltempo: Marche, la situazione migliora ma permangono criticita'	72
14-02-2012 Il Mattino (City)	
Luigi Roano Il duello continua. Tocca al sindaco colpire, di fioretto perché per ora la scia...	73
14-02-2012 Il Mattino (City)	
Nel braccio di ferro tra De Magistris e l'assessore Riccardo Realfonzo, ieri c'è stat...	74
14-02-2012 Il Mattino (City)	
Neve sui Lattari, scuole chiuse e disagi sulla provinciale 366 agerolina. Le abbondanti nevicate cad...	75
14-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Marilia Papathanassiou ATENE. Dopo tanti giorni di freddo e pioggia, ieri Atene si e svegliata co...	76
14-02-2012 Il Messaggero	
Nerone suonava la lira, mentre a Roma era calduccio (bruciava). Nevone, così è sta...	77
14-02-2012 Il Messaggero	
Nei giorni di emergenza atmosferica accanto alle forze della protezione civile, dell'esercito,	78
14-02-2012 Il Messaggero	
Noi siamo fieri di Roma Capitale che, lasciata sola, ha risposto bene a questa emergenza	79
14-02-2012 Il Messaggero	
ATENE - Dopo tanti giorni di freddo e pioggia, ieri Atene si e svegliata col sole. Ma si &#2...	80
14-02-2012 L'Opinione.it	
Un altro partecipante al Tremonti contro tutti	82
14-02-2012 Il POPOLO	
Stanziati 60 mila euro da assegnare	83
14-02-2012 Panorama.it	
Giappone: paura per una nuova scossa di terremoto che fa tremare anche Tokyo	84
14-02-2012 Il Quotidiano.it	
Emergenza neve, Merli plaude all'efficienza nella gestione dei disagi	85
14-02-2012 Il Quotidiano.it	
Maltempo, A San Benedetto 515mila euro di danni, Gaspari: "Lo Stato ci dovrà aiutare"	86
14-02-2012 La Repubblica	
- (segue dalla prima pagina) paolo boccacci	88
14-02-2012 La Repubblica	
sondaggio neve, alemanno crolla - paolo boccacci	89
14-02-2012 La Repubblica	
maltempo, anche peschici imbiancata bari stanza 160mila euro per le buche	90
14-02-2012 La Repubblica	
alemanno e l'emergenza: io non sono schettino - laura serloni	91
14-02-2012 La Repubblica	
maltempo, ondata di gelo in arrivo	92
14-02-2012 La Repubblica	
comune, realfonzo alle corde - roberto fuccillo	93
14-02-2012 La Repubblica	

ancora ghiaccio fino a domani valdarno, pendolari in ritardo - m. n.	95
14-02-2012 La Repubblica una maxi platea e tre processi caldi task force per garantire la sicurezza - andrea giambartolomei ..	96
14-02-2012 Repubblica.it Allarme Fukushima: "Si rischia altro terremoto"	97
15-02-2012 La Sentinella interventi per 80mila euro anche un nuovo marciapiede	99
15-02-2012 La Sentinella neve e gelo, esame superato la conferma è nei numeri	100
15-02-2012 La Sentinella associazioni ad azeglio nata la consulta	101
15-02-2012 La Sentinella romano, il vicesindaco contesta nimbus	102
14-02-2012 Il Sole 24 Ore Caos neve, prezzi ortofrutticoli sotto esame	103
14-02-2012 La Stampa (Torino) La Grecia ha deciso "Elezioni in aprile": «Lacrime e fiamme»:...	104
14-02-2012 La Stampa (Torino) L'Italia unita nel segno della neve::In questi giorni, a c...	105
14-02-2012 La Stampaweb Maltempo, ancora neve e gelo al Sud Da domani temperature in aumento	106
14-02-2012 TMNews Maltempo/ Gabrielli: Ancora dei giorni per tornare all'ordinario	108
14-02-2012 TMNews Naufragio Giglio/ Svuotati 500 mc carburante serbatoi Concordia	109
14-02-2012 Il Tempo Grave ritardo per lo stato di emergenza	110
14-02-2012 Il Tempo Mezza Italia nella morsa del ghiaccio	111
14-02-2012 WindPress.it 14/02/2012 - Nomina nuova Giunta	112
14-02-2012 WindPress.it Neve, De Leonardis: "Risorse straordinarie ai comuni del subappennino dauno"	113
14-02-2012 WindPress.it Neve. Resta chiusa per pericolo slavine la "Forcella". Continua il lavoro su tutte le altre strade	114
15-02-2012 marketpress.info SICUREZZA IN LIGURIA: SIGLATA CONVENZIONE CON IL SOCCORSO ALPINO PER INTERVENIRE NELL'ENTROTERRA	115
15-02-2012 marketpress.info PARMA: OGGI PARTE LA FESTA PROVINCIALE DELLO SPORT IN MONTAGNA INIZIA LA "DUE GIORNI" IN ARRIVO OLTRE 600 RAGAZZI DA DIVERSE SCUOLE MEDIE DEL TERRITORIO	116
15-02-2012 marketpress.info MALTEMPO: CHIODI, ABRUZZO CHIEDE FONDO DI SOLIDARIETA' UE, ATTIVATI TUTTI I CANALI PER RISTORO DANNI SUBITI	118
15-02-2012 marketpress.info IL COMMISSARIO EUROPEO AGLI AIUTI UMANITARI KRISTALINA GEORGIEVA OGGI A ROMA PER PARTECIPARE ALLA RIUNIONE SULLA CRISI DEL SAHEL	120

Maltempo, ancora 150 persone isolate in 30 frazioni della Valmarecchia

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Maltempo, ancora 150 persone isolate in 30 frazioni della Valmarecchia"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Maltempo, ancora 150 persone isolate in 30 frazioni della Valmarecchia

ultimo aggiornamento: 14 febbraio, ore 14:53

Rimini - (Adnkronos) - Tutti i mezzi speciali in campo fino a sabato, resta forte il rischio di crolli

commenta 0 vota 1 invia stampa

Rimini, 14 feb. - (Adnkronos) - Non nevicava piu' in Romagna, ma il ritorno alla normalita' e' ancora lento, specie nel riminese. Tra la giornata di ieri e la notte sono state liberate dall'isolamento e raggiunte dai mezzi oltre 150 persone e trenta frazioni. Ma al momento sono una trentina le frazioni con altre 150 persone isolate, tutte in Valmarecchia. Segnalazioni da zone ancora irraggiungibili anche in Valconca. Il numero e' pero' destinato a diminuire progressivamente nelle prossime ore.

La viabilita' e la transitabilita' delle strade stanno, infatti, via via migliorando in tutte le aree, pur sussistendo ancora criticita' in alcuni tratti dovute agli enormi accumuli di neve e alla strettezza della carreggiata. Tutti i mezzi e le squadre speciali sono ancora in campo. La Protezione Civile regionale ha accolto la richiesta della Provincia di Rimini per la proroga nell'utilizzo dei 22 mezzi speciali, gia' sul campo, fino a sabato prossimo compreso. Si tratta di 7 mezzi spartineve e 15 pale gommate che sarebbero dovuti rientrare in Regione dalla giornata di oggi.

Continuano senza sosta anche le analisi di stabilita' sulle infrastrutture pubbliche, nonche' su quelle segnalate a rischio crollo da parte dei privati. In tali operazioni sono tuttora impegnati il personale specializzato dei Vigili del Fuoco di Rimini, della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Trento.

L'invito ai privati e' che facciano svolgere da tecnici specialisti le necessarie valutazioni di stabilita' strutturale delle proprie abitazioni o fabbricati. Si calcola che nella sola Valmarecchia tali segnalazioni riguardino 7.500 abitazioni private su un totale di 18 mila abitanti.

L'appello dell'Assessore alla Protezione Civile della Provincia Mario Galasso, e' pertanto quello di "fare molta attenzione a camminare sotto tetti, pergolati e cornicioni per il rischio di crolli".

Maltempo: Gabrielli, grazie a chi ha operato in questi giorni

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Gabrielli, grazie a chi ha operato in questi giorni"

Data: **14/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Gabrielli, grazie a chi ha operato in questi giorni

ultimo aggiornamento: 14 febbraio, ore 13:32

commenta 0 vota 3 invia stampa

Roma, 14 feb. (Adnkronos) - Il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, ringrazia tutti coloro che in questi giorni hanno operato nelle zone colpite dal maltempo. "Ci vorranno ancora alcuni giorni -sottolinea- affinché anche nelle zone maggiormente colpite dalle copiose nevicate si possa ritornare a una situazione di vita ordinaria. Il Comitato Operativo - l'organo centrale del Servizio nazionale della protezione civile che assicura la direzione unitaria e il coordinamento delle attività di emergenza, stabilendo gli interventi di tutte le amministrazioni e degli enti interessati al soccorso - che era riunito in seduta permanente dalla sera dell'8 febbraio, e' stato sciolto, ma l'attenzione verso il territorio e il coordinamento tra i diversi soggetti permangono".

Giappone: sisma magnitudo 6,2 nel nord est paese

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Giappone: sisma magnitudo 6,2 nel nord est paese"

Data: **14/02/2012**

[Indietro](#)

Giappone: sisma magnitudo 6,2 nel nord est paese

ultimo aggiornamento: 14 febbraio, ore 09:19

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tokio, 14 feb. (Adnkronos/Dpa) - Un terremoto di magnitudo 6,2 e' stato registrato nel nord est del Giappone. Lo ha reso noto l'agenzia meteorologica giapponese, precisando che l'epicentro del terremoto e' stato nella prefettura di Ibaraki. Non vi sono al momento notizie di vittime o danni. E non risulta che si siano registrati danni o problemi alla centrale nucleare Daiichi di Fukushima, dove il terremoto, e conseguente tsunami, dello scorso 11 marzo provoco' un gravissimo incidente. Nel cataclisma sono rimaste uccise oltre 15mila persone e 3300 sono state dichiarate disperse.

Maltempo, è allarme sangue A marzo nuova ondata di gelo

Maltempo, Italia divisa in due. Il Nord migliora, la neve si sposta al Sud - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Maltempo, Italia divisa in due. Il Nord migliora, la neve si sposta al Sud
Martedì, 14 febbraio 2012 - 13:33:00

MALTEMPO NEVE E GHIACCIO RICOPRONO L'ITALIA. MANDA LE TUE FOTO A
CRONACHE@AFFARITALIANI.IT

LO SPECIALE DI AFFARI

Il medico ad Affari: "Più calorie e niente alcol"

NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI

Torino imbiancata: le immagini

TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'

[>L'Italia va in bianco. Di Giuseppe Morello](http://affaritaliani.libero.it:80/cronache/paese-bianco010212.html "L'Italia va in bianco...")

E tu chi odi sotto la neve? Dì la tua

La perturbazione che ha investito l'Italia nei giorni scorsi si sposta sulle regioni meridionali: sono già imbiancate Capri, Ischia e le isole Eolie. Si prevedono nuove nevicate, anche a quote basse, in Calabria, Basilicata, Campania e Sicilia. Al Centro e al Nord bel tempo, ma temperature glaciali. Situazioni ancora critiche in Romagna, Marche e Basilicata. Almeno 57 vittime in Italia da inizio febbraio, 600 morti in Europa. Schizza verso l'alto il prezzo di frutta e verdura

"Neve e ghiaccio ancora per due giorni, da mercoledì temperature in rialzo su tutta l'Italia". **Lo spiega ad Affaritaliani.it il climatologo Giampiero Maracchi. Un assaggio di primavera che, però, durerà ben poco. "Dalla settimana prossima una nuova perturbazione investirà il Paese, soprattutto il centro-Sud"**

LE PREVISIONI

"Dobbiamo sopportare neve e ghiaccio ancora per un paio di giorni. Ma tra mercoledì e venerdì una massa d'aria atlantica concederà una tregua: ci sarà bel tempo su tutta l'Italia e si prevedono temperature in rialzo di qualche grado". **Lo spiega ad Affaritaliani.it Giampiero Maracchi, climatologo e direttore dell'Istituto di biometeorologia del Cnr.**

Un assaggio di primavera che, però, durerà ben poco. "Dalla settimana prossima, probabilmente già da lunedì, una nuova perturbazione investirà il Paese, soprattutto il centro-Sud. Sulle regioni attualmente più flagellate dal maltempo potrebbero tornare pioggia e neve. A distanza di una settimana è difficile prevedere quanto basse

Maltempo, è allarme sangue A marzo nuova ondata di gelo

saranno le temperature: se si scenderà sotto lo zero, dobbiamo aspettarci nuove, abbondanti nevicate. L'Italia è talmente stretta, cento chilometri in linea d'aria, che si trova in balia di masse d'aria da est e da ovest, in grado di ribaltare facilmente le previsioni"

MA A MARZO TORNA L'INVERNO - Secondo il sito ilmeteo.it intorno a fine febbraio, poi, ci sarà un probabile nuovo aumento della pressione atmosferica con tempo migliore. Possibile fase stabile anche per gli inizi di marzo con un profilo termico gradevole per la stagione. Poi, però, è possibile un calo termico diffuso.

L'Emilia Romagna una delle regioni più colpite dalla neve: ecco la mappa delle precipitazioni secondo Arpa

ALLARME CROCE ROSSA, SCARSEGGIA SANGUE - "In questi giorni in cui l'emergenza maltempo rende difficili gli spostamenti, nelle strutture ospedaliere inizia a scarseggiare il sangue. Per evitare che scatti una vera e propria emergenza sangue ci rivolgiamo a tutti coloro che possono donare, affinché si rechino presso le strutture della sistema sanitario presenti sul territorio nazionale": è l'appello di Francesco Rocca, commissario straordinario della Croce Rossa Italiana, per far fronte alla carenza di sangue che in questi giorni interessa numerosi ospedali delle regioni colpite dal maltempo. "Gli ospedali delle zone colpite dalle nevicate stanno vivendo ore drammatiche - dice Rocca - il trasporto dei pazienti in molte zone d'Italia e' ancora impossibile, i dializzati non possono raggiungere i luoghi di cura e i pazienti guariti non possono tornare a casa. In questi casi il lavoro dei volontari Cri e' continuo. L'assenza di precipitazioni non deve far abbassare la guardia: siamo ancora in emergenza". "E' vero che il 'problema sangue' esiste tutto l'anno, purtroppo le donazioni non sono mai sufficienti per coprire la domanda da parte delle strutture - spiega Rocca - ecco quindi che l'arrivo di un'emergenza prolungata come quella del maltempo ha peggiorato la situazione rendendo ardua la donazione a chi la fa, doverosamente, spesso. Occorre trovare subito una soluzione a questo problema, ed e' cosi' che rivolgiamo il nostro appello a donare il sangue anche a chi non lo ha mai fatto". "Faccio appello al senso civico e alla solidarieta' degli italiani, che nei momenti di difficolta' come questo ci contraddistinguono" conclude Rocca.

Trieste sferzata dalla bora che fa ghiacciare

l'acqua del mare. Niente neve - MariaGrazia BonelliGuarda la gallery ABRUZZO, SI LAVORA PER RENDERE AGIBILE PESCARA - Sono ancora molti i problemi esistenti sul territorio di Pescara dopo le nevicate dei giorni scorsi. In strada ci sono enormi cumuli di neve che rendono difficili la circolazione e il parcheggio e le lastre di ghiaccio in strada, sui tetti e sui balconi, costituiscono un serio pericolo. Il Comune, con il vice sindaco Bernardino Fiorilli, assicura che si sta lavorando su tutti questi fronti e anche per la riapertura delle scuole, prevista per domani. "Siamo impegnati dalla notte scorsa - si legge in una nota del Comune - per rendere pienamente agibile e fruibile tutta la città' per la giornata di domani. Nella notte abbiamo continuato a spargere il sale per contrastare la formazione del ghiaccio che rappresenta il vero problema di oggi, essendo presente ovunque, dai colli, a San Silvestro fino alle vie del centro. La priorità' e' quella di liberare tutte le aree scolastiche di competenza comunale per prepararle al rientro dei ragazzi. Inoltre puntiamo a mettere in sicurezza il territorio, essendo stata registrata la presenza di lastre di ghiaccio sospese da tetti e balconi e non rimosse da proprietari e amministratori condominiali, nonostante ci sia una ordinanza del sindaco che dispone dei controlli. Oggi stanno lavorando 125 spalatori per la bonifica del territorio, mentre con i mezzi della società' Attiva si stanno rimuovendo i cumuli di neve e ghiaccio accantonati ai bordi delle strade nei giorni scorsi".

MOLISE, TUTTI A SCUOLA MA FERROVIA LOCALE CHIUSA - Il Molise si lascia alle spalle l'emergenza e riprende l'attività' quotidiana: riaprono le scuole dopo 10 giorni di inattività', le strade minori, anche quelle di campagna, sono percorribili, il transito torna normale. Regolari i trasporti ferroviari per Napoli e Roma, mentre sono ancora interrotti per neve i binari da Campobasso a Termoli. Oltre dieci giorni di nevicate e gelo siberiano hanno provocato danni "ingenti", come ha sottolineato il presidente della Regione Iorio, che ora si dovranno

Maltempo, è allarme sangue A marzo nuova ondata di gelo

rilevare e rendicontare.

CALABRIA, SEI FAMIGLIE ISOLATE NEL COSENTINO - Sei famiglie sono isolate, a causa di una frana provocata dal maltempo, a Verbicaro, nel cosentino. Il territorio del piccolo centro dell'entroterra calabrese è interessato da altri dissesti, soprattutto nella zona dell'Abatemarco. A rischio anche alcune greggi, per le quali è problematico fare arrivare il foraggio.

CAMPANIA; ASSESSORE REGIONE, SI' A MEZZI SPECIALI - Già autorizzato l'uso di mezzi speciali ai Comuni di Avellino e Benevento per fronteggiare l'emergenza neve. A sottolinearlo, in una nota, l'assessore alla Protezione civile regionale della Campania Edoardo Cosenza. "Sono state già autorizzate le richieste relative all'utilizzo di mezzi speciali avanzate, per l'emergenza neve dai Comuni di Avellino e Benevento", si legge nella nota. Cosenza ieri sera, appena rientrato da vertici presso le Prefetture dei territori maggiormente colpiti, aveva provveduto a inoltrare al capo del Dipartimento nazionale, Franco Gabrielli, le richieste avanzate dal sindaco di Benevento, Fausto Pepe e dal primo cittadino di Avellino, Giuseppe Galasso. "Il Dipartimento - ha precisato Cosenza - le ha già autorizzate prima della mezzanotte di ieri ed esaminerà le altre istanze".

SICILIA, COMUNI MONTANI SOTTO ZERO E RISCHIO GHIACCIO - Temperature ancora rigide in Sicilia dove le condizioni meteo sono però migliorate e sono tutte transitabili le statali che attraversano i monti Nebrodi e Peloritani, nel Messinese. Formazioni di ghiaccio sono segnalate su diverse arterie, ma il sale sparso quasi ininterrottamente da sabato ha evitato finora disagi. Sui Nebrodi, nel Messinese, già al di sopra degli 800 metri di altitudine il termometro non supera lo zero, come a Cesaro', mentre a Floresta, il Comune più alto dell'Isola, stamattina si registra -1 dopo il picco notturno di -5. Si circola senza difficoltà, dopo che i mezzi comunali hanno spalato il manto nevoso di 33 centimetri formatosi domenica. Sole e circa un metro di neve sull'Etna dove alle ore 11 il termometro a quota 2500 segnava -3 gradi, con un innalzamento di 7 gradi rispetto alle 8 di questa mattina quando la temperatura era scesa a -10. Sul vulcano il traffico è regolare sulla provinciale 92 dal versante Nicolosi. Aperti la Funivia, l'impianto Montagnola, il Piccolo Rifugio e 2 skilift su tre. Sulle piste la neve è compatta e alta circa un metro. Non del tutto ripristinata nel Palermitano, a causa di guasti dei mezzi spalaneve, la provinciale 54 per la stazione sciistica di Piano Battaglia: è percorribile una sola corsia. A quota 1.600 a Piano Battaglia ci sono circa 2 metri di neve con termometro a -5. Nell'Ennese si toccano i 4 gradi sotto lo zero nei Comuni intorno agli 800 metri.

GELO E NEVE IN CALABRIA, -11 GRADI IN SILA - La Calabria è ancora stretta nella morsa del gelo. Le temperature nella notte hanno raggiunto -11 gradi in Sila. Flocchi bianchi sono caduti a Cosenza e provincia e nel Vibonese. Nevica su tutto il cosentino, oltre che nella città capoluogo. La neve ha fatto di nuovo, dopo venerdì scorso, la sua comparsa a Cosenza all'alba e ha già imbiancato le auto e le strade. Al momento non si segnalano disagi in città. Nevica copiosamente dalla notte anche sui rilievi collinari e nella Sila. Flocchi di neve anche sulle colline del tirreno cosentino. In queste condizioni, oltre al pericolo ghiaccio, si segnalano disagi alla circolazione stradale. Sull'autostrada A/3 Salerno-Reggio Calabria nevica tra Lagonegro e Frascineto e tra Cosenza e Rogliano. Permane, dunque, il provvedimento che prevede l'uscita dei mezzi pesanti e leggeri sprovvisti di catene a bordo, diretti a nord, allo svincolo di Falerna (Cz) con rientro sull'A/3 a Lagonegro nord, dopo aver percorso le statali 18 e 585 e con percorso inverso per i veicoli in direzione sud. I mezzi pesanti e leggeri sprovvisti di catene a bordo diretti a nord, in ingresso dagli svincoli a nord di Falerna, vengono fatti uscire a Sibari con rientro sull'A/3 ad Atena Lucana. Deboli nevicate si registrano lungo la statale 107 Silana, dove permane l'obbligo di circolazione con catene a bordo o pneumatici invernali, mentre nei tratti tra il Valico della Crocetta, Spezzano Sila e Camigliatello, l'obbligo è di catene montate.

[pagina successiva >>](#)

Maltempo, è allarme sangue A marzo nuova ondata di gelo

Notizie correlate NEVE IN TUTTA ITALIA. LE NUOVE FOTO DEI LETTORI III decalogo del Ministero per difendersi dal freddo LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'

MALTEMPO: LETTERA RINGRAZIAMENTO CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: LETTERA RINGRAZIAMENTO CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE"

Data: 14/02/2012

Indietro

Martedì 14 Febbraio 2012 13:21

MALTEMPO: LETTERA RINGRAZIAMENTO CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE Scritto da com/sdb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 14 feb - "Ci vorranno ancora alcuni giorni affinché anche nelle zone maggiormente colpite dalle copiose nevicate si possa ritornare a una situazione di vita ordinaria. Il Comitato Operativo - l'organo centrale del Servizio nazionale della protezione civile che assicura la direzione unitaria e il coordinamento delle attività di emergenza, stabilendo gli interventi di tutte le amministrazioni e degli enti interessati al soccorso - che era riunito in seduta permanente dalla sera dell'8 febbraio, è stato sciolto, ma l'attenzione verso il territorio e il coordinamento tra i diversi soggetti permangono. I volontari di protezione civile, oltre 6.000 appartenenti alle associazioni locali e alle organizzazioni nazionali, insieme a Croce Rossa e Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, sono attualmente ancora impegnati in attività di assistenza alla popolazione, ripristino della viabilità e supporto alle autorità locali; i quasi 2.000 uomini delle Forze Armate stanno lavorando per superare il contesto emergenziale accanto a circa 5.000 Vigili del Fuoco e 20.000 uomini delle strutture territoriali delle Forze dell'Ordine. Voglio ringraziare tutte queste donne e questi uomini, gli oltre 25.000 tecnici delle aziende fornitrici dei servizi essenziali, e con loro le migliaia di amministratori, funzionari, tecnici delle strutture comunali, provinciali e regionali che, ognuno con i propri compiti, hanno profuso uno straordinario impegno. Non penso solo a quanti hanno operato nelle zone interessate dal maltempo; mi riferisco anche a coloro che, rimanendo nei propri territori, non hanno esitato a organizzare l'invio di proprie squadre e mezzi per concorrere alla gestione dell'emergenza. Tutto il Servizio Nazionale di Protezione civile - nato vent'anni fa con la legge n. 225 del 24 febbraio 1992, oggi così tanto al centro dell'attenzione - si è coordinato e ha risposto con uno sforzo corale che ha consentito, in molti casi, di salvare la vita a persone in difficoltà. Di questo non posso che essere soddisfatto, pur nella consapevolezza che la macchina può e deve essere ancora migliorata". E' quanto scrive Franco Gabrielli, Capo della Protezione Civile ringraziando tutti coloro che in questi giorni si sono adoperati per far fronte all'ondata di maltempo che ha interessato tutta la penisola.

MALTEMPO: CROCE ROSSA, AGGIORNAMENTO ATTIVITA' 14 FEBBRAIO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: CROCE ROSSA, AGGIORNAMENTO ATTIVITA' 14 FEBBRAIO"

Data: 15/02/2012

Indietro

Martedì 14 Febbraio 2012 17:19

MALTEMPO: CROCE ROSSA, AGGIORNAMENTO ATTIVITA' 14 FEBBRAIO Scritto da com/cri

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 14 feb - Volontari e operatori della Croce Rossa proseguono in tutta Italia le attività di assistenza alle popolazioni maggiormente colpite dai disagi del maltempo dei giorni scorsi. La Sala Operativa Nazionale CRI continua a monitorare la situazione ed è in continuo contatto con tutte le Sale Operative Regionali CRI. In Emilia Romagna permangono le criticità, soprattutto in provincia di Forlì - Cesena. La Croce Rossa continua ad operare nel soccorso alle famiglie isolate, nella consegna a domicilio dei medicinali, nell'assistenza domiciliare ai malati cronici e alle persone con disabilità. In Alta Valmarecchia il personale CRI è in piena operatività, in collaborazione con altre associazioni di volontariato locali, nella gestione della Struttura di Prima Assistenza con circa 40 posti letto presso le scuole Einaudi nel Comune di Novafeltria (RN). Qui la CRI assiste la popolazione con supporto sanitario ed è presente presso l'Unità di Crisi. Sempre attivi i centri di accoglienza CRI allestiti a: Palafiera di Forlì con disponibilità fino a 70 posti con presidio medico; Cesena, area di accoglienza per senzatetto con 10 posti letto nella zona artigianale di Pievesestina; Sogliano sul Rubicone (FC) il dormitorio per le persone evacuate da località dell'Appennino Forlì-Cesena, con disponibilità di 25 posti letto; Comitato locale della Croce Rossa di Modena, punto di accoglienza con 12 posti letto, attivo dalle 22 alle 8. Sono stati rafforzati i presidi di emergenza- urgenza con personale e mezzi visto l'aumentare di chiamate al 118 da parte di pazienti traumatizzati a causa di cadute sul ghiaccio. Inoltre una squadra di 5 volontari della Croce Rossa di Forlì è attiva per eventuali interventi di assistenza ai pendolari in caso di forti ritardi dei treni. Nelle Marche, la CRI continua ad effettuare servizi di assistenza alla popolazione, recupero persone in difficoltà e supporto al Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale. Attivo ad Ascoli, Osimo, Loreto il servizio di Pronto Farmaco h24 in collaborazione con le autorità locali di Protezione Civile. A Pesaro è sempre operativo il servizio di assistenza ai senza fissa dimora in collaborazione con il Comune. In numerosi centri la CRI è a disposizione per il trasporto della guardia medica, dei sanitari e del materiale biologico dai centri periferici al Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Torrette. Anche in provincia di Fermo, servizio di "taxi sanitario" per trasporto medici e infermieri. In Abruzzo nella provincia dell'Aquila continuano le attività di monitoraggio e di assistenza alla popolazione con particolare attenzione agli anziani e ai senzatetto. Prosegue il servizio trasporti infermi, dializzati, pazienti in chemioterapia, pronto farmaco e consegna generi di prima necessità. A Teramo prosegue l'attività di trasporto di personale medico e di dializzati. La CRI assiste i senzatetto presso l'area di accoglienza messa a disposizione dal Comune di Giulianova. Anche a Chieti si presta assistenza ai senzatetto e si continua la consegna di generi di prima necessità. A Pescara prosegue l'assistenza nelle zone interne della provincia. Nel Lazio a Roma continua l'assistenza ai senza dimora presso la sede del Comitato Centrale della CRI di via Toscana e con le Unità di Strada. In Campania è ancora critica la situazione in Alta Irpinia. La Croce Rossa di Avellino è in azione in sostegno alla popolazione nelle zone di Sant'Angelo dei Lombardi, Guardia dei Lombardi, Bisaccia. Il Comitato locale della Croce Rossa di Salerno dal 9 febbraio sta assistendo i senzatetto nel punto di accoglienza in via dei Carrari. In seguito alla richiesta di collaborazione della CGIL Campania, che ha aperto le proprie sedi in tutta la regione per accogliere i senzatetto, stasera, dalle ore 19, fino alle ore 7,

MALTEMPO: CROCE ROSSA, AGGIORNAMENTO ATTIVITA' 14 FEBBRAIO

i volontari CRI del Gruppo di Mercato San Severino (Comitato Locale di Salerno) gireranno per Salerno con un pulmino e un'auto per soccorrere i senza fissa dimora. Il servizio viene svolto già da qualche giorno. A Napoli la Croce Rossa è attiva con 40 volontari. Continua l'assistenza ai senza dimora della città. In Basilicata la Sala Operativa Regionale CRI (SOR) continua l'attività di monitoraggio e gestione delle necessità della popolazione. Nel potentino sempre operativi i punti di aiuto allestiti dalla CRI per la popolazione nei Comuni di Rapolla, Rionero, San Fele, Montemilone, Barile e Atella. La Croce Rossa di Matera, in collaborazione con le autorità locali e le forze dell'ordine, continua ad assistere la popolazione e assicura il servizio di trasposti infermi, dializzati, oltre a distribuire beni di prima necessità. Inoltre numerosi volontari sono mobilitati per spargere il sale e liberare le strade dalla neve. In Molise si registra ancora una fase di persistente criticità sul territorio per le diffuse gelate notturne e per gli accumuli di neve. La Croce Rossa è mobilitata in modo particolare nel trasporto infermi con il 118 e in attività di trasporto dializzati.

In Calabria in provincia di Crotona permangono le criticità nelle zone interne, dove il Comitato locale CRI di Savelli è tutt'ora impegnato. In Sardegna restano attivi i servizi di assistenza ai senza dimora i Comuni Provinciali CRI di Sassari, Nuoro e Cagliari, operativi anche per portare aiuto alle famiglie isolate nella provincia di Nuoro. A Milano la DIVEM-Divisione Emergenze e Protezione civile del Comitato Provinciale CRI di Milano ha attivato un nucleo mobile di pronto intervento per la popolazione in grave difficoltà; a disposizione anche un punto caldo. Operative le Unità di Strada della Croce Rossa provinciale nell'ambito del progetto metropolitano "La CRI per i clochard". A Como è sempre aperto un presidio attendato per dare assistenza ai senza fissa dimora. A Cuneo è stata prolungata l'apertura del dormitorio per senza dimora allestito presso il nido comunale di via Carlo Emanuele, i posti letto aumentati fino a 23. Vengono distribuiti bevande e cibi caldi, messi a disposizione dalle ditte locali, e anche abiti, cuffie, giacconi, maglie di lana e coperte per fronteggiare il grande freddo. Il dormitorio continuerà ad essere aperto dalle 23 alle 7 ed è presenziato dai volontari CRI. Lo si legge in un comunicato della Croce Rossa Italiana.

α¥Â

Terremoto: scossa sulla costa tirrenica messinese

AGI.it -

Agi*"Terremoto: scossa sulla costa tirrenica messinese"*Data: **14/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=cV3fgtirJPg&feature=plcp&context=C3f2e80cUDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG_IM

'rel="prettyPhoto">

San Valentino, l'Arcigay festeggia con il video "Ti sposerò"

Grammy 2012: Adele trionfa agli Oscar della musica, per lei 6 "statuette"

Calcio: fa il giro del web la pamera del portiere tunisino che regala la vittoria al Ghana

Calcio Motori Altri Sport

20:52 Calcio: Roma, Leandro Greco rinnova fino al 2015 18:51 Calcio: Anzhi, si dimette Krasnozhan ma Capello nega contatti 16:59 Calcio: maltempo e gelo, Rubin-Olimpiakos spostata A Mosca 16:15 Euro 2012: Prandelli, "Totti?

Deciderò a fine campionato"

12:06 F. 1: Hrt, Dani Clos pilota di riserva nel 2012 16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il più veloce al mattino

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi è il più veloce

09:24 Basket: Nba; vittoria per Hornets, 13 punti per Belinelli 21:19 Torneo San Paolo. Esordio positivo per Volandri

19:25 Tennis: Coppa Davis Italia ko 4-1 a Ostrava 15:19 Rally: Svezia, vince Jari-Matti Latvala; Loeb sesto

09:25 Basket: Nba; Hornets tornano al successo, 13 punti per Belinelli 23:04 Calcio: Calaiò punisce la Roma su rigore, sorride Siena 12:23 Rugby: 6 Nazioni. Staibano al posto Castrogiovanni contro Irlanda 11:46 Calcio: Capello all'Anzhi,

entro domani la risposta dell'ex ct

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Shakira attaccata da leone marino, solo pochi graffi Siria: bombardamento lealista su Homs, uccisi sei civili Unicredit: Fondazione CRT sale a 3, 856% dopo aumento capitale Pedofilia: Pm chiede per don Seppia 11 anni e 8 mesi Cei: per entrare in chiesa non si deve pagare il biglietto Gas: rigassificatore Rovigo torna a normale operatività

Lavoro: Fiom, sciopero generale 8 ore il 9 marzo Nave affondata: svuotato secondo serbatoio Concordia

Home Ricerca e Sviluppo

Terremoto: scossa sulla costa tirrenica messinese

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

Terremoto: scossa sulla costa tirrenica messinese

11:13 14 FEB 2012

(AGI) - Palermo, 14 feb. - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 sulla scala Richter si e' verificata la scorsa notte sulla costa tirrenica della provincia di Messina con epicentro in prossimita' di Caronia, Mistretta, Motta d'Affermo, Pettineo, Reitano e Santo Stefano di Camastra, dove non si segnalano danni. L'evento e' stato rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 2.28 e a una profondita' di 24,4 chilometri. (AGI) .

Giappone: forte terremoto fa tremare costa orientale, no Tsunami

AGI.it -

Agi*"Giappone: forte terremoto fa tremare costa orientale, no Tsunami"*Data: **14/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=cV3fgtirJPg&feature=plcp&context=C3f2e80cUDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG_IM

'rel="prettyPhoto">

San Valentino, l'Arcigay festeggia con il video "Ti sposerò"

Grammy 2012: Adele trionfa agli Oscar della musica, per lei 6 "statuette"

Calcio: fa il giro del web la papera del portiere tunisino che regala la vittoria al Ghana

Calcio Motori Altri Sport

20:52 Calcio: Roma, Leandro Greco rinnova fino al 2015 18:51 Calcio: Anzhi, si dimette Krasnozhan ma Capello nega contatti 16:59 Calcio: maltempo e gelo, Rubin-Olimpiakos spostata A Mosca 16:15 Euro 2012: Prandelli, "Totti? Deciderò a fine campionato"

12:06 F. 1: Hrt, Dani Clos pilota di riserva nel 2012 16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il più veloce al mattino

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi è il più veloce

09:24 Basket: Nba; vittoria per Hornets, 13 punti per Belinelli 21:19 Torneo San Paolo. Esordio positivo per Volandri

19:25 Tennis: Coppa Davis Italia ko 4-1 a Ostrava 15:19 Rally: Svezia, vince Jari-Matti Latvala; Loeb sesto

09:25 Basket: Nba; Hornets tornano al successo, 13 punti per Belinelli 23:04 Calcio: Calaiò punisce la Roma su rigore, sorride Siena 12:23 Rugby: 6 Nazioni. Staibano al posto Castrogiovanni contro Irlanda 11:46 Calcio: Capello all'Anzhi, entro domani la risposta dell'ex ct

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Meredith: accusa, sentenza assoluzione deve essere annullata Sparatoria a Milano: vigile indagato per omicidio volontario Shakira attaccata da leone marino, solo pochi graffi Siria: bombardamento lealista su Homs, uccisi sei civili Unicredit: Fondazione CRT sale a 3, 856% dopo aumento capitale Pedofilia: Pm chiede per don Seppia 11 anni e 8 mesi Cei: per entrare in chiesa non si deve pagare il biglietto Gas: rigassificatore Rovigo torna a normale operatività

Home Ricerca e Sviluppo

Giappone: forte terremoto fa tremare costa orientale, no Tsunami

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

Giappone: forte terremoto fa tremare costa orientale, no Tsunami

10:58 14 FEB 2012

(AGI/AFP) - Tokyo, 14 feb. - Un forte terremoto ha fatto tremare la costa orientale del Giappone, la stessa devastata dal sisma dell'11 marzo. Lo rende noto l'Usgs, l'istituto sismologico statunitense. Non e' stato emanato comunque alcun allarme tsunami ne' sono stati registrati danni al disastroso impianto nucleare di Fukushima, fortemente danneggiato dal sisma dell'11 marzo scorso. Secondo l'istituto di rilevamento americano il sisma, con una magnitudo di 6,0 sulla scala Richter, ha avuto un epicentro a 10 chilometri di profondita', circa 166 chilometri ad est/nord-est di Tokyo. Nella capitale comunque gli edifici hanno oscillato. (AGI) .

Data:

14-02-2012

Agi

MALTEMPO: 2 ALLEVATORI SALVATI DA PROT. CIVILE TRENTINA IN EMILIA

AGI.it -

Agi

"MALTEMPO: 2 ALLEVATORI SALVATI DA PROT. CIVILE TRENTINA IN EMILIA"

Data: 14/02/2012

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=cV3fgtirJPg&feature=plcp&context=C3f2e80cUDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG_IM

' rel="prettyPhoto">

San Valentino, l'Arcigay festeggia con il video "Ti sposerò"

Grammy 2012: Adele trionfa agli Oscar della musica, per lei 6 "statuette"

Calcio: fa il giro del web la papera del portiere tunisino che regala la vittoria al Ghana

Calcio Motori Altri Sport

20:52 Calcio: Roma, Leandro Greco rinnova fino al 2015 18:51 Calcio: Anzhi, si dimette Krasnozhan ma Capello nega contatti 16:59 Calcio: maltempo e gelo, Rubin-Olimpiakos spostata A Mosca 16:15 Euro 2012: Prandelli, "Totti? Deciderò a fine campionato"

12:06 F. 1: Hrt, Dani Clos pilota di riserva nel 2012 16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il più veloce al mattino 22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi è il più veloce 09:24 Basket: Nba; vittoria per Hornets, 13 punti per Belinelli 21:19 Torneo San Paolo. Esordio positivo per Volandri 19:25 Tennis: Coppa Davis Italia ko 4-1 a Ostrava 15:19 Rally: Svezia, vince Jari-Matti Latvala; Loeb sesto 09:25 Basket: Nba; Hornets tornano al successo, 13 punti per Belinelli 23:04 Calcio: Calaiò punisce la Roma su rigore, sorride Siena 12:23 Rugby: 6 Nazioni. Staibano al posto Castrogiovanni contro Irlanda 11:46 Calcio: Capello all'Anzhi, entro domani la risposta dell'ex ct

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Cei: per entrare in chiesa non si deve pagare il biglietto Gas: rigassificatore Rovigo torna a normale operatività Lavoro: Fiom, sciopero generale 8 ore il 9 marzo Nave affondata: svuotato secondo serbatoio Concordia Ocse: disoccupazione ferma a 8, 2% a dicembre; Italia a 8, 9 Titoli Stato: tassi BTP 5 anni al 3, 77%; decennali al 4, 26% Crisi: van Rompuy, stabilità finanziaria da sola non basta Titoli Stato: tasso BTP 3 anni cala a 3, 41%; minimi 11 mesi

Home Veneto

MALTEMPO: 2 ALLEVATORI SALVATI DA PROT. CIVILE TRENTINA IN EMILIA

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

MALTEMPO: 2 ALLEVATORI SALVATI DA PROT. CIVILE TRENTEINA IN EMILIA

08:59 14 FEB 2012

(AGI) Trento, 14 feb - Due allevatori riminesi che erano rimasti isolati sulle colline della Valmarecchia sono stati recuperati oggi dagli uomini della Protezione civile trentina, che sono riusciti a raggiungere la stalla dove i due uomini si erano recati per "soccorrere" i loro animali e dove stavano attendendo da tre giorni di poter tornare a valle. Uno dei due allevatori aveva necessita' di assistenza sanitaria. Si tratta di uno, non certo l'ultimo, intervento che i vigili del fuoco trentini (quelli del Corpo permanente di Trento ed i volontari dei vari distretti trentini che stanno dando man forte nel riminese e nel forlivese contro l'emergenza neve) stanno attuando senza sosta da dieci giorni. Complessivamente sono 190 - tra vigili del fuoco (compreso personale del Nucleo SAF, Speleo Alpino Fluviale), tecnici ed ingegneri dei Servizi Gestione strade, Prevenzione rischi, Antincendi, volontari della Croce Rossa e dei Nu.Vol.A. - gli uomini dislocati nell'"inferno bianco" dell'Emilia Romagna.(AGI) Tn1/Bru œ¥Â

Data:

14-02-2012

Agi

MALTEMPO: GRAN SASSO DISTACCO VALANGHE CON ELICOTTERO VVF TRENTO

AGI.it -

Agi

"MALTEMPO: GRAN SASSO DISTACCO VALANGHE CON ELICOTTERO VVF TRENTO"

Data: **14/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=cV3fgtirJPg&feature=plcp&context=C3f2e80cUDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG_IM

' rel="prettyPhoto">

San Valentino, l'Arcigay festeggia con il video "Ti sposerò"

Grammy 2012: Adele trionfa agli Oscar della musica, per lei 6 "statuette"

Calcio: fa il giro del web la papera del portiere tunisino che regala la vittoria al Ghana

Calcio Motori Altri Sport

20:52 Calcio: Roma, Leandro Greco rinnova fino al 2015 18:51 Calcio: Anzhi, si dimette Krasnozhan ma Capello nega contatti 16:59 Calcio: maltempo e gelo, Rubin-Olimpiakos spostata A Mosca 16:15 Euro 2012: Prandelli, "Totti? Deciderò a fine campionato"

12:06 F. 1: Hrt, Dani Clos pilota di riserva nel 2012 16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il più veloce al mattino

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi è il più veloce

09:24 Basket: Nba; vittoria per Hornets, 13 punti per Belinelli 21:19 Torneo San Paolo. Esordio positivo per Volandri

19:25 Tennis: Coppa Davis Italia ko 4-1 a Ostrava 15:19 Rally: Svezia, vince Jari-Matti Latvala; Loeb sesto

09:25 Basket: Nba; Hornets tornano al successo, 13 punti per Belinelli 23:04 Calcio: Calaiò punisce la Roma su rigore, sorride Siena 12:23 Rugby: 6 Nazioni. Staibano al posto Castrogiovanni contro Irlanda 11:46 Calcio: Capello all'Anzhi, entro domani la risposta dell'ex ct

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Usa: vendite dettaglio salgono 0,4% a gennaio, meno attese Usa: prezzi import salgono 0,3% a gennaio

Meredith: accusa, sentenza assoluzione deve essere annullata Sparatoria a Milano: vigile indagato per omicidio volontario

Shakira attaccata da leone marino, solo pochi graffi Siria: bombardamento lealista su Homs, uccisi sei civili Unicredit:

Fondazione CRT sale a 3,856% dopo aumento capitale Pedofilia: Pm chiede per don Seppia 11 anni e 8 mesi

Home Veneto

MALTEMPO: GRAN SASSO DISTACCO VALANGHE CON ELICOTTERO VVF TRENTO

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

***MALTEMPO: GRAN SASSO DISTACCO VALANGHE CON ELICOTTERO VVF
TRENTO***

12:48 14 FEB 2012

(AGI) Trento, 14 feb - La Protezione civile trentina ha effettuato un intervento con elicottero sul Gran Sasso per salvare delle case dal rischio di valanghe. L'operazione e' avvenuta Con l'impiego di una speciale campana, denominata Daisybell, in dotazione al Nucleo Elicotteri della Provincia autonoma di Trento, utilizzata per provocare con un'esplosione il distacco controllato di masse nevose. L'intervento e' stato programmato stamane, dopo un volo di sopralluogo, per evitare la caduta di valanghe sulla strada di accesso all'abitato di Scanno (L'Aquila), sulle pendici del Gran Sasso. Altri due interventi analoghi potrebbero essere effettuati nel pomeriggio - le valutazioni tecniche sono ancora in corso - in Molise sul Monte Maiella, dove sussiste un pericolo di caduta di valanghe su due paesi della provincia di Campobasso, Lama dei Pelini e Campitello Matese.

Costa Concordia. Messa in suffragio al Giglio

| America Oggi

America Oggi

"Costa Concordia. Messa in suffragio al Giglio"

Data: 14/02/2012

Indietro

Costa Concordia. Messa in suffragio al Giglio 14-02-2012

ISOLA DEL GIGLIO (Grosseto). Una Messa in suffragio delle 17 vittime e dei 15 dispersi della Costa Concordia; lo svuotamento del carburante dal primo serbatoio; il rientro al Giglio della Madonna di Fatima ritrovata dai sommozzatori; i parenti dei dispersi che gettano fiori e messaggi in mare.

Così è trascorso il giorno ad un mese esatto dalla tragedia della Concordia, dal naufragio davanti al Lazzaretto all'Isola del Giglio. Il tutto mentre i gigliesi provano a tornare alla normalità in un'isola che fa fatica a riprendersi e gli inquirenti che hanno passato molte ore ad analizzare il video trasmesso in diverse edizioni dal Tg5.

Eppure quella sera, come ha ricordato il vescovo di Sovana, Pitigliano e Orbetello, monsignor Gu-glielmo Borghetti durante la Messa in suffragio delle vittime e dei dispersi parlando ai loro familiari, si è composto "un luminoso mosaico della solidarietà intriso di sentimenti di gratitudine profonda per gli abitanti di quest'isola meravigliosa e per i soccorritori".

"Ci consoli in questi momenti - ha aggiunto - la memoria del coraggio e della solidarietà che gli uomini hanno saputo mettere in campo". Un appuntamento al quale, oltre al sindaco Sergio Ortelli, alle istituzioni locali e provinciali, hanno partecipato i soccorritori, la protezione civile e naturalmente i tanti gigliesi che la notte del 13 gennaio aprirono case e scuole. E c'era anche Pierluigi Foschi, presidente e ad di Costa Crociere, che proprio oggi interrogato dal procuratore capo Francesco Verusio.

Dalle 17 di domenica, intanto, non si sono mai fermate le operazioni di prelievo del carburante dalla Costa 'Concordia', secondo il piano definito da Smit e Neri: è già stato svuotato il primo dei sei serbatoi di prua (130 metri cubi) che in tutto contengono il 67% del carburante presente nella nave e sono state avviate le operazioni di svuotamento di altri due serbatoi da 410 metri cubi di carburante ciascuno. Le condizioni meteo marine per il momento consentono di andare avanti e la conferma arriva anche dal monitoraggio dei movimenti dello scafo, condotto dagli esperti del Dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Firenze, così come da quello ambientale assicurato da Ispra e Arpat, che non hanno segnalato anomalie.

Ieri mattina nella chiesa di San Lorenzo e Mamiliano al Giglio, è rientrata la statua della Madonna di Fatima che era a bordo della Concordia. I vigili del fuoco che l'avevano recuperata lo scorso 21 gennaio, l'hanno consegnata e donata al parroco don Lorenzo. La statua, alta circa un metro, si trovava nella cappella della nave.

Una cerimonia semplice mentre i parenti delle vittime e dei dispersi hanno salutato i loro cari uscendo in mare con un'imbarcazione. Sette mazzi di fiori con rose bianche e gerbere colorate e oltre duemila messaggi stampati da Facebook sono stati gettati in mare davanti al relitto della nave.

Costa Concordia. Messa in suffragio al Giglio

I familiari dei 15 dispersi (italiani, francesi, tedeschi e indiani) in lacrime si sono stretti in un grande abbraccio affidando al mare i fogliettini con i messaggi stampati o scritti sul momento e i fiori.

A un mese dal naufragio il Giglio e i suoi abitanti faticano a tornare alla normalità: ci provano ma ogni volta che lo sguardo va sul relitto capiscono che la loro tranquillità è ancora lontana.

La posta in gioco. Neve, amministrative e legge elettorale

| America Oggi

America Oggi*"La posta in gioco. Neve, amministrative e legge elettorale"*Data: **14/02/2012**

Indietro

La posta in gioco. Neve, amministrative e legge elettorale Di Valter Vecellio 14-02-2012

Salvate il soldato Alemanno. E' la parola d'ordine lanciata da tutto il centro-destra: dal segretario del PdL Angelino Alfano, ai vecchi "camerati" di Alleanza Nazionale Ignazio La Russa e Maurizio Gasparri; e poi tutti gli altri: solidarietà al sindaco di Roma, a loro dire ingiustamente accusato per i disagi patiti dai romani, e polemiche a non finire nei confronti della Protezione civile e del suo responsabile Franco Gabrielli. Al di là del dato contingente, c'è anche una ragione politica: Gabrielli, nonostante abbia smentito, è uno dei più accreditati candidati a nuovo capo della polizia.

Ma la vera partita si giocherà prevalentemente in tre realtà tra loro diversissime e comunque significative: Verona, Genova e l'Aquila.

A Verona c'è la 'variabile' Flavio Tosi; è il sindaco leghista uscente, che detta le danze. Tosi minaccia di correre da solo, spargliando le carte, anche nel Carroccio, dove la tensione ormai è alle stelle. Umberto Bossi boccia l'ipotesi di una lista personale, un "verboten" che si inquadra nel duello che lo oppone all'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni. L'UdC assicura di essere pronta a un'alleanza con Tosi, nel frattempo lavora per un candidato "altro"; sanno di essere determinanti, e dettano le loro condizioni: gli esponenti veneti di Api, Fli e UdC sono disposti a dialogare con Tosi solo a patto che rompa con la Lega e corra da solo con una lista personale. E' uno 'smarcamento' che potrebbe favorire nuove alleanze: nei mesi scorsi, infatti, più di una volta Tosi ha chiesto a Silvio Berlusconi di farsi da parte, ritrovandosi nelle parole di Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini.

A Genova, invece, i centristi, avranno un candidato loro. Il sindaco uscente Marta Vincenzi, nonostante le critiche del post alluvione del novembre scorso, si è ricandidata alle primarie del centrosinistra del 12 febbraio ma è stata nettamente sconfitta dal candidato di Sel (il partito di Vendola) Marco Doria.

L'Aquila, basta la parola: nel voto si rifletteranno fatalmente tutte le speranze e le delusioni legate al post-terremoto.

Come si vede tre test estremamente significativi, e in particolare si potrà misurare il livello di tenuta (e di fiducia) degli elettori nei confronti dei partiti, che già oggi ha raggiunto il minimo storico: il clamoroso furto, ammesso, del tesoriere della Margherita Luigi Lusi rischia di essere uno tsunami. Se davvero Lusi ha stornato il denaro del partito da solo, c'è infatti da domandare come mai nessuno si sia mai accorto di quello che accadeva. E pensare che Francesco Rutelli fino al novembre 2009 è stato presidente del Comitato di controllo sui servizi di sicurezza; se non si è accorto del "portafogli" che gli veniva sfilato di tasca, di quanto altro non si è reso conto?

L'altro banco di prova è costituito dalla legge elettorale. Berlusconi punta a cambiarla, "alzando la soglia di sbarramento"; e aggiunge: "Serve tempo". Traduzione: il governo guidato da Mario Monti deve durare fino alla fine della legislatura. Berlusconi dice di essere pronto a un compromesso con il Pd per riformare il Porcellum, e assicura che non correrà per palazzo Chigi: un passo indietro, insomma, in favore di Alfano "un giovane bravissimo". Il che non vuole dire però

La posta in gioco. Neve, amministrative e legge elettorale

abbandonare la politica, anzi.

Berlusconi, citando sondaggi da lui commissionati, dice che "il 46 per cento degli italiani non sa chi votare e se andare a votare...il voto degli italiani si disperde in una miriade di partiti e partitini: la sinistra radicale di Vendola, i Grillini, Di Pietro, i radicali, Fini, l'Udc di Casini, la Lega...". Per questo "sarebbe opportuno alzare la soglia di sbarramento"; e il dialogo sulla legge elettorale non può che essere "con il Pd". E non solo: "Bisogna lavorare con loro anche alle altre riforme istituzionali".

Un berlusconiano doc come Osvaldo Napoli, condivide ovviamente la strategia del Cavaliere di aprire un confronto con il Pd per cambiare il Porcellum, ma crede che Berlusconi e Alfano continueranno a tenere un canale aperto con il partito di Casini, non solo sulla legge elettorale, ma anche sulle altre riforme, come la modifica della Costituzione e quella sul mercato del lavoro.

E il partito di Pierluigi Bersani che dice? "Su temi di questo genere, che riguardano i principi fondamentali del sistema politico, il confronto va fatto tra tutte le forze politiche", dice Luciano Violante, ex presidente della Camera ed esponente del Pd "Non ci possono essere intese pregiudiziali, nessuno deve essere escluso dal confronto".

E proprio Violante in questi giorni ha allacciato contatti informali con le altre forze politiche, a cominciare dal Pdl, per valutare possibili modifiche alla legge elettorale.

œ¥Â

L'Aquila: un territorio allo stremo chiede aiuto

Articolo 21 -

Articolo21.info

"L'Aquila: un territorio allo stremo chiede aiuto"

Data: 14/02/2012

Indietro

L'Aquila: un territorio allo stremo chiede aiuto

di Stefania Pezzopane*

Ecc.mo Ministro Andrea Riccardi

Eccellentissimo Ministro,

le scrivo dopo l'ennesima incursione violenta e scomposta del suo predecessore, Sottosegretario alla Famiglia Carlo Giovanardi, con l'intenzione di sottoporLe il disagio sociale di quei "cialtroni degli aquilani", come ci ha carinamente apostrofati.

L'Italia intera ha vissuto una grave emergenza a seguito della neve; L'Aquila è stata una delle città che ne ha sofferto di più.

E mentre eravamo ad occuparci dei senzatetto, Giovanardi dal Chiambretti Show, riconfermava la sua carica offensiva verso noi aquilani, continuando a nascondere una verità sconcertante su cui le chiediamo di fare luce, di confermare il segnale di inversione di rotta cui ci state abituando.

Ai disagi dovuti alla perdita o ai danneggiamenti delle abitazioni e dei principali luoghi di aggregazione, si è aggiunta la crisi del settore dell'occupazione, dell'industria, del commercio e, in generale, dell'economia locale.

I dati sulla disoccupazione in particolare, sono, più che allarmanti, sconcertanti

Non solo la congiuntura legata alle difficoltà che sta attraversando il Paese; il sisma ha visto chiudere o forzatamente ridimensionare numerose attività produttive che non apriranno mai più.

Il risultato è che numerose famiglie che, prima del sisma, riuscivano a vivere decorosamente oggi hanno difficoltà a pagare un affitto, a sostenere gli studi dei propri figli, ad arrivare a fine mese. Molti, sempre di più, non riescono neanche a provvedere alle necessità basilari e così le mense della Caritas si sono affollate di persone che, fino a tre anni fa, non avrebbero mai pensato di doverlo fare, in molti casi genitori con bambini oppure anziani.

Il Servizio Politiche Sociali del Comune dell'Aquila ha, pertanto, dovuto riorganizzarsi per far fronte ad un aumento esponenziale delle richieste di interventi da parte dei nostri operatori, come anche per individuare soluzioni abitative e per attuare politiche di sostegno nei confronti delle famiglie, degli anziani, dell'infanzia, delle persone sole.

Lavoriamo senza sosta e, grazie a progetti mirati ed interventi strutturali, nonché all'impegno di tutti i dipendenti dell'Assessorato e con la collaborazione di associazioni e rete del volontariato, siamo riusciti a fare cose importanti, volte a tamponare l'emergenza.

Anche in questa emergenza neve, L'Aquila, a differenza di altre realtà, è riuscita a sopperire a gravissime esigenze e fortunatamente alle vittime del terremoto non si sono aggiunte le vittime del freddo.

Abbiamo fatto tutto da soli, con i nostri mezzi e la nostra volontà.

Ai tagli del 70% sugli interventi per il sociale operati dalla Regione Abruzzo ai danni della Città dell'Aquila, abbiamo reagito rimboccandoci le maniche, con dedizione e caparbietà. Ma non bastano.

Abbiamo attivato servizi di assistenza e di sostegno, assegnato abitazioni a chi era rimasto senza casa e non aveva diritto ad alloggi temporanei, previsto interventi mirati e potenziato il personale per far fronte alla domanda sempre più crescente e più pressante da parte dei cittadini appartenenti alle fasce sociali deboli.

E i fondi previsti per le Politiche della famiglia dall'ex Sottosegretario alle Politiche per la Famiglia Carlo Giovanardi?

Dei 12 milioni di euro da lui stanziati in favore delle popolazioni terremotate siamo riusciti, dietro presentazione di

L'Aquila: un territorio allo stremo chiede aiuto

tantissimi progetti, ad ottenere il finanziamento di 3 milioni di euro per un solo progetto rivolto alla ricostruzione ed al potenziamento del Centro Servizi Anziani del Comune.

La vicenda dei restanti 9 milioni di euro è cosa, ahimè, nota.

Avevamo presentato diverse proposte: una prima, nel 2009, per la realizzazione di una struttura con finalità di Social Housing; quindi, nel 2010, una serie di progetti riguardanti, come da normativa di riferimento, interventi e progetti in favore dell'infanzia, della famiglia e della terza età. Nessuna risposta in proposito.

Così, a seguito dell'emanazione di un bando pubblico da parte del Commissario per la Ricostruzione per l'assegnazione dei medesimi fondi, per cui inizialmente ci era stato chiesto solo di presentare i progetti, abbiamo partecipato con ulteriori sette progetti, nonostante la genericità del bando e la stranezza dei criteri, resi ancor più opinabili da sottocriteri approvati dalla commissione aggiudicatrice e mai resi pubblici agli enti locali che intendevano partecipare. Anche in questo caso e, a causa di una assurda interpretazione dei sottocriteri, penalizzanti sia per il Comune dell'Aquila che per quelli del cratere sismico, ne è stato finanziato solo uno tanto che siamo stati costretti a presentare dei ricorsi.

La vicenda, ora, è oggetto di un'inchiesta della magistratura per tentata truffa ai danni dello Stato e ci auguriamo davvero che sia fatta piena chiarezza.

Intanto, tuttavia, non riusciamo a capire che fine abbiano fatto quei fondi, se verranno assegnati agli Enti in graduatoria oppure, come noi speriamo, rimessi in una procedura ben più trasparente e rapida.

Le assicuro che il nostro territorio è allo stremo.

Le chiedo pertanto, Eccellenza, di poterLa incontrare ai fini di poterLe illustrare, nei dettagli, le problematiche di quella che ormai si configura come una vera e propria emergenza sociale e rispetto alla quale, Le allego anche un dossier elaborato a cura dei miei Uffici, affinché possa farsi un'idea sulla gravità della nostra situazione. E sono pronta a riportarLe tutti i numerosi progetti inviati dal 2009 ad oggi ai Dipartimenti nonché al Dicastero della Famiglia ai vari Dicasteri ora sottoposti al suo Ministero, ivi compresi i progetti presentati, anche quelli fermi, per i fondi Meloni (2,5 milioni di euro).

Un Suo intervento è peraltro assolutamente necessario per attuare iniziative atte ad arginare il problema e a contenere l'emergenza, onde evitare ben più gravi conseguenze a questo punto, temo anche di ordine pubblico.

Potremmo fare insieme un grande lavoro. Lei è uomo stimato.

Siamo pronti insieme a tutta la rete del volontariato a ricomporre un quadro sociale. Rimettiamo in gioco tutti questi fondi per una grande idea di sviluppo sociale.

RingraziandoLa per la cortese attenzione nella quale vorrà tenere la presente, La saluto porgendoLe i miei migliori saluti.

*Assessore alle Politiche Sociali

Maltempo: Fanelli, in Molise intervento Anci immediato ed efficace**Asca**

"Maltempo: Fanelli, in Molise intervento Anci immediato ed efficace"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Maltempo: Fanelli, in Molise intervento Anci immediato ed efficace

14 Febbraio 2012 - 17:34

(ASCA) - Roma, 14 feb - "Soddisfazione e soprattutto un sentito ringraziamento per l'immediato ed efficace intervento dell'Anci nazionale, del delegato Roberto Reggi e degli uffici tecnici dell'associazione che hanno contribuito a risolvere la situazione del Molise".

Così al sito Anci Micaela Fanelli, sindaco di Riccia e delegata alle politiche comunitarie dell'associazione dei Comuni. L'Anci precisa inoltre che la protezione civile Molise aveva dato una interpretazione restrittiva delle decisioni nazionali bloccando sostanzialmente la copertura finanziaria delle spese sostenute dai Comuni per lo sgombero neve e tutte le altre spese necessarie per fronteggiare l'emergenza maltempo.

A seguito dell'intervento dell'associazione dei Comuni è stata emessa una seconda circolare corretta, che ha dato alla Regione Molise e alle altre Regioni una interpretazione per la quale è evidente che dove perdura lo stato di emergenza si deve proseguire con il regime antecedente.

Per cui in Molise ieri sera c'è stato un nuovo avviso della protezione civile verso i Comuni che ha affermato che in condizioni di emergenza e di necessità si può proseguire con le attività di sgombero e tutte le attività necessarie per fronteggiare l'emergenza in tranquillità.

res/

foto

audio

video

Costa: domani sopralluogo commissione ambiente a Isola Giglio**Asca**

"Costa: domani sopralluogo commissione ambiente a Isola Giglio"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Costa: domani sopralluogo commissione ambiente a Isola Giglio

14 Febbraio 2012 - 15:36

(ASCA) - Firenze, 14 feb - Acquisire notizie approfondite e aggiornate sullo stato delle operazioni di defueling, di recupero dei rifiuti e di rimozione del relitto della Costa Concordia, arenatosi sulla secca della Gabbianara, il 13 gennaio scorso.

Questo l'obbiettivo del sopralluogo della commissione regionale Territorio e ambiente, presieduta da Vincenzo Ceccarelli, domani, mercoledì 15 febbraio, all'Isola del Giglio.

All'arrivo al Giglio alle 10.45, i consiglieri incontreranno il sindaco Sergio Ortelli e successivamente effettueranno un sopralluogo nei pressi del pontone dove si stanno svolgendo le operazioni di defueling. Al sopralluogo saranno guidati dai rappresentanti della ditta F.lli Neri Smit che si occupa del recupero del carburante e dall'ingegner Marcello Mossa Verre di Arpat.

Alle 12, nella sala operativa dei vigili del fuoco, la commissione ascolterà in audizione il sindaco del Giglio; l'ingegner Ennio Aquilino dei Vigili del Fuoco, direttore tecnico di tutte le operazioni; la Protezione Civile Nazionale; la Capitaneria di Porto; Giovanni Barca e Marcello Mossa Verre di Arpat; il presidente del Parco dell'Arcipelago, Angelo Banfi; Sandro Moretti e Riccardo Fanti del Dipartimento di Scienze della Terra, centro di competenza del Dipartimento della Protezione Civile.

afe/mpd

video

Maltempo: Gabrielli, ancora alcuni giorni per tornare a normalita'**Asca**

"Maltempo: Gabrielli, ancora alcuni giorni per tornare a normalita'"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Maltempo: Gabrielli, ancora alcuni giorni per tornare a normalita'

14 Febbraio 2012 - 13:28

(ASCA) - Roma, 14 feb - "Ci vorranno ancora alcuni giorni affinche' anche nelle zone maggiormente colpite dalle copiose nevicate si possa ritornare a una situazione di vita ordinaria". Lo scrive, in una nota, il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, dopo l'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia nei giorni scorsi.

"Il Comitato Operativo - l'organo centrale del Servizio nazionale della protezione civile che assicura la direzione unitaria e il coordinamento delle attivita' di emergenza, stabilendo gli interventi di tutte le amministrazioni e degli enti interessati al soccorso - che era riunito in seduta permanente dalla sera dell'8 febbraio, - conclude - e' stato sciolto, ma l'attenzione verso il territorio e il coordinamento tra i diversi soggetti permangono".

com-map/mau/ss

foto

audio

video

Maltempo/Abruzzo: Chiodi, attivato iter Fondo europeo di solidarieta'**Asca**

"Maltempo/Abruzzo: Chiodi, attivato iter Fondo europeo di solidarieta'"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Maltempo/Abruzzo: Chiodi, attivato iter Fondo europeo di solidarieta'

14 Febbraio 2012 - 16:27

(ASCA) - L'Aquila, 14 feb - Promosso dal vicepresidente della Commissione europea, Antonio Tajani, di concerto con il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, e con i colleghi di Lazio e Molise, si e' tenuto a Bruxelles un incontro avente a tema la possibilita' di chiedere risorse del Fondo europeo di solidarieta' (Fse) per far fronte ai gravi danni provocati dalla cruenta ondata di maltempo che ha colpito l'Italia nei giorni scorsi. Presente al vertice anche l'esperto della Commissione europea, Johannes Wachter, che ha illustrato le possibilita' e le modalita' di richiesta del fondo. "Era indispensabile che venissero attivate da subito tutte le procedure idonee per dar seguito a quanto previsto dalla normativa dell'Unione - riferisce Chiodi - Ci siamo mossi immediatamente per mettere in atto tutte le iniziative necessarie per sostenere economicamente le attivita' imprenditoriali e agricole che hanno subito danni a causa della straordinaria ondata di maltempo. Da qui la necessita' di una collaborazione interistituzionale, di un coordinamento tra Regioni che consentira' di stringere i tempi e di arrivare al piu' presto all'assegnazione dei fondi, cosi' come auspicato dal vicepresidente della Commissione europea, Antonio Tajani". Le Regioni dovranno presentare una richiesta globale per calamita' naturale di grande proporzione (la soglia minima e' di 3 miliardi di euro tra danni pubblici e privati, tra quelli reali e quelli economici futuri stimabili e direttamente collegati all'evento), attraverso il Dipartimento di Protezione civile, entro e non oltre le 10 settimane dall'inizio della calamita' (potrebbe essere preso come riferimento il decreto emesso dal Governo).

Le spese eleggibili sono quelle pubbliche, cioe' quelle non assicurabili dai privati: ripristino immediato delle infrastrutture e delle attrezzature come elettricita', rete idrica e fognaria, trasporti, viabilita', telecomunicazioni, sanita' e istruzione; intervento di Protezione civile, Vigili del fuoco e volontari; spese per raggiungimento dei villaggi isolati; elicotteri; spese per il primo intervento alle popolazioni come pasti, medicine e generi di prima necessita'; riapertura aeroporti e porti; tutela beni culturali; ripulitura delle zone danneggiate ed eventuali danni successivi (valanghe).

In questo caso il Fondo di solidarieta' puo' intervenire fino al 2,5% dei danni globali stimati. Nel caso non si raggiungesse con la stima totale dei danni la cifra di 3 miliardi di euro, la richiesta sarebbe di "disastro straordinario di carattere regionale". Si dovrebbe comunque presentare la domanda per tutte le Regioni coinvolte, delimitando una zona unica dell'evento calamitoso. Le spese eleggibili sono le stesse delle calamita' naturali di grandi proporzioni. In questo caso il Fondo di solidarieta' coprirebbe un massimo di 75 milioni di euro.

iso

Maltempo/L'Aquila: Conapo Vigili fuoco, Protezione civile dov'era?**Asca**

"Maltempo/L'Aquila: Conapo Vigili fuoco, Protezione civile dov'era?"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Maltempo/L'Aquila: Conapo Vigili fuoco, Protezione civile dov'era?

14 Febbraio 2012 - 17:36

(ASCA) - L'Aquila, 14 feb - Ormai da dieci giorni i Vigili del fuoco dell'Aquila, Avezzano, Sulmona e Castel di Sangro lavorano ininterrottamente, con turni di 24 ore, per garantire il soccorso alla popolazione in difficolt  a causa delle abbondanti nevicate che hanno messo in ginocchio l'intera provincia. "In questo quadro emergenziale - scrive in una nota il Conapo, sindacato autonomo dei Vigili del fuoco - ci saremmo aspettati un impegno serio e concreto da parte di chi e' sempre pronto in prima fila a mostrarsi alle telecamere mentre i Vigili del Fuoco, coadiuvati dall'Esercito, assicuravano il soccorso alla popolazione in seria e concreta difficolt  con centinaia e centinaia di interventi". Daniele Sbarassa, della Segreteria generale Conapo assicura che "non intendiamo polemizzare ne' strumentalizzare lo straordinario evento calamitoso in atto, ma non possiamo neanche sottacere alla quasi completa assenza, nelle zone colpite, della tanto auto-referenziata Protezione civile. Non e' un caso, a nostro avviso - osserva nella nota - che in questa occasione perfino il sindaco di Roma ed altri politici abbiano accusato la Protezione civile di aver avuto un 'atteggiamento da passacarte"'. Alla luce di "questo ennesimo fallimento nell'affrontare un'emergenza, peraltro ampiamente annunciata, da parte della Protezione civile" il Conapo auspica che "la classe politica metta definitivamente mano ad una riorganizzazione della stessa al fine di ridimensionarne compiti, poteri e costi di gestione che, ammontando a svariati milioni di euro, durante questo periodo di crisi potrebbero essere utilizzati diversamente, restituendo ai Vigili del Fuoco i campi di intervento che le norme gli attribuiscono per garantire al Paese adeguati standard di sicurezza in materia di soccorso tecnico urgente demandato, per legge, al Corpo".

iso

œŸÂ

Meteo: nuvole fino a giovedì', poi sull'Italia torna il sole**Asca**

"Meteo: nuvole fino a giovedì', poi sull'Italia torna il sole"

Data: **14/02/2012**

[Indietro](#)

Meteo: nuvole fino a giovedì', poi sull'Italia torna il sole

14 Febbraio 2012 - 12:33

(ASCA) - Roma, 14 feb - Ancora nuvole fino a giovedì', poi l'Italia si lascerà alle spalle il gelo e la neve che hanno caratterizzato i giorni scorsi e tornerà il sole. La Protezione Civile, infatti, prevede per domani, al Nord, nuove estese velature interesseranno tutte le regioni e tenderanno gradualmente a diradarsi nel corso della giornata.

soltanto le zone alpine più a nord vedranno la nuvolosità più compatta che apporterà nevicata sulle aree di confine.

Al Centro, inizialmente sereno o poco nuvoloso ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità per nubi medio alte stratiformi che non saranno però associate a fenomeni di particolare rilievo. Al Sud, ancora un po' di instabilità tra Sicilia e regioni ioniche con locali piogge o temporali ma con tempo in complessivo miglioramento. In serata tornano le nubi sulle zone tirreniche con precipitazioni sparse nottetempo. Temperature in generale aumento sia nei valori massimi che in quelli minimi.

Giovedì', condizioni prevalentemente stabili pur con residua nuvolosità sulle regioni meridionali che risulterà associata ancora a precipitazioni ma con tempo in miglioramento dalla sera-notte. Infine, venerdì' ancora tempo stabile ma con nubi e nevicata sulle zone di confine.

[red/map/rob](#)

Puglia: Amati, a breve disciplina organica su avversita' atmosferiche**Asca**

"Puglia: Amati, a breve disciplina organica su avversita' atmosferiche"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Puglia: Amati, a breve disciplina organica su avversita' atmosferiche

14 Febbraio 2012 - 16:41

(ASCA) - Bari, 14 feb - La Giunta regionale si impegna a portare in tempi brevi all'esame del Consiglio una disciplina organica in materia di gestione delle avversita' atmosferiche. Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile Fabiano Amati a chiusura della relazione che ha tenuto nella seduta odierna dell'Assemblea regionale in merito all'emergenza maltempo. Lo comunica in una nota il consiglio regionale della Puglia.

Amati ha ripercorso le due fasi precedute da avvisi di criticita' meteo che sono stati diramati sulla base di modelli matematici che hanno fatto registrare previsioni attendibili: una prima del 3 all'8 febbraio scorsi e una seconda dal 9 febbraio a domani.

Nella replica finale l'assessore ha ribadito l'impegno preso dal Governo, nell'ambito della conferenza Stato Regioni, di modificare la legge n. 10/2011 e sulla base di questo l'intenzione di portare a breve in Consiglio regionale una disciplina organica della materia.

res/

video

Maltempo: Cosenza (Campania), autorizzate richieste Avellino e Benevento**Asca**

"Maltempo: Cosenza (Campania), autorizzate richieste Avellino e Benevento"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Maltempo: Cosenza (Campania), autorizzate richieste Avellino e Benevento

14 Febbraio 2012 - 13:00

(ASCA) - Napoli, 14 feb - "Sono state già autorizzate le richieste relative all'utilizzo di mezzi speciali avanzate per l'emergenza neve dai comuni di Avellino e Benevento". Lo comunica in una nota l'assessore alla Protezione civile della regione Campania, Edoardo Cosenza.

La regione Campania precisa che l'assessore ieri sera, rientrato dai vertici con le prefetture dei territori maggiormente colpiti, ha inoltrato al capo del dipartimento nazionale Franco Gabrielli le richieste effettuate dai sindaci di Benevento Fausto Pepe e di Avellino Giuseppe Galasso.

"Il dipartimento - ha precisato Cosenza - le ha già autorizzate prima della mezzanotte di ieri ed esaminerà le altre istanze".

res/

foto

audio

video

Abruzzo/Consiglio: ok risoluzioni maltempo e contro gasdotto Snam**Asca***"Abruzzo/Consiglio: ok risoluzioni maltempo e contro gasdotto Snam"*Data: **14/02/2012**

Indietro

Abruzzo/Consiglio: ok risoluzioni maltempo e contro gasdotto Snam

14 Febbraio 2012 - 16:40

(ASCA) - Pescara, 14 feb - Il Consiglio regionale d'Abruzzo, nella seduta odierna, a Pescara, ha approvato all'unanimità una risoluzione avente ad oggetto il maltempo dei giorni scorsi. Nel documento si chiede al governatore Gianni Chiodi di attivarsi presso il Governo nazionale per sollecitare l'Esecutivo a garantire il ristoro, da parte dello Stato, di tutte le spese sostenute dagli enti locali per far fronte all'emergenza, scongiurando l'aumento delle accise sui carburanti e delle imposte regionali. All'unanimità è stata approvata anche una risoluzione - proposta da Luca Ricciuti (Pdl) e Giovanni D'Amico (PD), ma sottoscritta dai Consiglieri regionali di tutti i gruppi - sul progetto del metanodotto Snam in Valle Peligna. Il documento, che fa seguito a un'altra risoluzione, approvata in Consiglio lo scorso 18 ottobre, impegna Chiodi ad adempiere a una serie di prescrizioni: trasmissione al Ministero dello Sviluppo economico del parere contrario della Regione Abruzzo sull'attuale progetto del metanodotto e della centrale che la Snam vorrebbe realizzare in Valle Peligna; richiesta - allo stesso Ministero - di fermare l'iter e disporre la modifica del tracciato (così come stabilito dalla risoluzione della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati); sospensione di ogni procedimento in atto da parte di organi e strutture della Regione e blocco del rilascio di pareri o autorizzazioni; richiesta al Governo centrale di istituzione di un tavolo tra tutti i soggetti interessati, al fine di individuare una soluzione alternativa sia per il metanodotto, che per la centrale di compressione. Via libera anche alla risoluzione che prevede l'apertura di un tavolo di lavoro sulla vertenza dei lavoratori della Sogesa, la società che gestisce il servizio rifiuti in alcuni Comuni del Teramano.

L'Assemblea ha poi approvato il progetto di legge sulle Associazioni di promozione sociale (Aps), che va a realizzare un regolamento del settore, dando una concreta risposta alle istanze provenienti dalle stesse associazioni, che avevano in più occasioni sollecitato l'istituzione del Registro regionale, requisito fondamentale per partecipare a bandi e gare d'appalto anche a livello nazionale.

E' legge anche il provvedimento sulla "Promozione della cooperazione in Abruzzo nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato". Sono previste una serie di importanti novità, come l'istituzione, presso l'Assessorato regionale allo Sviluppo economico, della Consulta per lo sviluppo della cooperazione. L'organismo, di cui faranno parte rappresentanti della Regione Abruzzo e di ciascuna delle associazioni del movimento cooperativo, potrà formulare osservazioni, proposte, valutazioni e verifica delle politiche regionali per la cooperazione; esprimere pareri sui disegni di legge, di regolamento e sugli atti di programmazione in materia di cooperazione, nonché su eventuali ulteriori provvedimenti per i quali la Giunta faccia richiesta; esprimere pareri sulla proposta del Piano degli interventi annuali; proporre alla Giunta regionale attività o interventi riguardanti il mondo della cooperazione. Viene inoltre introdotta la possibilità della concessione di contributi alle imprese cooperative per finanziare, tra l'altro, progetti di ricerca, innovazione, internazionalizzazione, marketing, oltre che per il consolidamento delle passività e l'acquisto di attrezzature. Il Consiglio regionale ha successivamente approvato un provvedimento sulla semplificazione delle procedure per l'erogazione dei contributi di esercizio alle imprese del trasporto pubblico locale e il rinvio al 31 dicembre dell'entrata in vigore della legge sulla riduzione del rischio sismico.

iso

œ¥Â

L'Aquila/Ricostruzione: Pezzopane a Riccardi, ci ridia fondi sociale**Asca**

"L'Aquila/Ricostruzione: Pezzopane a Riccardi, ci ridia fondi sociale"

Data: **14/02/2012**

Indietro

L'Aquila/Ricostruzione: Pezzopane a Riccardi, ci ridia fondi sociale

14 Febbraio 2012 - 17:11

(ASCA) - L'Aquila, 14 feb - L'assessore alle Politiche sociali del Comune dell'Aquila, Stefania Pezzopane, ha inviato una lettera al ministro per le Politiche della famiglia, Andrea Riccardi, "dopo l'ennesima incursione violenta e scomposta del suo predecessore, sottosegretario Carlo Giovanardi, con l'intenzione di sottoporle il disagio sociale di quei 'cialtroni degli aquilani', come ci ha carinamente apostrofati". A Riccardi la Pezzopane chiede "di confermare il segnale di inversione di rotta cui ci state abituando". "Numerose famiglie aquilane che, prima del sisma riuscivano a vivere decorosamente - rappresenta la Pezzopane - oggi hanno difficoltà a pagare un affitto, a sostenere gli studi dei propri figli, ad arrivare a fine mese. Molti, sempre di più, non riescono neanche a provvedere alle necessità basilari e così le mense della Caritas si sono affollate di persone che, fino a tre anni fa, non avrebbero mai pensato di doverlo fare, in molti casi genitori con bambini oppure anziani". L'Assessore cita il lavoro e la dedizione del suo Assessorato, delle associazioni di volontariato e dell'intera Municipalità, per tamponare le emergenze sociali: "anche per il maltempo siamo riusciti ad evitare che alle vittime del terremoto si aggiungessero anche quelle del freddo". Ma fa notare al ministro Riccardi che all'enorme volontà non corrispondono uguali risorse per venire incontro alle esigenze di una popolazione stremata dalla crisi, dallo stop delle attività produttive, dallo sfaldamento del tessuto economico e sociale.

La Pezzopane insiste sui 12 milioni di euro dei "fondi Giovanardi", oggetto anche di un'inchiesta giudiziaria, solo tre dei quali utilizzati per la ricostruzione ed il potenziamento del Centro servizi anziani. Punto a punto rende edotto il Ministro dei progetti presentati dalla Municipalità aquilana e sempre respinti. "Non riusciamo a capire - dice ancora l'Assessore - che fine abbiano fatto quei fondi, se verranno assegnati agli Enti in graduatoria oppure, come noi speriamo, rimessi in una procedura ben più trasparente e rapida; le assicuro che il nostro territorio è allo stremo".

Chiede quindi a Riccardi, la Pezzopane, un incontro per potergli illustrare le tante e variegate problematiche della città terremotata. E allega dossier esplicativi di quanto afferma.

"Potremo fare insieme un grande lavoro - conclude la Pezzopane nella missiva - Lei è uomo stimato. Siamo pronti con tutta la rete del volontariato a ricomporre un quadro sociale. Rimettiamo in gioco tutti questi fondi per una grande idea di sviluppo sociale".

iso

Sicilia: Cgil, per dissesto idrogeologico no consulenti ma risorse**Asca**

"Sicilia: Cgil, per dissesto idrogeologico no consulenti ma risorse"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Sicilia: Cgil, per dissesto idrogeologico no consulenti ma risorse

14 Febbraio 2012 - 13:54

(ASCA) - Palermo, 14 feb - "Contro il dissesto idrogeologico e per superare i problemi che ha causato alla popolazione del messinese non servono nuovi consulenti esterni ma un corretto utilizzo delle risorse disponibili per la messa in sicurezza del territorio e per la prevenzione". Lo ha detto Mariella Maggio, segretaria generale della Cgil Sicilia, in merito, secondo il sindacato, ai 15 esperti nominati dal presidente della Regione, in qualita' di commissario delegato per l'emergenza, il cui costo ammonta a circa 400 milioni. Sempre secondo i dati della Cgil, il 70% dei comuni e' a rischio idrogeologico e sono in situazione critica 17 mila edifici, tra cui 59 scuole e 5 ospedali. Il rischio sismico riguarda invece 1.500.000 edifici. In altre parole, per la Maggio, "l'intervento pubblico non ha ancora imboccato la strada della prevenzione e della correzione delle storture che hanno contribuito a devastare il territorio". Quindi, la Cgil chiede che "vengano destinate risorse adeguate per la messa in sicurezza e che vengano spese tempestivamente quelle disponibili per le zone del Messinese colpite dall'alluvione". "Si usino subito i 100 milioni di euro stanziati per Scaletta, Giampileri e Nebrodi- ha aggiunto la Maggio - ma anche si acceleri e qualifichi la spesa del programma operativo Fesr, per migliorare l'assetto idrogeologico. Per quanto sia una cifra esigua - conclude - si parta subito con gli 11 interventi individuati il 22 gennaio dal Cipe e finanziati con 12 milioni e 756 mila euro, ai quali aggiungono 5 milioni 800 mila euro del Programma attuativo regionale".

ags

Maltempo: ancora temporali al sud e nevicate a bassa quota**Asca**

"Maltempo: ancora temporali al sud e nevicate a bassa quota"

Data: **15/02/2012**

Indietro

Maltempo: ancora temporali al sud e nevicate a bassa quota

13 Febbraio 2012 - 17:52

(ASCA) - Roma, 13 feb - Ancora tempo instabile sulle regioni meridionali, con precipitazioni anche a carattere temporalesco e nevicate a quote collinari, specie sui settori tirrenici e sulle due isole maggiori; sulle regioni del medio e basso versante adriatico nevicate residue di debole intensita' fino a livello del mare. Tempo generalmente stabile sul resto della penisola, con temperature rigide e estese gelate notturne e mattutine. E' lo scenario meteorologico di queste ore, dopo l'eccezionale ondata di maltempo che ha interessato gran parte del Paese nei giorni scorsi.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, spiega una nota, ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quelli gia' diffusi e che prevede precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da raffiche di vento ed attivita' elettrica, mentre assumeranno carattere nevoso sopra i 300-500 metri.

Nella giornata di mercoledi', forti correnti nord-occidentali, di provenienza nord-atlantica, spazzeranno via dal Mediterraneo le masse di aria artico-siberiana che hanno provocato l'ondata di gelo dei giorni scorsi, determinando un aumento delle temperature sul nostro Paese, che si riporteranno nella norma stagionale. Nel pomeriggio, e' atteso un moderato peggioramento sulle due isole maggiori e sull'arco alpino a causa di una perturbazione proveniente da nord, che portera' nevicate sui settori di confine. Il temporaneo peggioramento potrebbe interessare giovedi' il resto del meridione e le regioni del medio versante adriatico, mentre sul resto del Paese si prevede ventilazione sostenuta da nord-ovest con tempo soleggiato e ventoso, specie sulle due isole maggiori, con mari agitati e un ulteriore deciso aumento delle temperature.

Il Dipartimento della Protezione civile continuera' a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

rus

foto

audio

video

Maltempo/Umbria: senza esito ricerche 32enne lombardo**Asca**

"Maltempo/Umbria: senza esito ricerche 32enne lombardo"

Data: **15/02/2012**

Indietro

Maltempo/Umbria: senza esito ricerche 32enne lombardo

14 Febbraio 2012 - 18:53

(ASCA) - Perugia, 14 feb - Si sono protrate per l'intera giornata, ma sono ancora senza esito, le ricerche di Marco Aliprandi, il 32enne residente a Lissone (MB), scomparso da giovedi' scorso in Umbria. Il giovane, in villeggiatura in Alto Tevere con i familiari, era rimasto da solo in quanto aveva desiderio di recarsi nel Comune di Pietralunga in un casolare di proprieta' in localita' Castelguelfo, zona particolarmente isolata. Ed e' proprio qui che e' stato avvistato per l'ultima volta e si sono poi perse le sue tracce; nonostante le numerose telefonate effettuate dalla famiglia, infatti, a partire dal 9 febbraio non ha piu' dato notizie di se'. Nella nottata di domenica i primi soccorritori avevano ritrovato il suo borsone in casa, ma neppure oggi, nonostante si sia operato con sci da alpinismo e ciaspole perche' la zona e' ancora coperta da diversi metri di neve, ci sono stati sviluppi. Insieme ai Carabinieri della Stazione di Pietralunga ed ai colleghi di Citta' di Castello, hanno operato una squadra del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, costituita da una Unità Cinofila da Valanga e due tecnici e trasportata sul luogo con un elicottero, ed una squadra di soccorso in valanga del Soccorso Alpino e Speleologico Umbria.

pg/mpd

Neve e gelo non danno tregua al Sud

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 14/02/2012

Indietro

CRONACA

14-02-2012

Neve e gelo non danno tregua al SudDA ROMA **GIULIO ISOLA*****In Calabria un crollo nella storica Certosa di Serra San Bruno***

L a neve si sposta al sud, lasciandosi dietro il sole, ma anche il gelo. Imbiancate Capri, Ischia e le Eolie. E pure il Vesuvio, fino alle pendici, e Catanzaro. Il meteorologo di 3bmeteo.com, Francesco Nucera, annuncia che tra ieri sera e oggi «fitte nevicate interesseranno sino a quote molto basse Calabria, Basilicata, Campania (in misura marginale) e Sicilia». Ma secondo le previsioni, le temperature torneranno nella media stagionale venerdì, quando aumenteranno di 7-8 gradi al nord e di 3-4 al centro e al sud. Non mancano le visioni insolite. Domenica notte ha nevicato ad Anacapri (Napoli), il comune più alto dell'isola di Capri: innevati il Monte Solaro, la zona del monte Cappello, le alture della Migliera e la vallata di Cetrella. L'ultima volta, a Capri, era stato il 17 dicembre 2010: in quel caso si imbiancò per alcune ore anche la Piazzetta. Stesso inusuale scenario, ieri mattina, a Serrara Fontana, comune collinare dell'isola di Ischia (Napoli). In Sicilia neve sulla cima più alta delle Eolie, Monte Fossa delle Felci, nell'isola di Salina, a quota 962 metri. Nelle altre isole dell'arcipelago, nella notte, la temperatura è scesa fino a zero. In Calabria imbiancati rilievi della Sila e Catanzaro, dove ha nevicato per pochi minuti.

Il maltempo continua comunque a provocare danni: il peso della neve ha provocato il crollo dei tetti della Cappella dei Frati della Certosa, a Serra San Bruno, in provincia di Vibo Valentia, e della Chiesa dei Cappuccini di Urbino; illesi un tecnico dell'Arcidiocesi e uno dell'Università Carlo Bo che erano impegnati in un sopralluogo.

A Roma e a Bologna, due fra le città più colpite dal maltempo, la situazione sembra tornare alla normalità. Il sindaco della Capitale, Gianni Alemanno, ha scritto su twitter che taxi e bus ieri hanno circolato regolarmente. Sono comunque rimasti chiusi, per il quarto giorno consecutivo, il Colosseo - dove è ancora visibile qualche residuo di neve - ed il Foro Romano, dove i tecnici stanno portando a termine gli accertamenti per garantire la sicurezza dei turisti dopo il gelo e le nevicate. A Bologna è tornato il sole e si attendono temperature meno gelide. I soccorritori sono comunque ancora al lavoro.

Nell'entroterra Riminese, una coppia di anziani rimasta isolata dalla neve li ha guidati verso la loro abitazione sparando un colpo di fucile. Intanto, è salito a 330, in serata, il numero delle persone evacuate per l'emergenza neve nella provincia di Rimini. Lo ha comunicato, sulla sua pagina Facebook, l'assessore alla Protezione Civile della Provincia, Mario Galasso. Tra gli evacuati, spiega, 47 persone sono ospitati in alberghi, 193 presso familiari, 4 in ospedale e 43 presso l'istituto scolastico Einaudi di Novafeltria.

Domenica sera la Provincia di Rimini aveva contato 286 persone costrette a lasciare la propria abitazione. Tra il Forlivese e il Riminese, ha reso noto ieri la Protezione Civile regionale sono 387 le persone evacuate.

Anche in Campania, a San Bartolomeo in Galdo, i carabinieri hanno dovuto soccorrere padre, 74 anni, e figlio, 42, rimasti senza cibo da tre giorni in casa. A correre i rischi più grandi, però, sono stati due scalatori francesi, che hanno trascorso la notte a -30 gradi, dopo avere perso l'orientamento a quota 3 mila nella zona di Ridanna in Alto Adige. Entrambi si sono salvati trovando riparo nei locali lasciati aperti in due rifugi chiusi nel periodo invernale. Infine, è Sos ghiacciai. Mentre sugli Appennini le copiose nevicate hanno messo in ginocchio la popolazione, sulle Alpi la neve si fa desiderare. E «se non ci saranno a breve nevicate intense e la prossima estate non sarà più fresca di quella del 2011 i ghiacciai continueranno a perdere spessore». L'allarme è stato lanciato dal professor Claudio Smiraglia, docente di geografia fisica

Neve e gelo non danno tregua al Sud

all'Università di Milano, secondo il quale se prosegue questo trend «i ghiacciai più a rischio rischiano di scomparire entro una decina di anni». In pericolo è «una riserva idrica strategica in caso di siccità», ma anche un «collante delle pareti rocciose» e un elemento simbolico del paesaggio montano.

«Dopo un 2011 in cui i ghiacciai sulle Alpi hanno attraversato una fase di regresso intenso spiega Smiraglia il trend rischia di proseguire quest'anno, se non nevierà ».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli esperti stanno catalogando i record di quest'anno: in dodici giorni caduti più di tre metri di neve a Urbino e oltre due a San Marino. A Trieste, bora a 183 chilometri all'ora. La neve non ha risparmiato la Certosa di Serra San Bruno, uno dei più importanti monumenti storico-architettonici e tra i principali luoghi di spiritualità della Calabria (Ansa)

Cede parte della copertura Tesori d'arte sacra a rischio

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 14/02/2012

Indietro

CRONACA

14-02-2012

il monastero ferito**Cede parte della copertura Tesori d arte sacra a rischio**

DA COSENZA

ANDREA GUALTIERI

Ieri notte un fragore ha spezzato il silenzio della Certosa di Serra San Bruno. La neve, che sta cadendo copiosa su tutta la Calabria, ha sfondato il tetto della Cappella interna al monastero che si trova sulle alture della provincia di Vibo Valentia. Il cedimento ha interessato due campate del tetto per un totale di 60 metri quadri. Il priore Jacques Dupont ha informato i vigili del fuoco che sono intervenuti per verificare la stabilità dell'intero edificio e mettere in sicurezza l'area. Il tetto era composto da tegole e tavolato e sotto al peso della neve abbondantissima la copertura è caduta su una delle volte interne: nei prossimi giorni verranno conteggiati i danni, poi si tenterà di ripristinare in tempi rapidi la cappella del monastero che fu fondato nel 1090 da san Bruno da Colonia e che nell'ottobre scorso ha ospitato anche Benedetto XVI, arrivato in Calabria per la visita pastorale alla diocesi di Lamezia Terme e poi salito in visita alla comunità monastica.

Ma i disagi riguardano anche altre latitudini e nelle Marche il maltempo ha colpito duramente anche un altro luogo sacro. È stata sempre la neve, infatti, a far cedere il tetto della chiesa dei Cappuccini a Urbino: sulla volta si è aperto uno squarcio di sette metri per cinque e i calcinacci sono caduti proprio mentre era in corso un'ispezione da parte di due esperti: uno dell'arcidiocesi e uno dell'Università di Urbino che stavano valutando gli effetti di un cedimento avvenuto il giorno prima. L'allarme, nella zona, è molto alto e anche il duomo è stato chiuso per verificare la presenza di alcune infiltrazioni.

L'elenco delle chiese e dei palazzi danneggiati sul territorio marchigiano è lungo: il Palazzo ducale e la Chiesa del Santissimo Crocifisso a Urbania, Palazzo Gherardi, la Chiesa di San Francesco e quelle di Santa Chiara e San Filippo a Cagli, il Museo della carta a Fabriano, la chiesa di Santo Stefano a Bassano, e poi ancora San Francesco a Matelica, Santa Maria al Doglio di Sassoferrato. «E si tratta di una lista destinata ad allungarsi» osserva il direttore generale dei Beni culturali delle Marche Lorenza Mochi Onori, che in coordinamento con la Regione e la Protezione civile sta organizzando sopralluoghi e puntellamenti, là dove sia possibile. «Una nevicata simile non era prevedibile dice e siamo anche stati fortunati perché tante chiese erano già state messe in sicurezza dopo il terremoto del 1997».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche nelle Marche chiese colpite: squarcio di sette metri in quella dei Cappuccini

Nuova allerta maltempo La Toscana tira le somme

- City Firenze

City

"Nuova allerta maltempo La Toscana tira le somme"

Data: **15/02/2012**

Indietro

Nuova allerta maltempo

La Toscana tira le somme **Freddo**

Ancora ghiaccio e temperature rigide in tutta la Regione. Case ancora isolate nell Aretino e nel Grossetano. Siena chiede a Enel indennizzo

Nei prossimi giorni, in tutta la Toscana, ad eccezione delle isole dell arcipelago e della Versilia, è previsto ancora ghiaccio e temperature rigide, con nevicate sparse, a partire dalla giornata di oggi, nell entroterra pisano, lucchese e livornese, che si estenderanno anche al Valdarno medio, inferiore e superiore e al Chianti fiorentino e senese. Non nevicata più invece nell Alto Mugello, dove il peggio sembra passato ma l emergenza non è finita: sono ancora numerose le richieste d intervento che continuano ad arrivare al Centro polivalente della Protezione Civile di Marradi e resta inoltre da liberare una strada per raggiungere una famiglia isolata. Anche nel Grossetano, dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi, la situazione appare in miglioramento anche se si segnalano ghiaccio e neve nella zona del Monte Amiata e delle colline Metallifere, dove si sta spargendo sale. A Casell Azzara, Pitigliano e Sorano i volontari continuano a spalare davanti alle porte delle abitazioni e nei vicoli dove non è possibile arrivare con i mezzi, e si registrano alcuni casolari tuttora isolati. Nell aretino tutte le strade provinciali sono transitabili ma si riscontrano ancora problemi di viabilità nelle strade vicinali e poderali nei comuni di Sestino e di Badia Tedalda. Intanto il Presidente della Provincia di Siena Simone Bezzini ha chiesto un incontro a Enel per far sì che vengano attivate le procedure necessarie per garantire un indennizzo ai cittadini e alle imprese della provincia che hanno subito disagi dal blackout provocato nei giorni scorsi a causa del maltempo. Dovranno essere rese note in tempi brevi anche le indicazioni per avviare la richiesta di risarcimento.

Chiederemo inoltre ha detto Bezzini certezze sui rimborsi delle spese sostenute dagli enti locali, che con uno sforzo straordinario di risorse, hanno supportato Enel durante le operazioni volte a garantire il ritorno dell energia elettrica e a sostenere i cittadini che vivevano situazioni di disagio .

15 febbraio 2012

Il Comune chiede lo stato di calamità per l'agricoltura**Comunicati.net**

"Il Comune chiede lo stato di calamità per l'agricoltura"

Data: **14/02/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Istituzioni](#) » [Varie](#)

Il Comune chiede lo stato di calamità per l'agricoltura 14/feb/2012 15.58.42 Dabel

In questo comunicato si parla di:

politica, agricoltura e forestazione - enti locali, agricoltura - coltivatore, richiesta, allevatore, determinazione, stato di calamità naturale - Viterbo, Regione Lazio

Il Comune di Tarquinia chiede nuovamente lo stato di calamità naturale per l'agricoltura. La richiesta, che fa seguito a quella del 4 febbraio, è stata presentata per gli ulteriori danni causati al settore dalla neve caduta l'11 febbraio e dalle gelate notturne. «In accordo con i sindacati di categoria, i coltivatori e gli allevatori, abbiamo inviato la richiesta al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, alla Regione Lazio e all'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo. – afferma l'assessore all'Agricoltura Loretta Di Simone – Questa straordinaria ondata di maltempo ha infatti notevolmente danneggiato le colture autunno-vernine, gli erbai e i pascoli, con pesanti ripercussioni economiche. Saremo a fianco dei coltivatori e degli allevatori che, come sempre, stanno dimostrando determinazione e competenza, per tornare nel più breve tempo possibile alla normalità».

ALLARME FESSO - LA RIDICOLA ISTERIA COLLETTIVA CHE RENDE UNA SPOLVERATA DI NEVE O UNA PICCOLA SCOSSA DI TERREMOTO UN DRAMMA EPOCALE - CERTO CHE CI SONO SITUAZIONI DRAMMATICHE. MA

ALLARME FESSO - LA RIDICOLA ISTERIA COLLETTIVA CHE RENDE UNA SPOLVERATA DI NEVE O

Dagospia.com

""

Data: 15/02/2012

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

ALLARME FESSO - LA RIDICOLA ISTERIA COLLETTIVA CHE RENDE UNA SPOLVERATA DI NEVE O UNA PICCOLA SCOSSA DI TERREMOTO UN DRAMMA EPOCALE - CERTO CHE CI SONO SITUAZIONI DRAMMATICHE. MA A FORZA DI FAR DIVENTARE DRAMMA TUTTO, LA BUFERA CHE LASCIA A TERRA DUE METRI DI NEVE E LA PERNACCHIA CHE NE STENDE DIECI CENTIMETRI, SI FINISCE COL VIVERE IN UN PERENNE ALLARME E IN UNA PERENNE FINZIONE - FORSE MORIREMO PER L'ECESSO DEL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE...

Stefano Di Michele per "il Foglio"

NEVE A ROMA Oh, la neve! Oh, il ghiaccio! Oh, il freddo! Il disastro! La catastrofe! Allarme, allarme, allarme! Pompieri, esercito, polizia, carabinieri, volontari - uomini di scienza e di fatica, facchini e affini e collaterali, Protezione civile e protettori incivili, monache e volontari, inquilini, coinquilini, casiliani! Al soccorso! All'aiuto! Al salvamento! Cade, la neve, soffice e mignottesca cade, bella e traditrice, bianca e assassina. Cade la neve, oh se cade! E un urlo, un gemito, uno strillo perenne si leva.

ROMA SOTTO LA NEVE Così che le tragedie vere di questi giorni - i morti, innanzi tutto - si sommano a una ridicola isteria collettiva. E si fronteggia la neve (allarme neve! allarme!) così come l'estate scorsa si fronteggiavano le zanzare (allarme zanzare! allarme zanzare! tigre, nello specifico) e il solleone a luglio, con i tiggì che adesso giustamente mandano i cronisti a gelarsi le chiappe per svincoli autostradali e centri storici - da studio: com'è la situazione lì al Circo Massimo? e in risposta: qui la situazione è drammatica!, ci sono mica i leoni che azzannano i cristiani? e intanto si vedono bimbi con lo slittino, perdigiorno vari, vecchie carampane impellicciate che sfidano gelo e ridicolo.

Certo che ci sono situazioni drammatiche - ma a forza di far diventare dramma tutto, la bufera che lascia a terra due metri di neve e la pernacchia che ne stende dieci centimetri, si finisce col vivere in un perenne allarme e in una perenne finzione. Dove pure il normale freddo di questa stagione fa il primo titolo alla principale edizione del telegiornale serale. "Italia nella morsa del gelo": una bella rottura di coglioni, ma se il titolo fosse stato, a inizio febbraio, "Italia nella morsa della siccità", allora sì che c'era da stupirsi. O magari neppure in quel caso.

ROMA SOTTO LA NEVE E infatti ecco che saltano fuori comunicati di dieci o quindici giorni fa, che esattamente questo dicevano. Esempio: martedì 17 gennaio si poteva leggere: "Allarme siccità nelle Marche, situazione difficile" - adesso stanno sotto due metri di neve; lunedì 23 gennaio: "Allarme siccità in Umbria, mancanza pioggia e neve compromette irrigazione" - adesso siamo all'eccesso di grazia.

Parole definitive e assennate - versi, nello specifico, seppur non memorabili - sono quelle pronunciate durante "Che tempo che fa" da Luciana Littizzetto, che dovendo (incautamente) fronteggiare una precedente lettura di poesie di Wislawa Szymborska da parte di Roberto Saviano, ha ben deciso di farsi pragmatica: "Nevica / Nevica sui tetti di Milano / nevica sulla testa di Saviano / Nevica sui tetti di Torino / nevica sulla testa di Fassino (...) / Nevica sui tetti di Volterra / se ne andasse a fanculo l'effetto serra". Meglio non si poteva dire.

ROMA SOTTO LA NEVE O forse sì. E guarda se le meglio soddisfazioni debbono arrivare tutte da casa Fazio. Dove hanno - essendo appunto questa la missione iniziale: far sapere "Che tempo che fa", sole o pioggia o coperto - un apposito meteorologo, Luca Mercalli, perfetto aplomb da meteorologo ambientalista-democratico, di vasta competenza, di barba e farfallino munito. Che sul Fatto grandina sul birignao dell'esagerato allarmismo, della lagnetta sulla crostina di ghiaccio, del lamento sul cumulo di neve.

A Roma, in particolare, zona centro - appunto, colleghiamoci con la nostra inviata al Circo Massimo (inviata, nientemeno: e se dovevano spostarsi sui Castelli Romani chi chiamavano, Oriana Fallaci?). E perciò, a parte un paio di badilate sulla capoccia di Alemanno (ormai detto: un uomo, una pala), Mercalli ha spiegato in maniera esemplare: a) "Il

ALLARME FESSO - LA RIDICOLA ISTERIA COLLETTIVA CHE RENDE UNA SPOLVERATA DI NEVE O UNA PICCOLA SCOSSA DI TERREMOTO UN DRAMA EPOCALE - CERTO CHE CI SONO SITUAZIONI DRAMMATICHE MA

Punto".

A

ZANZARA TIGRE b) "Mi sembra che si voglia rimanere nella normalità anche quando la situazione normale non è". c) "Se nevicava mi metto gli stivali, non i tacchi a spillo". d) "Se sei uscito in macchina è ovvio che stai in coda: non dovevi prenderla, la macchina". e) "Invece che piova, che faccia vento, che ci sia il terremoto, dicono: io esco col mio Suv che mi hanno detto che posso fare tutto, tanto io ce la faccio, io speravo che me la cavo". f) "Non possiamo togliere ogni fiocco di neve che cade a terra. Non possiamo spendere milioni di euro per levare una cosa che presto se ne andrà da sola".

Impeccabile. Tale e quale Michele Serra su Repubblica - impegnato a lanciare palle di neve contro la petulante convinzione che tutto ciò che voglio fare debbo poter fare. "Muoversi, spostarsi continuamente, viaggiare è una facoltà. Un vantaggio dei tempi. Ma non un diritto". E annota sul "sovrappiù di ira e di stizza che discendono dall'illusione che tutto sia diventato facile, disponibile, agevole, così che al primo ostacolo cominciamo a inveire contro il governo ladro o il sindaco scemo o la Protezione civile inetta".

Così, a meraviglia, le cose più sagge - contro la fobia da eccesso di principio di precauzione (tutt'uno con l'eccesso di allarmismo), che ci fa tutti un po' finti malati e un po' finti sani, all'inseguimento di teorie e scemenze mediatiche, come secoli fa con gli sciamani, tra oroscopi che dovrebbero assicurarci la felicità e bislacche convinzioni che questa felicità dovrebbero rendere operativa - a sinistra si sono sentite. Solo un minimo di misura - così da distinguere tra vero allarme e personali paranoie.

littizzetto Non che si faccia molto, in questo senso. Se adesso è il turno della nevicata - con temerari collegamenti magari da piazza di Spagna - basta ripensare al recente terremoto al nord. Qualche cornicione se n'è andato, un po' (o molto) di comprensibile spavento, niente di più. Beh, prendete la situazione di uno tappato in casa con l'influenza - a far zapping da un canale all'altro, con quei tiggì che ormai stanno vigili e in onda h. 24, manco fossero carabinieri o poliziotti. E ventiquattr'ore - senza manco una sciagura da spalmare da sera a sera - non passano mai.

Così, il medio terremoto si mutava, col passare del giorno, in una sorta di iradiddio, pareva quello dell'isola di Rodi che sprofondava il Colosso della stessa. Inviati sbattuti a visionare lesioni più o meno rilevanti, stalle sociali con bestie spaventate, pensionati decisi a non rimettere piede in casa. Memorabile scena: da uno di questi tiggì - dopo aver saggiato il dilagante terrore in tutta la Pianura padana - chiamano Bologna. "Sentiamo il nostro corrispondente". Il quale corrispondente non aveva niente da dire.

"Qui nessun problema, eravamo in riunione e quasi non ce ne siamo accorti...". Non se ne sono accorti? E cosa stavano facendo, zuppetta nel cappuccino? Così al corrispondente il terremoto glielo devono aver fatto sentire in differita. Dopo una mezz'ora, rieccolo al telefono: "Molta paura e panico anche qui a Bologna...". Ah, ecco: stringete il culo e state in allerta anche voi da Perugia in giù...

Ci danneremo prima l'anima, e poi forse moriremo, per l'eccesso del principio di precauzione che ormai fa capolino da ogni parte della nostra esistenza. Sappiamo molto, vogliamo sapere tutto, e più ancora - per poi struggerci in paura e panico per le cose apprese. Avete sfogliato mai quei terrificanti inserti sulla salute dei quotidiani? Una roba che, finita la lettura, un principio di rigor mortis lo avverti comunque. Si comincia scrutando qualche titolo, e ci si sente ancora se non in ottima almeno in passabile salute. Si fa conto di finire l'anno, forse il decennio, magari, a voler esagerare, fino a battere il record dell'età pensionabile fissato dalla Fornero.

Insomma, si tira avanti. Una certezza che, a lettura terminata, non esiste più. Come nei romanzi dell'orrore - dove porte cigolano, fantasmi ansimano, passi risuonano - a forza di leggere di quel sintomo e di quell'altro e di quell'altro ancora, il sospetto si fa possibilità, un principio di tumore alla pelle, la probabilità di infarto repentino, un doloretto che promette poco di buono nell'intestino, bene che vada la certezza di un attacco emorroidale alle porte, minimo una situazione di stress che non sapevi di avere, attacchi di panico a partire da domani mattina.

MICHELE SERRA E' la continua abbuffata di informazione, diciamo scientifica, sui giornali, sulle riviste, in rete, in televisione, che crea una massa quasi illimitata di potenziali malati. Immaginarsi - certo, e si spera, ma intanto malati che si tastano, che si visitano, che si angosciano. Alla ricerca di continue rassicurazioni, s'inciampa in continue nuove paure - così che gli attacchi di panico (credi di soffocare, di stare per schiattare, senti il cuore che va) sono l'unica salda certezza rimasta dell'antico buonumore che fu.

Per le donne molto si discute di vaginismo, "avverti una sensazione di sofferenza durante l'atto sessuale?", oppure "Ictus, i pessimisti rischiano di più", o anche "Attenti al fumo. Rimbecillisce!", medicalmente apparentato con "Il fumo favorisce

ALLARME FESSO - LA RIDICOLA ISTERIA COLLETTIVA CHE RENDE UNA SPOLVERATA DI NEVE O UNA PICCOLA SCOSSA DI TERREMOTO UN DRAMMA EPICALE. CERTO CHE CI SONO SITUAZIONI DRAMMATICHE MA

il cui titolo è "Certo che ci sono situazioni drammatiche ma" (ohibò, chissà per quale pratica), "Grasso, sulla pancia è peggio", "La stipsi, ecco come affrontarla" (più o meno, si

suppone, se un lassativo assiste, al solito posto), "L'andrologo: la 'goccia del buongiorno' è un'infezione dell'uretra".

Persone che fino al precedente inserto erano sane come pesci, di colpo si ritrovano ad affollare ambulatori, a raccontar malanni a ogni cena, ad accendere saggiamente ceri in ogni chiesa che incrociano. A forza di voler sapere tutto - e tutto non solo su ciò che in realtà uno ha, ma anche su ciò che potrebbe avere - niente si tiene più sotto controllo. C'è persino una scheda - "Ricerca malattie da sintomi", dove si inserisce un sintomo e ci si svela di quale male soffriamo: "Per trovare la malattia partendo dai sintomi compila il modulo inserendo almeno un sintomo.

Potrai inserire un massimo di cinque sintomi per arrivare a una migliore definizione della malattia". Si cercano intanto - ossessionati su come preservarci da tutto -consolazioni e soluzioni. "Combattere il cancro a tavola. La ricetta: il castagnaccio". "Le ricette anti cancro: fagioli neri con verdure". "Lotta contro il tumore a passo di danza". Si fanno avanti continuamente nuove questioni. "Come si diventa (più) intelligenti.

Roberto Saviano Basta tenere allenato il cervello. Noi vi sveliamo cinque modi facili" (e cazzo, cinque modi facili per diventare più intelligenti dovrebbero essere la scoperta del nuovo Millennio). "Memoria di ferro in quattordici mosse". "Il latte è meglio del... Sudoku" - e si conviene, "Il latte aiuta la memoria". Ecco: "Altro che bella stagione. Esiste la depressione estiva" - e ovviamente, con altrettanta certezza, fate conto pure su quella invernale. Inoltre: "Un italiano su due soffre di stress" - dopo certi approfondimenti, almeno due italiani su tre.

Si scivola sempre più nell'incomprensibile - umanamente, ché con dottrina son capaci di rendere comprensibile tutto. Così: "I termosifoni ingrassano". E che cazzo, proprio adesso, a gelo e neve imperanti, uno deve venire a scoprire una cosa del genere? "Uno studio inglese ha dimostrato che per evitare di ingrassare è fondamentale non tenere i riscaldamenti di casa troppo alti". Fondamentale, addirittura. Si sprecano i consigli per dimagrire - genere: "Evitate, almeno durante i pasti la compagnia di amiche magrissime, che mangiano tanto e non ingrassano...".

"Mangiate in compagnia di un uomo: davanti a loro cerchiamo sempre di dare l'impressione di avere lo stomaco di un uccellino" (però: a) prima bisogna trovare il poveretto disponibile a desinare con una simile quaglia intenzionata a farsi fringuello, b) le amiche, di solito, danno l'impressione di avere lo stomaco di un camionista: prendo un po' di cervello fritto, scusa, eh; mi farei volentieri un pezzo d'abbacchio... A quelle, assatanate, se mai dovesse capitare tra le mani l'uccellino di cui sopra, lo strozzano e lo mettono direttamente nel piatto).

E sentite questa: "Dormite a luce spenta: un esperimento effettuato su dei topolini ha provato che le luci di computer o del televisore potrebbero farci ingrassare fino al 50 per cento in più..." - facile che il roditore, obeso ma sveglio, abbia preso per culo l'intero staff di ricercatori, satollando di nascosto di parmiggiano e pecorino (ma poi, che ricerche fanno? saranno mica questi i famosi cervelli italici fuggiti all'estero?).

Poi, di precauzione in precauzione, ci sono quelle alimentari. Il tunnel del bio, mica a caso: una volta entrati, non se ne esce più. Una mestizia che stringe il cuore, donne di casa disposte ad attraversare l'intera città, da Porta Pia a Tor Marancia, per un chilo di fettine bio, manco la borsa nera nei giorni di guerra, corsi bio, esaltazione bio, proclama bio - 'sto pane non è bio! l'ovetto l'hai preso bio? - poi, sfiancati, attrippata al ristorante cinese, sei euro per satollarsi di roba che bio non dev'essere stata neanche negli anni di Mao, ma a queglii dovrebbe risalire.

logo protezione civile E ovviamente c'è da abbinare al cibo bio il vino biodinamico - che fa, i cento metri a tavola? Precauzione per precauzione, ecco che una sera si materializza in casa la patita di "astrocoaching" - quale "nuova disciplina che combina il sapere astro- logico con le tecniche utili al raggiungimento di un particolare obiettivo nella sfera privata, professionale, spirituale o sociale", e si intuisce che è meglio non chiedere dettagli, né opporre razionali argomentazioni.

Di solito in compagnia di un'altra figura metropolitana di gran periglio: la patita di Feng Shui, "la casa è un corpo vivente", che comincia a raccattare fiori secchi, cose puntute - fanno male! - il letto che si dovrebbe spostare in mezzo alla porta, non si entra più in camera, ma vuoi mettere il gioventone? Gli specchi che cominciano a ruotare (come altre cose) tra bagno e corridoio. Si legge che "secondo i dettami dell'arte Feng Shui, la casa ideale è situata a metà di una collina, con alle spalle, sempre rivolte verso nord, un bosco di conifere" - praticamente, l'unica ad avere la casa ideale è Heidi, e le caprette fanno ciao.

Passerà anche la neve (intanto, in campana: "Attenti al cuore se arriva la neve da spalare"), torneranno gli allarmi per il caldo - allarme siccità, sopravvissuti se Dio vuole al congelamento, saremo destinati allo squagliamento - con i soliti

ALLARME FESSO - LA RIDICOLA ISTERIA COLLETTIVA CHE RENDE UNA SPOLVERATA DI NEVE O UNA PICCOLA SCOSSA DI TERREMOTO UN DRAMMA EPOCALE. CERTO CHE CI SONO SITUAZIONI DRAMMATICHE MA

il mandato di consiglio è all'Europa, e ce ne è qual non uscite solo il se, che ogni cosa da un ministro di Stato conosce meglio di ogni prof. che andrà a ripeterli, con aria scientifica e solenne, in televisione. Intanto, pala in spalla e a spalare - se il cuore regge, se la neve insiste, se il gelo resiste. E come cantava Franco Battiato, "copritevi che fa freddo, mettetevi le galosce".

Ps: a vagare, s'incontra pure la storia - vera? falsa? non son domande da scavo in rete - di un contadino colombiano che, da fede animato e alla moglie fedele, pur di mettere in pratica i consigli di san Matteo su come non cadere in tentazione, ha preso una lametta e si è asportato i testicoli. Ma questo, sia pure come eccesso di prevenzione, pare decisamente eccessivo.

[14-02-2012]

œ¥Â

Stop alle maxi navi a Venezia. Via al recupero del carburante al Giglio**E-gazette**

"*Stop alle maxi navi a Venezia. Via al recupero del carburante al Giglio*"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Stop alle maxi navi a Venezia. Via al recupero del carburante al Giglio

Isola del Giglio (Grosseto), 6 febbraio – In futuro le grandi navi passeggeri non entreranno più nella laguna di Venezia e nel bacino di San Marco, ma faranno scalo a una stazione marittima poco lontana dal lido di Venezia, nella zona di Pellestrina. È il progetto illustrato dal ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, alla Commissione lavori pubblici del Senato sul naufragio della Costa Concordia.

Clini ha reso noto che il decreto sulle "rotte sensibili", al quale stanno lavorando i ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture, prevederà anche un intervento per la situazione della laguna di Venezia: "Sulla base delle segnalazioni delle autorità regionali e locali nel bacino di San Marco, lo schema di decreto - ha detto il ministro - recepisce il progetto già avviato dall'autorità portuale di Venezia di deviare il traffico in entrata a Venezia dal bacino a un percorso nella parte ovest della laguna, che consente di arrivare alla stazione marittima senza attraversare San Marco".

Si tratta di un progetto realizzabile in circa due anni, ma sarà transitorio, in attesa che venga realizzata una stazione marittima appena fuori il lido di Venezia, nella zona di Pellestrina. Le misure, ha ricordato Clini, sono state oggetto di una valutazione congiunta con Confitarma ed European cruise.

Nel frattempo al Giglio sono finalmente cominciate le operazioni di pompaggio del carburante dalla Costa Concordia, naufragata sugli scogli dell'isola toscana esattamente un mese fa. La tregua concessa dal maltempo ha permesso alle società Smit e Neri di avviare intorno alle 17 di domenica le operazioni di prelievo. Il piano operativo, ha spiegato la Protezione Civile, prevede 28 giorni lavorativi consecutivi per svuotare i 15 serbatoi della nave, ferme restando le condizioni meteorologiche e del mare. In questi serbatoi, secondo le stime, si trova l'84% del totale del carburante. Si lavorerà 24 ore su 24.

Il naufragio è costato la vita a diciassette persone. I dispersi restano invece quindici.

Condividi: _

Gli altri articoli di ecologia

La storica sentenza Eternit: imputati condannati a 16 anni

Quanto costa il blackout: centomila tonnellate di cibo buttate e duecento milioni di danni all'agricoltura

Per tutti gli isotopi! Tocca ferro: ecco cosa fare se scoppia una centrale atomica in Svizzera

Per tutti gli isotopi! Per l'Ispra la corretta gestione delle scorie nucleari "è ancora lontana"

Nuovi parcheggi a Roma con l'ok dei geologi. "Finalmente prevenzione"

Colletti verdi: in Campania il 38% dei nuovi assunti fa un eco-lavoro

Ets, le emissioni costeranno alle compagnie aeree 505 milioni nel 2012

Studio francese - Colpa dei Bantù la scomparsa delle foreste pluviali

In breve: il turismo sostenibile a convegno, al via l'edizione 2012 di Green globe banking e altre eco-news

œ¥Â

Black out volontari - “M’illumino di meno” più Earth Hour: in arrivo le campagne salva-energia

Black out volontari - “M’illumino di meno” più Earth Hour: in arrivo le campagne salva-energia

E-gazette

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Black out volontari - “M’illumino di meno” più Earth Hour: in arrivo le campagne salva-energia

Milano, 13 febbraio – Torna anche quest'anno un appuntamento storico con l'efficienza energetica: “M’illumino di meno”.

Luci inutili spente, termosifoni abbassati, sì ai mezzi pubblici. Largo dunque nelle piazze italiane il 17 febbraio all'iniziativa lanciata dalla trasmissione radiofonica Caterpillar della Rai.

La novità dell'edizione 2012 saranno i concert-Inni, basati su canzoni composte dagli ascoltatori del programma, insieme al coinvolgimento diretto dei sindaci. In prima fila ci sono tante città che hanno deciso di ospitare l'esibizione degli autori delle canzoni. Cuneo, per esempio, ha fatto coincidere l'adesione alla campagna salva-energia con un concerto di musica polifonica che inaugura l'anno accademico del conservatorio. E il sindaco di Bari, Michele Emiliano, si sposterà con i mezzi pubblici e andrà a Monopoli con il treno, “pedinato” da un ascoltatore di Caterpillar.

A marzo arriva invece l'appuntamento con l'Earth Hour, l'Ora della Terra, la manifestazione green lanciata dal Wwf nel 2007. Il 31 marzo i quattro angoli del mondo si spegneranno per un'ora con gli ormai consueti black out volontari. Sono ben 135 i paesi partecipanti a quella che per tutti è ormai la più grande campagna mondiale per il Pianeta.

All'Earth Hour 2011, che si era aperta con un minuto di silenzio dedicato alle vittime del terremoto-tsunami in Giappone, hanno aderito migliaia di città: si sono spente la torre Eiffel, la porta di Brandeburgo, il ponte sul Bosforo e le avveniristiche Kuwait tower. In Italia aderirono oltre cento comuni, decine di imprese e migliaia di cittadini che si sono registrati sul sito o hanno partecipato alle molte iniziative organizzate on line su www.wwf.it. Tra i monumenti, era stata la prima volta al buio per il Duomo di Milano e il Ponte vecchio a Firenze.

Condividi: _

Gli altri articoli di efficienza energetica

Per gli ambientalisti “la crisi del gas si batte con efficienza e rinnovabili”

Città smart - Dibawatt, e il lampione si accende con una telefonata

Città smart - A Sulbiate primo passo verso la rete intelligente

Accordo Almamagna - Esco Italia per risparmio ed efficienza

Bosnia: 5,4 milioni per l'efficienza energetica nei supermercati

Davos - Dall'efficienza energetica 500mila posti di lavoro entro il 2020

In breve: Ascoli21, una smart city progettata dai cittadini

Nuovi parcheggi a Roma con l'ok dei geologi. "Finalmente prevenzione"**E-gazette***"Nuovi parcheggi a Roma con l'ok dei geologi. "Finalmente prevenzione" "*Data: **14/02/2012**

Indietro

Nuovi parcheggi a Roma con l'ok dei geologi. "Finalmente prevenzione"

Roma, 13 febbraio – Novità parcheggi a Roma. Col parere preventivo dei geologi. Nella capitale, dove ogni giorno circolano due milioni e duecentomila veicoli, sono pronti 296 parcheggi nuovi, di cui 260 privati su suolo pubblico, per 50.693 posti auto, e 36 pubblici su suolo pubblico, per 21.881 posti auto. Lo ha annunciato Angela Mussumeci, dirigente del dipartimento Politiche delle mobilità di Roma, a una conferenza promossa dall'Ordine dei geologi del Lazio e dalla Sigea. L'amministrazione della capitale ha voluto ascoltare i geologi per dire sì alla prevenzione, alla tutela del territorio e realizzare queste opere nel rispetto delle caratteristiche geologiche del sottosuolo romano, che è anche pieno di cavità. "Per la prima volta, il comune di Roma ha deciso di richiedere l'ausilio tecnico dei geologi del Lazio su un tema così delicato come la progettazione di opere sotterranee in ambito urbano", ha detto Roberto Troncarelli, presidente dell'Ordine laziale.

I tecnici hanno redatto delle linee guida a supporto del programma strutturale. "Siamo stati chiamati a esprimerci sulla fattibilità delle opere - ha approfondito Troncarelli - soprattutto in relazione alla complessità geologica del territorio. Questo è un modello nettamente positivo a testimonianza del fatto che in Italia anche per i geologi inizia a cambiare qualcosa".

Negli stessi giorni il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha ricevuto al Quirinale il Consiglio nazionale dei geologi (Cng) che ha consegnato al capo dello stato un appello "Per un nuovo risorgimento delle scienze geologiche". L'appello è sottoscritto, fra gli altri, da tutti i rettori degli atenei italiani, dai presidi di facoltà di Scienze, oltre che da migliaia di professionisti, ricercatori e cittadini sensibili alla problematica.

"In un paese dove non mancano dissesto idrogeologico e rischio sismico, si vorrebbero ridurre i dipartimenti di Scienze della Terra e ridimensionare ulteriormente il servizio geologico nazionale. In Italia il geologo non viene quasi mai ascoltato", ha ricordato Gian Vito Graziano, presidente del Cng.

Condividi: _

Gli altri articoli di ecologia**La storica sentenza Eternit: imputati condannati a 16 anni****Quanto costa il blackout: centomila tonnellate di cibo buttate e duecento milioni di danni all'agricoltura****Per tutti gli isotopi! Tocca ferro: ecco cosa fare se scoppia una centrale atomica in Svizzera****Per tutti gli isotopi! Per l'Ispra la corretta gestione delle scorie nucleari "è ancora lontana"****Stop alle maxi navi a Venezia. Via al recupero del carburante al Giglio****Colletti verdi: in Campania il 38% dei nuovi assunti fa un eco-lavoro****Ets, le emissioni costeranno alle compagnie aeree 505 milioni nel 2012****Studio francese - Colpa dei Bantù la scomparsa delle foreste pluviali****In breve: il turismo sostenibile a convegno, al via l'edizione 2012 di Green globe banking e altre eco-news**

BALLARO 2

Fai info - (lib)

Fai Informazione.it

"*BALLARO 2*"

Data: **15/02/2012**

Indietro

BALLARO 2

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

15/02/2012 - 5.26 Anche nel caso dell'emergenza neve la trasmissione Ballarò ha solo rinfocolato la lite fra sindaco di Roma e capo della Protezione civile. Non una parola in direzione della valorizzazione del Corpo dei Vigili del fuoco i soli a proteggere realmente la popolazione. Aggiunto da: mario albanesio 13-02-2012 Categoria: Politica Tags: Vigili del fuoco alemanno Gabrielli Ballarò Bertolaso emergenza neve mezzi pubblici Maurizio Crozza Zamberletti
Visualizzazioni: 80 | Commenti: 0

Il triste assalto dei partiti agli Angeli del fango

| Ferruccio Sansa | Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Il triste assalto dei partiti agli Angeli del fango"

Data: **14/02/2012**

[Indietro](#)

aggiornato alle 13:57 di Martedì 14 Febbraio 2012

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora!](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Politica & palazzo](#) [Giustizia & Impunità](#) [Media & Regime](#) [Economia & Lobby](#) [Lavoro & Precari](#) [Ambiente & Veleni](#) [Sport & Miliardi](#) [Diritti](#) [Cronaca](#) [Mondo](#) [Cervelli in fuga](#) [Società](#) [Scuola](#) [Terza pagina](#) [Tecno](#) [Piacere quotidiano](#) [Documentati!](#) [Emilia Romagna](#) [Annunci](#)

[Homepage](#) > [BLOG di Ferruccio Sansa](#)
di Ferruccio Sansa | 14 febbraio 2012

[Commenta](#)

[Tweet](#)

Più informazioni su: [Angeli del fango](#), [genova](#), [napolitano](#), [partiti](#), [Quirinale](#)
[Il triste assalto dei partiti agli Angeli del fango](#)

Gli angeli del fango. La politica ha messo gli occhi anche su di loro. Per scegliere i ragazzi che saliranno al Quirinale ormai a Genova si parla di sorteggi, di quote "riservate". Mentre è bagarre tra i politici per decidere chi li accompagnerà sul Colle, magari presentandosi a favore di telecamera. Possibile? Sì, con le elezioni alle porte. E a Genova, dopo l'esito clamoroso delle primarie del Pd, non ci si può permettere di lasciare niente in mano all'avversario.

Il caso comincia con una lettera inviata il 24 novembre scorso da Enrico Musso (ex Pdl, oggi senatore e candidato di centro come sindaco di Genova) al capo dello Stato: "Ho chiesto a Giorgio Napolitano se fosse possibile ricevere al Quirinale alcuni dei ragazzi che hanno liberato le strade di Genova dal fango durante l'alluvione. Non mi aspettavo, però, che in mezzo all'agenda tanto fitta del presidente ci fosse posto anche per loro". Nei giorni del disastro, Musso attraverso la sua fondazione Oltremare lancia un appello dalle pagine di Facebook e Twitter per la ricerca di volontari. "Hanno risposto circa 1.200 giovani che abbiamo provveduto a smistare laddove c'era bisogno sempre con l'ausilio del social

Il triste assalto dei partiti agli Angeli del fango

network". Inattesa, intanto ecco che giunge la risposta del presidente della Repubblica: l'appuntamento è fissato per il 17 febbraio. Semplice, verrebbe da dire. Ma in Italia, quando ci si mette di mezzo la politica, niente è semplice. Subito in città cominciano le polemiche. Non tra i ragazzi, si intende.

Il problema è che bisogna decidere chi salirà al Colle. Musso annuncia: "Faremo un sorteggio negli elenchi dei ragazzi che hanno partecipato. Gli angeli' non sono solo miei: gli appelli su Facebook si propagano velocemente". Ribatte Renata Briano, assessore alla Protezione Civile della Regione Liguria: "Il sorteggio non mi pare una strada percorribile". Il governatore Claudio Burlando chiosa: "Troveremo un modo". Già, Claudio Burlando e il sindaco Marta Vincenzi (come ha scritto Vincenzo Galiano sul Secolo XIX) sembrano preoccupati che l'iniziativa assuma una connotazione di parte. Burlando commenta: "Quello di Napolitano mi pare un gesto simbolico molto bello, volto a testimoniare la gratitudine del Paese ai nostri ragazzi. Naturalmente la delegazione deve essere rappresentativa dei diversi gruppi". Quali gruppi? Nessuno si era mai reso conto che tra gli Angeli ci fossero diversi gruppi. Briano lo spiega chiaramente: "Gli angeli del fango sono una realtà eterogenea, che comprende diversi gruppi: da quello che ci ha aiutato a organizzare la mostra aperta nel Palazzo della Regione a giovani vicini al Pd".

Insomma, il concetto comincia a chiarirsi. Ci sarebbero Angeli Rossi e Angeli azzurri. Almeno così pare. Una preoccupazione che arriva a Roma, tanto che il Quirinale ci tiene a sincerarsi che nessuno metta il cappello sugli Angeli del Fango: "Fate in modo che non siano presenti solo i giovani di Oltremare". Ma c'è un altro nodo da sciogliere: chi accompagnerà gli Angeli al cospetto del presidente? Cominciano le trattative, le telefonate, le polemiche. Alla fine l'assessore Briano si sfilava. La delegazione politico-istituzionale sarà composta dal governatore Burlando, dal sindaco Vincenzi e dal senatore Musso.

Non senza mal di pancia, visto che è candidato alle comunali genovesi. "Per i ragazzi si è appena svolto il sorteggio. L'ho fatto con tanto di notaio e davanti ai giornalisti", racconta Musso. Tecnicamente ineccepibile, ma forse un po' malinconico. Aggiunge il senatore: "I posti dovrebbero essere dieci, ma noi ne abbiamo sorteggiato otto, due posti li ho riservati agli Angeli che sono stati scelti da Burlando". Insomma, la quota del "centrosinistra" pare assicurata. Ma loro, i ragazzi, che cosa ne dicono? "L'impegno di tutti i volontari è stato trasversale", senza distinzione di "estrazione sociale o fede politica. Visto che siamo già in clima elettorale, non vogliamo proprio che tutta la solidarietà e l'impegno impiegati in quei giorni possano diventare strumento politico. Ma soprattutto voglio segnalare a tutti i cittadini quel che sta avvenendo anche in questa circostanza: un sottile gioco politico più volte visto giocare. Quello della strumentalizzazione", scrive Stefano Barilà, un Angelo del Fango.

E se per tagliare la testa al toro i politici se ne restassero tutti a casa? "Io sono pronto a non andare", assicura Musso. Ma quell'incontro al Quirinale ha ormai un sapore un po' amaro.

Il Fatto Quotidiano, 14 Febbraio 2012

Condividi:

Articoli dello stesso autore

Genova e le primarie del Pd contro il Pd A Genova le primarie del centrosinistra

per eleggere lo sfidante di Enrico Musso Genova, Enrico Musso avverte

"Primarie centrosinistra? Sfida tra perdenti" Cinque Terre, il Parco degli affari La storia nera del Vaticano: omicidi,

sequestri e silenzi da papa Luciani a monsignor Viganò MARGHERITA, ANCHE IN LIGURIA I CONTI NON

TORNANO VITA DA 'NDRANGHETA IN LIGURIA Contro la Ndrangheta in Liguria Dal posto fisso

al posto fesso Corte dei Conti, le sanzioni mai incassate

sono un tesoro da 490 milioni Presadiretta e l'Italia nel fango dimenticata L'Assoporti accusa: "Al porto di Vado Ligure,

Banca Intesa guadagna grazie al governo" Landolfi difende il saluto cetnico BISONTE SELVAGGIO Posta su Facebook

il saluto cetnico

E' un giudice italiano in missione in Bosnia Non lasciamo solo Christian Abbondanza CAPITANI CAMPANI

ATTACCANO LA CAPITANERIA "Costa più recuperare la nave che affondarla" I troppi dubbi su Costa Crociere Il

futuro della compagnia tra errori e lacrime

Tag: Angeli del fango, genova, napolitano, partiti, Quirinale

Il triste assalto dei partiti agli Angeli del fango

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

Info sull'autore dell'articolo

Ferruccio Sansa

[BLOG](#) | [BIO](#) | [RSS](#)

Segui

il fatto quotidiano

Annunci Immobiliari

Trova ora la casa sul Portale N.1 in Italia. Oltre 700.000 annunci

Facile.it Assicurazioni

Confronta 18 diverse assicurazioni auto e risparmi fino a 500 euro!

Segnala un blog

Altri Blog Fabio Scacciavillani

[BIO](#) | [RSS](#)

Peter Gomez

[BIO](#) | [RSS](#)

Giulia Innocenzi

[BIO](#) | [RSS](#)

Antonio Padellaro

[BIO](#) | [RSS](#)

Marco Travaglio

[BIO](#) | [RSS](#)

Il triste assalto dei partiti agli Angeli del fango

Giorgio Porrà

BIO | RSS

Ludovica Amici

BIO | RSS

Sandro Ruotolo

BIO | RSS

Minzoparade

BIO | RSS

Iside Gjergji

BIO | RSS

VIDEOGALLERY

Milano, firmato il protocollo di...

E' stato firmato oggi in Prefettura a Milano il protocollo di legalità...

Le Campagne

Guarda tutte le campagne

Ultime notizie dalle sezioni

Politica & Palazzo Genova, il telecomando del Pci Il triste assalto dei partiti agli Angeli del fango Zero privilegi

Puglia : raccolta firme dei grillini per tagliare i costi del sistema regionale

Giustizia & Impunità Chi (cor)rompe non paga Casale, grazie a chi non ha mollato Come nasce (male) una legge

Media & Regime Amianto, su Raitre l'inchiesta di Blunotte

Lucarelli: La giustizia non ha prezzo Paolo, dobbiamo fare un bel palinsesto! Ma le Olimpiadi valgono la spesa?

Economia & Lobby Grecia, il Pil crolla del 7%

Quinto anno di recessione per Atene La Grecia e noi La Grecia non è l'Argentina

Lavoro & Precari Lavoro, il sistema italiano ha causato

disuguaglianze tra le generazioni Lavoro, sciopero della Fiom il 9 marzo

Landini: No manomissioni articolo 183 I giovani sono davvero così deprimenti?

Ambiente & Veleni Land Grabbing, ovvero rubare la terra Grattacieli volanti tra Torino e Milano Energia liberalizzata e& improvvisata

Sport & Miliardi Olimpiadi 2020, governo Monti verso

il no alla candidatura di Roma La vittoria del Novara e nuove idee nel calcio La partita della vita dello Zambia che vale la Coppa d'Africa

Diritti Ucraina, arrivano gli europei di calcio

Ed è strage di randagi per ripulire le strade In Svezia Giovanardi sarebbe in galera Un post per soli uomini

Il triste assalto dei partiti agli Angeli del fango

Cronaca Il triste assalto dei partiti agli Angeli del fango Umbria, arrestato Orfeo Goracci vicepresidente del consiglio regionale Casale, grazie a chi non ha mollato

Mondo Land Grabbing, ovvero rubare la terra Duisburg, i cittadini licenziano il sindaco

Dopo la tragica Love Parade del 2010 Siria, ok europeo alle condizioni della Lega Araba. Il Cremlino: Dialogo con Damasco

Cervelli in fuga Com è bello nascere a Londra Inventa il sistema per risparmiare carburante

Ma in Italia la sua idea non interessa Piccolo e low cost, il satellite italiano

batte gli investimenti multimiliardari

Società Vogue America sostiene Barack Obama

Quando la politica diventa very cool Discussione sul lavoro degli altri Auguri, Se non ora quando

Scuola Profumo apre all autonomia scolastica di Formigoni. Cgil: "Incostituzionale" Università, dopo la bocciatura di Shangai

la Francia corre ai ripari: Più investimenti Università: che fretta c'è?

Terza pagina Pessime scuse per un massacro L utilità di scrivere e condividere online Diaz e The summit due pellicole sulle violenze del G8 al Festival di Berlino

Tecno Hacker bucano il sistema. Rubati i dati

del Microsoft store indiano Libertà in rete, proteste in tutta Europa

contro I Anti-counterfeiting trade agreement Hacking sito Cia, Anonymous

Questa volta non siamo stati noi

Piacere quotidiano Panini farciti

con tutti i crismi Vino biologico, nasce la normativa europea

Un compromesso ma meglio che niente Pane, cracker, pasta: integrali di nome ma non di fatto. E doppiamente dannosi

Blog

A67 , Fulvio Abbate, Mario Agostinelli, Giorgio Airaudò, Sonia Alfano, Francesco Aliberti, Fabio Amato, Dino Amenduni, Ludovica Amici, Sandra Amurri, Manuel Anselmi, Andrea Aparo, Andrea Arata, Gianluca Arcopinto, Antonio Armano, Evy Arnesano, Cecilia Attanasio Ghezzi, Giovanni Avena, Natalino Balasso, Bruno Ballardini, Alessandra Ballerini, Fabio Balocco, Gianni Barbacetto, Mauro Barberis, Ivana Bartoletti, Francesca Barzini, Franco Bassi, Elisa Battistini, Oliviero Beha, Andrea Bellelli, Luca Bellucci, Enrico Beltramini, Paolo Berdini, Emiliano Bernardini, Debora Billi, Michele Boldrin, Paolo Bolognesi, Maria Bonafede, Stefano Bonaga & Giancarlo Vitali Ambrogio, Beatrice Borromeo, Salvatore Borsellino, Matteo Bosco Bortolaso, Marina Boscaino, Marco Boschini, Dario Bressanini, Vanna Brocca, Giampiero Calapà, Manuela Campitelli, Salvatore Cannavò, Cecilia Canziani, Anna Caragnano, Nicolò Carnimeo, Michele Carugi, Casa della Poesia, Lisa Casali, Sergio Caserta, Luciano Casolari, Francesco Cataluccio e Andrea Di Stefano , Giulio Cavalli, Massimo Cavallini, Matteo Cavezzali, Caterina Cavina, Maurizio Cecconi, Maurizio Cevenini, Riccardo Chiaberge, Adele Chiagano, Pinuccio Chiama, Marco Chiani, Maurizio Chierici, Giulietto Chiesa, Ivan Cicconi, Fabio Ciconte, Mariano Cirino, Stefano Citati, Francesca Coin, Giampaolo Colletti, Furio Colombo, Federica Colonna, Alex Corlazzoli, Carlo Cornaglia, Stefano Corradino, Pino Corrias, Giovanna Cosenza, Giancarlo Costa, Mario Cotelli, Roberta Covelli, Franca D'Agostini, Nando dalla Chiesa, Andrea D'Ambra, Paolo Flores d'Arcais, Pietro De Angelis, Luca De Carolis, Vincenzo De Cecco & Riccardo Cremona, Lorenzo De Cicco, Domenico De Felice, Luigi De Franco, Michele de Gennaro, Luigi De Magistris, Titti De Simone, Tana de Zulueta, Eduardo Di Blasi, Donato Didonna, Enzo Di Frenna, Barbara Di Fresco, Silvio Di Giorgio, Rita Di Giovacchino, Fabio Di Iorio, Oliviero Diliberto, Massimo Donadi, Silvia D'Onghia, Michele Dotti, Michele Emiliano, Federica Fabbretti e Martina Di Gianfelice , Luca Faccio, Alessandra Faiella, Federico Faloppa, Paolo Farinella, Claudio Fava, Giovanni Favia , Ali Baba Faye, Lorenzo Fazio, Stefano Feltri, Silvia Ferrara, Andrea Ferrari, Paolo Ferrero, Alessandro Ferretti, Alessandro Ferrucci, Enrico Fierro, Marco Filoni, Diego Finelli, Massimo Fini, Domenico Finiguerra, Luca Fiorini, Paolo Flores d'Arcais, Jacopo Fo, Gianluca Foglia, Corrado Formigli, Emanuele Fucecchi, Luigi Furini, FQ Londra, FQParigi , FQ Zurigo, Giovanna Gabrielli, Vania Lucia Gaito, Valeria Gandus, Enrica Garzilli, Sciltian Gastaldi, Daniela Gaudenzi,

Il triste assalto dei partiti agli Angeli del fango

PierGiorgio Gawronski, Gioacchino Genchi, Vladimiro Giacché, Valentina Giannella, Fabiana Gianni, Giuliano Girlando, Beppe Giulietti, Iside Gjergji, Peter Gomez, Giampiero Gramaglia, Fabio Granata, Giancarlo Granero, Greenpeace , Gabriella Greison, Teresa Guccini, Rita Guma, Shady Hamadi, Guido Harari, Paolo Hutter, Domenico Iannacone, Marco Imperato, Giulia Innocenzi, Italiadallestero , Vincenzo Iurillo, Valerio Jalongo, Anna Jannello, Kerry Kennedy, Elena Kokkinomagoulos, Peter Kruger, Fulvia Lakovic, Angela Lamboglia, David Lane, Luciano Lanza, Lavoce.info , Riccardo Lenzi, Alessio Liberati, Orazio Licandro, Marco Lillo, Felice Lima, Emiliano Liuzzi, Beppe Lopez, Cosimo Loré, Daria Lucca, Andrea Luciano, Eva Macali, Vittorio Malagutti, Olivier Manchion, Sergio Mancinelli, Debora Mancini, Diego Marani, Fabio Marcelli, Ivano Marescotti, Ignazio Marino, Wanda Marra, Edoardo Marraffa, Giuliano Marrucci, Gianni Marsilli, Leonardo Martinelli, Maurizio Martucci, Antonella Mascali, Gianfranco Mascia, Danilo Masotti, Antonio Massari, Federico Mastrogiovanni, Trarco Mavaglio, Gian Luca Mazzella, Loris Mazzetti, Marcello Adriano Mazzola, Lorenzo Mazzoni, Mauro Meggiolaro, Giorgio Meletti, Melissa P., Federico Mello, Massimo Merighi & Tony Troja, Valeria Merola, Claudio Messorà, Matteo Mingazzini, Minzoparade , Francesca Moccia, Paolo Mondani, Tomaso Montanari, Angela Napoli, Mario Natangelo, Antonio Nicita, Sara Nicoli, Noisefromamerika, Giuseppe Notarbartolo di Sciarda, Paolo Nori, Fabio Novembre, Felice Occhigrossi, Paolo Ojetti, Marco Onado, Alessandro Oppes, Flavio Oreglio, Gloria Origgi, Riccardo Orioles, Antonio Padellaro, Daniela Padoan, Maurizio Pallante e Andrea Bertaglio , Riccardo Pangallo, Chiara Paolin, Vittorio Pasteris, Layla Pavone, Pierfranco Pellizzetti, John Perkins, David Perluigi, Caterina Perniconi, Simone Perotti, Pino Petruzzelli, Fabio Picchi, Giuseppe Pipitone, Marco Pipitone, Januarìa Pìromallo & Marika Borrelli, Marco Politi, Andrea Pomella, Marco Ponti, Federico Pontiggia, Giorgio Porrà, Augusto Pozzoli, Alberto Puliafito, Puntarella Rossa, Saverio Raimondo, Franca Rame, Lidia Ravera, Ranieri Razzante, Elisabetta Reguitti, Rete 29 Aprile, Piero Ricca, Aldo Ricci, Donata Righetti, Valentina Rinaldi, Pasquale Rinaldis, Riccardo Rita, Domenico Valter Rizzo, Filippo Rossi, Raphael Rossi, Lele Rozza, Gisella Ruccia, Sandro Ruotolo, Pippo Russo, Amer Al Sabaileh, Achille Saletti, Ernesto Salvi, Mauro Sandrini, San Precario, Ferruccio Sansa, Francesca Sanzo, Fabio Scacciavillani, Luciano Scalettari, Andrea Scanzi, Giovanni Scardovi, Barbara Schiavulli, Beppe Scienza, Guido Scorza, Segnalati dalla Rete, Roberto Serra, Debora Serracchiani, Alessandra Sestito, Shooter Hates You, Leo Sisti, Cristina Sivieri Tagliabue, Tommaso Sodano, Caterina Soffici, Stefano Soranna, Mario Staderini, Bebo Storti, Strozzateci Tutti, Simone Strozzi, Suq Genova , Francesco Sylos Labini, Ines Tabusso, Antonio Tanza, Carlo Tecce, Luca Telese, Tommaso Tessarolo, Bruno Tinti, Roberta Torre, Maurizio Torrealta, Flavio Tranquillo, Marco Travaglio, Sandro Trento, Silvia Truzzi, Davide Turrini, Tv Popolare , Andrea Valdambri, Elena Valdini, Piero Valesio, Francesco Vatalaro, Gianni Vattimo, Davide Vecchi, Eleonora Voltolina, Franco Vespignani & Eleonora Farneti, Marco Vicari, Maurizio Viroli, Ascanio Vitale, Angela Vitaliano, Matteo Winkler, Benedetto Zacchiroli, Lorella Zanardo, Paola Zanca, Giovanni Ziccardi, Damiano Zito , Massimo Zucchetti

Notizie

Ambiente & Veleni, Cervelli in fuga, Cronaca, Diritti, Documentati!, Economia & Lobby, Giustizia & impunità, Lavoro & precari, Media & regime, Misfatto, Mondo, Piacere quotidiano, Politica & Palazzo, Saturno, Scuola, Società, Sport & miliardi, Tecno, Terza pagina, Zonaeuro

Seguitemi

Feed RSS, Newsletter, Abbonati ora!

Facebook, Twitter, Feedfriend, Youtube, Flickr

Pubblicità

Per la pubblicità sul sito contattare

Il triste assalto dei partiti agli Angeli del fango

www.ilfattoquotidiano.it | Server Dedicato Level iP | Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006 | Termini e condizioni di utilizzo

Costa Concordia, "ora il relitto rischia il collasso in qualsiasi momento"

Costa Concordia, ora il relitto rischia il collasso in qualsiasi momento | Emiliano Liuzzi | Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: 15/02/2012

Indietro

Costa Concordia, ora il relitto rischia
il collasso in qualsiasi momento

Secondo i tecnici, lo scafo della nave sarebbe adagiato solo su due speroni di roccia, a prua e poppa, e il peso dell'acqua sul fondo starebbe deformando la struttura al punto da rendere possibile un cedimento

La paura non sono le mareggiate né le operazioni di svuotamento dei serbatoi. Il problema è quello che si era già profilato nei primissimi giorni: la nave appoggia su due punti soltanto, non è completamente adagiata sul fondo, e questo potrebbe portare a un collasso. Che tradotto dal termine tecnico significa: pericolo che il relitto si spezzi.

Lo ha spiegato bene a ilfattoquotidiano.it Corrado Neri, titolare dell'azienda che, insieme all'olandese Smit, è incaricata di svuotare la Costa Concordia dal carburante. "È un problema con cui combattiamo sin dai primi momenti del naufragio. Lo sanno bene i soccorritori, la protezione civile, la capitaneria di porto. Il fondale sul quale la Concordia è adagiata non è un piano, forma una conca, dunque il peso dell'acqua che è entrata all'interno fa sì che tutto il peso sia a metà dello scafo.

Questo può far cedere la struttura in qualsiasi momento. Senza neppure troppo preavviso".

Un particolare che oggi riporta anche Il Tirreno, sulle pagine del suo sito internet, senza citare la fonte delle indiscrezioni: "Ad aumentare i timori degli addetti ai lavori ci sono i risultati di un ulteriore sopralluogo sullo scafo compiuto da tecnici e scienziati nella giornata di sabato. La nave della Costa crociera, con le sue 140mila tonnellate di stazza – si legge nell'articolo – sarebbe ormai poggiata con il fianco su due soli spuntoni di roccia che la sostengono a poppa e a prua. E nello scoglio di granito che la vincola a poppa si sarebbe aperta una lunga crepa all'altezza della base".

Anche il quotidiano toscano riporta testimonianze di tecnici: "Sono segnali inequivocabili di un collasso delle strutture", commenta uno degli ingegneri navali al lavoro sull'isola, spiegando, sotto il vincolo dell'anonimato, che "le deformazioni dello scafo sono dovute non alle mareggiate e al maltempo, ma alle forze gravitazionali cui è sottoposta la nave in quella posizione innaturale".

Intanto sull'isola del Giglio, dove è tornato il beltempo, a un mese dal disastro le operazioni di svuotamento del carburante vanno avanti coi primi risultati concreti. Ieri si è concluso il lavoro sul primo dei sei serbatoi di prua, un contenitore da 130 metri cubi. I sei serbatoi contengono quasi il 70% del temuto carburante della nave. Altri due più grandi del primo vengono liberati in queste ore.

Intanto Greenpeace ha lanciato oggi un allarme su tutte le sostanze tossiche che potrebbero essersi già riversate in mare dopo il naufragio della crociera. Della cosa aveva parlato anche il commissario per l'emergenza Franco Gabrielli che le aveva anche elencate. Sulla nave c'erano 1.351 metri cubi di acque grigie e nere; 3.504 metri cubi di acqua di mare nelle casse zavorra; circa 41 metri cubi di oli lubrificanti; 10 bombole per un totale di 400 litri di ossigeno; 7 bombole per un totale di 280 litri di acetilene; 128 bombole per un totale di 5.120 litri di azoto; 104 bombole per un totale di 3.929 litri di anidride carbonica; 600 chili di grassi per apparati meccanici; 354 chili di smalti densi; 855 litri di smalto liquido; 293 litri di pittura; 50 litri di insetticida liquido e 1,8 chili di insetticida gel; 123 litri di induritore; 45 chili di mastice; 10 chili di impregnante; 1 tonnellata di ipoclorito di sodio; una stima di 2.040 metri cubi di fuel; una stima di 203 metri cubi di gasolio. Insomma, una bomba ecologica.

Precedenti di questo articolo [Concordia, tutti i veleni della 'Toxic Costa'](#)

ENERGIA: EMERGENZA GAS E AUMENTO DI UTILI PER LE IMPRESE. ALMENO +19 EURO SULLA BOLLETTA ELETTRICA.

Federconsumatori

Federconsumatori.it

""

Data: 14/02/2012

Indietro

14/2/2012

ENERGIA: EMERGENZA GAS E AUMENTO DI UTILI PER LE IMPRESE. ALMENO +19 EURO SULLA BOLLETTA ELETTRICA.

Il rapporto del GME - Gestore Mercati Energetici conferma che nella settimana di freddo intenso, dal 6 al 12 febbraio, si è verificato il prevedibile fenomeno speculativo sulla borsa dell'elettricità (IPEX).

Infatti, il prezzo dell'elettricità è aumentato del 33,8%, segnando un massimo storico per la borsa elettrica italiana.

Ciò è avvenuto perché, diversamente da quanto ci si aspettava, non è intervenuta alcuna sospensione della contrattazione del prezzo, nonostante fosse indiscutibilmente doverosa, poiché l'Italia aveva una produzione di molto superiore alla domanda, come dimostra l'esportazione di energia elettrica verso la Francia.

Gli effetti di questa speculazione, che gli italiani pagheranno sulla bolletta dell'elettricità, si aggiunge al balzello imposto per risarcire le imprese elettriche invitate dal Governo ad utilizzare le più costose centrali ad olio combustibile invece di quelle che bruciano metano (vista la dichiarata emergenza gas).

L'effetto combinato di questi fattori porterà, secondo le stime dell'O.N.F., ad un aumento in bolletta di ulteriori 19 Euro dal prossimo trimestre, ma potrebbe essere superiore qualora il Governo non decreti la fine dell'emergenza gas ed il ritorno alla produzione normale dell'elettricità.

I consumatori, che già pagheranno 135 Euro in più per il maggiore consumo di gas dovuto al freddo eccezionale, purtroppo, dovranno anche pagare l'aumento del prezzo del gas per effetto della dichiarata emergenza europea, che ha fatto lievitare il prezzo del metano sul mercato internazionale. Complessivamente si stima un aggravio di circa il 15% della spesa.

Chiediamo all'Autorità per l'Energia e all'Antitrust, ognuna per la parte di propria competenza, di emanare la disposizione di cessazione immediata di comportamenti illegittimi delle imprese e l'apertura di una procedura di indagine per pervenire all'emanazione di sanzioni nei confronti delle imprese che hanno alterato le logiche del mercato, facendo un'operazione speculativa che risulta più riprovevole perché effettuata in un Paese in ginocchio a causa di una calamità naturale.

Maltempo: 6000 i volontari in campo per l'emergenza

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Maltempo: 6000 i volontari in campo per l'emergenza*"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Maltempo: 6000 i volontari in campo per l'emergenza

Diffusi dal Dipartimento di Protezione civile i numeri che riguardano le forze di volontariato messe in campo per fronteggiare l'emergenza neve dei giorni scorsi e le conseguenze ancora in essere

Martedì 14 Febbraio 2012 - Attualità -

A quattro giorni dalla seconda ondata di maltempo che ha interessato principalmente le regioni del Centro-Sud della penisola, il Dipartimento della Protezione Civile nazionale fa il punto sulle forze di volontariato che stanno lavorando senza sosta per il superamento dell'emergenza.

"Sono oltre 6000 infatti - si legge in una nota del Dipartimento - i volontari impiegati sul campo tra sistemi regionali di volontariato di protezione civile, organizzazioni di rilievo nazionale, Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico - Cnsas e Croce Rossa Italiana - Cri. Tra questi anche i volontari delle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Valle D'Aosta e delle Province Autonome di Bolzano e Trento, che stanno partecipando alle attività di assistenza alla popolazione e di ripristino delle condizioni di normalità, in coordinamento con le strutture locali".

Queste in dettaglio le forze di volontariato distribuite sul territorio:

"Emilia-Romagna: Sono più di 400 i volontari attivati dal sistema regionale di protezione civile che stanno lavorando nelle zone maggiormente colpite dal maltempo. A questi si aggiungono 50 volontari dell'Associazione Nazionale Alpini-Ana mobilitati dal Dipartimento della Protezione Civile per interventi mirati alla pulizia dei tetti. La Provincia di Trento ha inviato sul posto altri 61 volontari che stanno svolgendo attività di pulizia delle strade. Altri 9 volontari provengono dalla Provincia Autonoma di Bolzano e 2 dalla Valle D'Aosta. Le attività si concentrano a Rimini e Forlì e Cesena dove nevica da giorni e lo stato di attenzione rimarrà alto fino a questa sera. Al momento, i disagi sulla viabilità e sull'erogazione dei servizi essenziali sono in via di risoluzione.

Marche: Sul territorio sono al lavoro circa 1000 volontari del sistema regionale di protezione civile, a cui si sommano altri 100 uomini dell'Ana, del Cnsas, e della colonna mobile della Lombardia, impiegati principalmente in attività mirate alla pulizia delle strade. Anche Friuli Venezia-Giulia, Veneto e Valle D'Aosta collaborano alle operazioni per il ripristino della normalità, inviando propri uomini e attrezzatura pesante, come turbine e frese spalaneve. L'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze-Anpas contribuisce alle operazioni di ripristino della viabilità, con l'invio sul territorio di altri 20 volontari.

Toscana: La protezione civile della regione Toscana ha mobilitato oltre 750 volontari per affrontare le criticità legate all'emergenza maltempo. Al momento, sul territorio, non si registrano criticità di rilievo. Permangono solo alcuni disagi ad Arezzo, nella Val Tiberina e in provincia di Grosseto dove alcune zone sono ancora isolate e si segnala il congelamento di alcune condutture idriche.

Basilicata: Sono circa 750 i volontari del sistema regionale di protezione civile impiegati sul territorio, dove oggi ha ripreso a nevicare ma non si registrano criticità importanti. Diverse strade secondarie sono infatti state liberate per raggiungere le case sparse e le aziende agricole e di allevamento che erano isolate. Alle frazioni ancora senza collegamenti, è comunque garantito il funzionamento della rete idrica, elettrica e delle telecomunicazioni. Il volontariato della regione è rafforzato dalla collaborazione di 20 volontari dell'Anpas, impiegati soprattutto per la pulizia delle strade.

Abruzzo: Sul territorio sono al lavoro oltre 400 volontari, distribuiti tra la provincia dell'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo. A questi si aggiungono 50 volontari dell'Anpas, di Cnsas, Croce Rossa e Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta-Cisom. Gli interventi riguardano: l'assistenza alla popolazione, con la distribuzione di farmaci e il trasporto di

Maltempo: 6000 i volontari in campo per l'emergenza

persone in difficoltà, in coordinamento con le Asl locali e il 118; il ripristino della viabilità, fortemente compromessa dalla nevicata, con la riapertura di diversi tratti stradali; i servizi essenziali, con la distribuzione di acqua nelle zone in cui si sono ghiacciate le condutture idriche; il trasporto di foraggio in quota alle aziende di allevamento, con il supporto del Corpo Forestale dello Stato. In particolare, ai comuni abruzzesi che lo hanno richiesto, è stata fatta una seconda distribuzione di sale ed è stata organizzata una task force di volontari, in collaborazione con l'Assessorato alle politiche agricole della regione, per prestare aiuto alle aziende isolate o in difficoltà.

Molise: Sono 200 i volontari del sistema regionale impegnati sul territorio che affiancano gli enti locali per risolvere le criticità sulla viabilità e il ripristino dei servizi essenziali. Il Dipartimento della Protezione Civile ha inviato inoltre altri 20 uomini di cui 10 del Cnsas e 10 della colonna mobile della Lombardia.

Lazio: I volontari del sistema regionale attivati sono circa 2000. Gli interventi si sono concentrati in particolare nella provincia di Frosinone, duramente colpita dalle nevicata di questi giorni. Per questo, sono state inviate nella regione altre 100 risorse dell'Anpas, di Cisom, e della colonna mobile della Lombardia che ha fornito due generatori di elettricità utilizzati da Enel per alimentare le utenze disattivate. Volontari sono giunti anche dalla regione Valle D'Aosta. Per la provincia di Roma, il Dipartimento ha mobilitato 100 volontari tra Ana, Anpas, Cisom e colonna mobile della Lombardia. Si è rafforzato anche il sistema di volontariato del comune di Roma, con l'invio di 210 volontari appartenenti a 10 associazioni di volontariato nazionale.

Umbria: Oltre ai 130 volontari del sistema regionale, il territorio si avvale anche di 100 risorse della colonna mobile del Piemonte che ha inviato attrezzature pesanti come turbine, pale, cingolati e gommati. Per ripulire le vie più strette dei centri storici sono stati inoltre inviati 2 mezzi spalaneve di piccole dimensioni gestiti da 10 risorse dell'Associazione Nazionale Carabinieri-Anc.

Calabria: 200 volontari del sistema regionale di protezione civile sono impegnati sul territorio, a seguito delle precipitazioni nevose dei giorni scorsi. Anche grazie al loro intervento, sono in via di risoluzione alcuni disagi che nei giorni scorsi hanno riguardato la mancanza d'acqua per il congelamento di condutture e l'isolamento di alcune attività agricole e di allevamento a causa dell'impraticabilità delle strade.

Puglia: 150 volontari del sistema regionale di protezione civile stanno lavorando per risolvere le lievi criticità legate soprattutto all'impraticabilità di alcune strade secondarie e all'isolamento di alcune case sparse e aziende.

Campania: Sul territorio sono impegnati circa 250 volontari, per risolvere le criticità causate dalle nevicata che hanno colpito soprattutto la zona collinare e l'area interna della regione. I disagi hanno riguardato soprattutto la viabilità ferroviaria e stradale e il settore agricolo".

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile

Gioi (SA): al via incontri per volontari ProCiv

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Gioi (SA): al via incontri per volontari ProCiv"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Gioi (SA): al via incontri per volontari ProCiv

Dall'incendio boschivo, al rischio idrogeologico, alla psicologia dell'emergenza: questi alcuni dei temi che verranno affrontati negli incontri per volontari organizzati dal comune di Gioi

Martedì 14 Febbraio 2012 - Dal territorio -

Avranno inizio sabato 25 febbraio i sei incontri in calendario che hanno lo scopo di spiegare ai volontari qual è il ruolo di un addetto alla Protezione Civile. Fino a ora - si legge in una nota del Comune di Gioi - sono giunte circa 20 domande di partecipazione e di adesione al Gruppo.

"Si tratta - ha affermato il primo cittadino di Gioi, Andrea Salati - di una figura importante perché il volontariato di Protezione Civile è espressione di una moderna coscienza collettiva del dovere di solidarietà, nella quale confluiscono spinte di natura religiosa e laica, unite dal comune senso dell'urgenza di soccorrere chi ha bisogno e di affermare, nella più ampia condivisione dei disagi e delle fatiche, il diritto di essere soccorso con la professionalità di cui ciascun volontario è portatore e con l'amore che tutti i volontari dimostrano scegliendo, spontaneamente e gratuitamente di correre in aiuto di chiunque abbia bisogno di loro".

Gli incontri seguono alla presentazione che si è tenuta lo scorso 1 dicembre e sono così suddivisi:

25 febbraio, Rischio incendi boschivi (a cura del Corpo Forestale dello Stato di Stio); 10 marzo, Cenni di primo soccorso sanitario (a cura dell'Asl Salerno);

17 marzo, I vigili del fuoco nella Protezione Civile. Il rischio incendi urbani. La gestione delle emergenze in caso di eventi calamitosi (a cura dei Vigili del Fuoco di Vallo della Lucania);

31 marzo, Il volontariato di Protezione Civile (a cura del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Bracigliano);

14 aprile, Aspetti generali della psicologia dell'emergenza (a cura della dottoressa Angela Trotta);

data da stabilire, Il Piano Comunale di Protezione Civile. Il rischio idrogeologico e il rischio sismico (a cura dell'architetto Giuseppe Ferra).

red/pc

fonte: Uff. stampa Comune di Gioi

Il grazie di Gabrielli ai 6000 volontari dell'emergenza neve

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Il grazie di Gabrielli ai 6000 volontari dell'emergenza neve"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Il grazie di Gabrielli ai 6000 volontari dell'emergenza neve

Il Capo Dipartimento Franco Gabrielli ringrazia con una lettera tutti i volontari che si sono prodigati e che ancora stanno lavorando a supporto della popolazione colpita dall'emergenza neve

Articoli correlati

Martedì 14 Febbraio 2012

Maltempo: 6000 i volontari

in campo per l'emergenza

tutti gli articoli » *Martedì 14 Febbraio 2012* - Attualità -

Riportiamo integralmente la lettera di ringraziamento rivolta dal Capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale, Franco Gabrielli, ai 6000 volontari di Protezione civile, alla Croce Rossa e al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico che si sono prodigati e ancora stanno operando nei territori flagellati dall'emergenza maltempo dei giorni scorsi:

"Ci vorranno ancora alcuni giorni affinché anche nelle zone maggiormente colpite dalle copiose nevicate si possa ritornare a una situazione di vita ordinaria.

Il Comitato Operativo - l'organo centrale del Servizio nazionale della protezione civile che assicura la direzione unitaria e il coordinamento delle attività di emergenza, stabilendo gli interventi di tutte le amministrazioni e degli enti interessati al soccorso - che era riunito in seduta permanente dalla sera dell'8 febbraio, è stato sciolto, ma l'attenzione verso il territorio e il coordinamento tra i diversi soggetti permangono.

I volontari di protezione civile, oltre 6.000 appartenenti alle associazioni locali e alle organizzazioni nazionali, insieme a Croce Rossa e Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, sono attualmente ancora impegnati in attività di assistenza alla popolazione, ripristino della viabilità e supporto alle autorità locali; i quasi 2.000 uomini delle Forze Armate stanno lavorando per superare il contesto emergenziale accanto a circa 5.000 Vigili del Fuoco e 20.000 uomini delle strutture territoriali delle Forze dell'Ordine.

Voglio ringraziare tutte queste donne e questi uomini, gli oltre 25.000 tecnici delle aziende fornitrici dei servizi essenziali, e con loro le migliaia di amministratori, funzionari, tecnici delle strutture comunali, provinciali e regionali che, ognuno con i propri compiti, hanno profuso uno straordinario impegno. Non penso solo a quanti hanno operato nelle zone interessate dal maltempo; mi riferisco anche a coloro che, rimanendo nei propri territori, non hanno esitato a organizzare l'invio di proprie squadre e mezzi per concorrere alla gestione dell'emergenza.

Tutto il Servizio Nazionale di Protezione civile - nato vent'anni fa con la legge n. 225 del 24 febbraio 1992, oggi così tanto al centro dell'attenzione - si è coordinato e ha risposto con uno sforzo corale che ha consentito, in molti casi, di salvare la vita a persone in difficoltà. Di questo non posso che essere soddisfatto, pur nella consapevolezza che la macchina può e deve essere ancora migliorata".

Franco Gabrielli

Codice Rosso 2012: a giugno l'VIII edizione

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Codice Rosso 2012: a giugno l'VIII edizione"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Codice Rosso 2012: a giugno l'VIII edizione

Si svolgerà il 14, 15 e 16 giugno 2012 presso la Fiera di Ancona, l'ottava edizione di Codice Rosso, manifestazione che Anci rivolge ai Comuni sui temi del sistema della Protezione Civile

Martedì 14 Febbraio 2012 - Attualità -

Si terrà ad Ancona da giovedì 14 a venerdì 16 giugno prossimi nei padiglioni della Fiera, l'VIII edizione di Codice Rosso, la manifestazione che l'ANCI, Associazione Nazionale Comuni italiani, in collaborazione con la Regione Marche, la Regione Abruzzo e il Dipartimento della Protezione Civile rivolge direttamente ai Comuni, allo scopo di approfondire problematiche, azioni e soluzioni, sul Sistema di Protezione Civile.

Responsabilità, prevenzione, normativa, competenze e patto di stabilità sono solo alcuni degli aspetti che verranno affrontati durante i lavori: è previsto infatti un programma convegnistico che spazierà dalle evoluzioni legislative e tecnologiche dopo il terremoto e la frana di Ancona, alla microzonizzazione, al monitoraggio delle frane fino alla prospettive per la legge 225, all'evoluzione normativa per la Protezione civile, senza dimenticare la realtà dei gruppi comunali di protezione civile.

Per info ed iscrizioni:

www.ancicomunicare.it

Dott.ssa Francesca Capeto

tel. 06 68009389

red/pc

Emergenza maltempo, la Provincia di Foggia chiede lo stato di calamità naturale

- Il Grecale

Grecale, II

"Emergenza maltempo, la Provincia di Foggia chiede lo stato di calamità naturale"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Emergenza maltempo, la Provincia di Foggia chiede lo stato di calamità naturale

L'incontro è fissato per domani alle 12,00 nella sala consiliare di Piazza XX Settembre.

martedì 14 febbraio 2012 10:51:58

di Redazione

FOGGIA - L'ottava Commissione consiliare 'Agricoltura' della Provincia di Foggia, convocata dal vice presidente Nicola Sgarra, ne discuterà domani, 15 febbraio 2012, a Palazzo Dogana, in un incontro aperto alle associazioni agricole e ai sindacati di categoria.

Al vaglio della Commissione c'è la possibilità di richiedere lo stato di calamità naturale per il territorio provinciale.

L'incontro avrà inizio alle 12,00 nella sala consiliare di Piazza XX Settembre.

Emergenza neve, anziano soccorso in elicottero

- Il Grecale

Grecale, Il

"Emergenza neve, anziano soccorso in elicottero"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, anziano soccorso in elicottero

Ad Orsara di Puglia, un anziano in difficoltà riceve vivere con l'elicottero

martedì 14 febbraio 2012 10:48:14

di Redazione

ORSARA DI PUGLIA - I Carabinieri del Comando Stazione di Orsara hanno prestato soccorso ad un uomo classe 1936 rimasto bloccato all'interno della propria masseria sita in località Fontana Masetta.

A richiedere l'intervento dei militari il nipote dell'uomo che non è riuscito a contattare lo zio per un paio di giorni.

Appresa la notizia il Comandante di Stazione ha contattato il Comune per avere la disponibilità di una pala meccanica al fine di rimuovere la neve ma, a causa delle eccessive precipitazioni che ne han fatto cumulare svariati metri, non e' stato possibile eseguire l'operazione.

Dopo alcuni tentativi i Carabinieri sono riusciti a contattare telefonicamente l'uomo il quale ha riferito di avere bisogno di pane poiché non aveva neanche "un tozzo".

Avvisata l'unità di crisi della Prefettura di Foggia e richiesto l'intervento di un mezzo aereo per rifornire il malcapitato di viveri di prima necessità.

Si è ricevuta conferma che sarebbe intervenuto un elicottero dei VV.FF.. Interessata la protezione civile per la fornitura di pane, pasta, biscotti, zucchero, sale e caffè per ora di pranzo e atterrato, sul locale campo sportivo, il predetto elicottero a bordo del quale è salito il Comandante di Stazione Carabinieri al fine di indicare all'equipaggio l'esatta ubicazione della casa sita all'interno di un bosco e non visibile da alcuna posizione.

L'operazione è stata brillantemente portata a termine alle ore 14.10.

De Leonardis sugli effetti del maltempo: necessarie risorse straordinarie per i comuni

- Il Grecale

Grecale, II

"De Leonardis sugli effetti del maltempo: necessarie risorse straordinarie per i comuni"

Data: **14/02/2012**

Indietro

De Leonardis sugli effetti del maltempo: necessarie risorse straordinarie per i comuni

L'intervento di De Leonardis durante il Consiglio regionale.

martedì 14 febbraio 2012 15:25:25

di Redazione

PROVINCIA DI FOGGIA - Giannicola De Leonardis, presidente della settima Commissione Affari Istituzionali, ha ribadito questa mattina nell'aula del Consiglio regionale, dopo l'intervento dell'Assessore alla Protezione civile Fabiano Amati, la necessità dello stanziamento di "risorse straordinarie per i Comuni - in particolare del Subappennino dauno - travolti in queste settimane dall'emergenza neve, e costretti a provvedere con gli esigui fondi del loro bilancio a interventi immediati per garantire la viabilità, la mobilità e la sicurezza delle rispettive popolazioni.

Ma l'ammontare complessivo dei danni è tale che nemmeno l'intervento del Governo centrale può essere considerato esaustivo per risollevarli bilanci già duramente messi alla prova da anni e politiche di continui e indiscriminati tagli: per questo è necessario uno stanziamento suppletivo della Regione Puglia, derivante dal proprio bilancio autonomo" ha sottolineato. "E un sostegno altrettanto immediato va garantito all'agricoltura pugliese, comparto già in ginocchio da tempo e che rischia di essere seriamente compromesso da questa nuova, terribile emergenza" ha ricordato ancora De Leonardis, invitando i colleghi a non abbandonare migliaia e migliaia di operatori il cui futuro è a forte rischio.

lettere

Generatori alimentati a idrogeno solare Il generatore di elettricità a gasolio con il quale resistono gli autentici eroi veneti di cui Riccardo Ruggeri ha scritto recentemente col solito amore, può essere sostituito da un generatore molto più efficiente (che oltrea fornire elettricità, eroga tiepido calore eccellente per riscaldarsi) prodotto ad Aosta. Alimentato ad idrogeno solare. E già venduto ad oltre 100 aziende. Ma non ne parla nessuno. Bisognerebbe invece far conoscere le tecnologie, molte delle quali italiane, con le quali è iniziata l'uscita dall'epoca dei combustibili fossili per entrare, sia pure timidamente, per il momento, nell'era dell'energia solare. Ci sono aziende, come la torinese Electro Power Systems o la campana Elettronica Gelbison, che, con alcune di queste tecnologie, hanno fatturato in crescita del 300-1000% e assumono giovani tecnologi e ingegneri senza riuscire a trovarne a sufficienza in Italia. Mario Pagliaro -Palermo La protezione civile vada alle Forze armate Sono pienamente d'accordo con l'articolo di Piero Laporta pubblicato da Italia Oggi. Solo i nostri militari infatti possono svolgere un ruolo di coordinamento ed intervento, con minima spesa, in materia di protezione civile. Mandiamo i nostri soldati in decine di missioni, di pace!, all'estero con spese miliardarie che non ci possiamo permettere. Cominciamo invece con una missione di pace in Italia. Una pace che duri. Giuseppe Cramarossa, segretario generale del Comune di Viterbo

Dissesto idrogeologico, ecco 800 mln di euro dallo Stato

L'Anbi propone il piano. Al Sud pronti i contratti di programma

Centotrenta milioni di euro per contrastare il dissesto idrogeologico nel Centronord, 679,7 mln di euro per gli stessi interventi nel Mezzogiorno. Il 20 gennaio scorso il Cipe ha sbloccato gran parte del miliardo di euro, accantonato dal governo Berlusconi, per investimenti in sicurezza del territorio. Il riferimento è alla delibera Cipe del 6 novembre 2009, che aveva stanziato mille milioni di euro per i piani straordinari per la sicurezza del territorio italiano. E alla manovra 2010, che aveva disposto la priorità assoluta di spesa di questi fondi per gli interventi atti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico. Lo strumento per l'attuazione degli interventi finanziati nel gennaio 2012 dal Cipe restano sempre i contratti di programma. Accordi che le regioni del Sud Italia hanno già sottoscritto. E che prevedono numerosi interventi, identificati tra il 2010 e il 2011, attraverso un processo di collaborazione tra le sette regioni interessate, il ministero dell'ambiente e il dicastero per gli affari regionali e la coesione territoriale. Le sette regioni del Mezzogiorno che beneficeranno dei finanziamenti saranno: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Questi gli accordi sottoscritti nel Mezzogiorno: - Basilicata: accordo in data 11 gennaio 2012 per un piano di un importo complessivo pari a 28.469.000 di euro; - Calabria: accordo in data 11 gennaio 2012 per un complessivo importo di 220.000.000 di euro; - Campania: accordo in data 10 gennaio 2012 per un complessivo importo di 204.244.309 di euro; - Molise: accordo in data 9 gennaio 2012 per un complessivo importo di 27.000.000 di euro; - Puglia: accordo in data 12 gennaio 2012 per un complessivo importo di 194.690.000 di euro; - Sardegna: accordo in data 12 gennaio 2012 per un complessivo importo di 36.080.000 di euro; - Sicilia: accordo in data 12 gennaio 2012 per un complessivo importo di 12.736.002 di euro. Si tratta di intese parziali rispetto a quelle sottoscritte nel 2010 per le stesse regioni. Degli interventi ne discuteranno oggi a Roma, nel corso dell'assemblea Anbi che lancerà un piano di interventi contro il dissesto idrogeologico; programma che mette in luce come, in assenza finora di una politica di interventi strutturali in materia, il paese abbia visto crescere il fabbisogno finanziario per la riduzione del rischio. Un aggravio di costi che l'Associazione nazionale bonifiche ha quantificato per quest'anno in 1.084 milioni di euro, pari al 19% in più del fabbisogno 2011. Che l'Anbi aveva quantificato in 5.724 mln di euro, mentre nel 2009 necessitavano 4.158 mln di euro. Va ricordato che l'Anbi, il 14 luglio 2010, ha stipulato un protocollo d'intesa con l'Associazione nazionale comuni italiani (Anci), finalizzato alla collaborazione sul territorio tra consorzi e comuni. In virtù di tale protocollo sul territorio nazionale sono ormai centinaia gli accordi di collaborazione tra i consorzi di bonifica e i comuni.

Giappone: rischio terremoto a Fukushima nei prossimi mesi**Julie news**

"Giappone: rischio terremoto a Fukushima nei prossimi mesi"

Data: **14/02/2012**

[Indietro](#)

UNA FAGLIA VICINO ALLA CENTRALE NUCLEARE è ATTIVA

Giappone: rischio terremoto a Fukushima nei prossimi mesi

ore 15:57 -

FUKUSHIMA (GIAPPONE) - Cosa succederebbe se un forte terremoto avvenisse a breve distanza dalla centrale nucleare di Fukushima? Gli impianti, danneggiati pesantemente dal terremoto e dallo tsunami di un anno fa, reggerebbero? Non sono domande teoriche, ma la rappresentazione di un rischio possibile, secondo un team di esperti, guidato dal geofisico cinese Dapeng Zhao, che ha presentato uno studio sulla rivista specializzata Solid Earth. In particolare, il rischio è che il terremoto abbia attivato la faglia di Iwata, che corre a poche decine di chilometri dalla centrale nucleare, L'attenzione del team in particolare è stata allertata da una scossa di magnitudo 7, avvenuta a 60 Km. da Fukushima l'11 aprile 2010. Questa scossa, appunto proveniente dalla faglia di Iwata, segnalava l'inizio dell'attività della faglia. Da allora ci sono stati molti terremoti, da quella zona, tutti di bassa intensità. Ma non si esclude che se ne possa scatenare uno forte nei prossimi mesi. Per questo Zhao chiede al governo giapponese di sbrigarsi a mettere in sicurezza i reattori nucleari di Fukushima.

Ma in che stato sono? Ufficialmente sono sistemati: chiusi a freddo, con temperatura costantemente sotto i 100 gradi, non si dovrebbe correre rischi. Con eccezione del reattore numero due, che pare abbia una temperatura costante di 270 gradi centigradi. Temperatura di per sé non pericolosa, ma che indica la presenza di forti reazioni nucleari in corso. La superficie esterna inoltre evidenzia più di una crepa. Cosa succederà se un terremoto lo facesse crollare? Meglio non scoprirlo.

Maltempo: Firenze, domattina alle 6 pronti spalaneve e spargisale

- - liberoquotidiano.it

Libero-news

"Maltempo: Firenze, domattina alle 6 pronti spalaneve e spargisale"

Data: **15/02/2012**

Indietro

Firenze, 14 feb. - (Adnkronos) - Domattina sono previste a Firenze deboli neviccate e l'unita' di crisi riunita alla sede della Protezione civile all'Olmatello ha deciso che alle 6 partira' una nuova fase di 'stand by', ovvero il posizionamento di spalaneve e spargisale nelle 18 postazioni della citta' previste dal Piano neve, pronti a spargere sale e togliere eventuali cumuli. Le scuole saranno regolarmente aperte.

Alla riunione erano presenti la comandante della Polizia municipale Antonella Manzione, il responsabile della Protezione civile Paolo Dolfi, tutti i responsabili dei servizi comunali, aziende partecipate, ospedali, Asl, 118 e vigili del fuoco. Secondo le previsioni l'allerta neve rimarra' domani per tutto il giorno e quella per il ghiaccio fino a giovedì. E' sempre attivo il numero della Protezione civile per le emergenze 055-7890.

14/02/2012

Maltempo: Marche, la situazione migliora ma permangono criticita'

- - liberoquotidiano.it

Libero-news

"Maltempo: Marche, la situazione migliora ma permangono criticita'"

Data: **15/02/2012**

Indietro

Ancona, 14 feb. - (Adnkronos) - "Il giorno della ripresa, strategico per procedere in maniera decisa all'apertura delle strade ancora ostruite, mentre il recupero della normalita' richiedera' ancora altre giornate". Lo ha riferito il capo del dipartimento Sicurezza e Protezione Civile, Roberto Oreficini, nella riunione del Centro operativo regionale, convocata nel tardo pomeriggio, in video conferenza con le Sale operative integrate (Soi) provinciali. L'emergenza ancora permane in diverse zone del pesarese e dell'anconetano, mentre nell'ascolano la situazione, come e' stato riferito, "e' decisamente migliorata. Con fatica stiamo tornando alla normalita', con qualche problema nei centri storici per la loro peculiare conformazione urbanistica".

"Sempre nell'ascolano - si legge nella nota - rimane chiusa la strada di accesso a Foce di Montemonaco per il perdurante pericolo di slavine, come verificato dal Corpo Forestale dello Stato, dovute ai versanti montani ancora carichi di neve. Nel pesarese e' stato invece riaperto il Valico di Bocca Trabaria. Le previsioni meteo segnalano un miglioramento che consente di escludere precipitazione almeno fino a venerdi".

"Domani e' atteso un forte vento di Garbino, attorno ai 30-40 chilometri orari, con raffiche fino a 60-70 chilometri, che potra' ostacolare il lavoro di rimozione della neve dai tetti. Sempre per domani e' atteso un rialzo termico di 5-6 gradi. I Vigili del Fuoco - prosegue la nota - sono stati impegnati nella rimozione di carichi di neve e messa in sicurezza delle strutture con tecniche di derivazione spelo alpinistiche, specie a Urbino. L'Enel segnala un generale rientro dei distacchi elettrici nella linea di media tensione, con un problema ancora aperto sul Monte Nerone cui domani si tentera' il ripristino. Migliorano anche i collegamenti di bassa tensione, con criticita' maggiori lungo la costa rispetto all'entroterra. L'Anas segnala una situazione della viabilita' "in miglioramento generalizzato".(segue)

14/02/2012

Luigi Roano Il duello continua. Tocca al sindaco colpire, di fioretto perché per ora la scia...**Mattino, Il (City)**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

14/02/2012

Chiudi

Luigi Roano Il duello continua. Tocca al sindaco colpire, di fioretto perché per ora la sciabola è riposta ancora nei foderi: avoca a sé la delega ai fondi Ue togliendola a Riccardo Realfonzo, assessore al Bilancio. Che a distanza di poche ore rilancia - sempre di fioretto - ricordando che gli «investimenti al Comune continuano grazie alla politica del contenimento dei costi che ha dato 70 milioni», manco a dirlo varata da lui. Luigi de Magistris ridisegna la giunta a cominciare dunque dalle deleghe. Non è detto che si limiti a questo, ci vuole tuttavia un po' di tempo per capire se ci saranno anche cambi di uomini e donne. Il 17 marzo ci sarà la verifica politica nell'assemblea degli eletti e se ne saprà di più. Giornata tesa quella di ieri, che si apre in Consiglio comunale con l'annuncio del primo cittadino dei cambi di mansioni che non riguardano solo Realfonzo. Alberto Lucarelli (democrazia partecipata) perde l'informatizzazione che va in carico al sindaco. De Magistris rileva anche la delega alle emergenze assorbita in quella della protezione civile. La delega al decoro urbano passa da Berardino Tuccillo ad Anna Donati. Viene istituita la delega alla gestione del sito Unesco affidata a Luigi De Falco che ha in carico l'urbanistica. Riepilogando il sindaco ha la delega più pesante di tutta la squadra: informatizzazione, fondi europei, promozione della pace, difesa e attuazione della Costituzione, cooperazioni e relazioni internazionali, grandi eventi, Forum delle culture, riforma della macchina comunale, attuazione del programma e organizzazione, comunicazione e promozione dell'immagine di Napoli, Protezione civile. Da capo politico si è preso la responsabilità più pesanti per far lavorare con maggiore serenità gli assessori. Il risvolto della medaglia è che forse la stessa squadra va rafforzata. Giornata tesa dunque, il decreto del cambio delle deleghe è datato primo febbraio, anche se solo ieri se ne è avuta notizia. Ed è almeno una settimana che sono cominciate a venire a fuori le voci di attriti con Realfonzo. Del resto togliere dalla disponibilità dell'assessore le risorse europee significa stopparlo sul piano della programmazione, soprattutto in un ente che non ha liquidità. Realfonzo in Consiglio comunale è apparso abbastanza mogio e sorpreso dell'annuncio di de Magistris. «Parlo più tardi» dice ai giornalisti, per poi rettificare, «meglio di no ho da lavorare». Tra i due in aula, non solo per il clima, c'è freddezza. In realtà alle 19 è cominciata una giunta informale, l'ennesima, sul bilancio protrattasi fino a tardissima sera. Non una resa dei conti ma un franco confronto su come andare avanti e approvare il bilancio previsionale, il primo della giunta arancione. Realfonzo va in riunione dopo aver comunicato che «continua a produrre i suoi effetti positivi sulla città il tesoretto di oltre 70 milioni di euro per gli investimenti, costituitosi grazie all'incisivo sforzo nella direzione del contenimento delle spese e del rispetto del Patto di stabilità». E via con l'elenco di quello che si sta facendo: con numerosi pagamenti «che stanno permettendo l'accelerazione di molte decine di cantieri in città». Il motivo del contendere risiede proprio nella stesura del bilancio, nel come arrivare a fare cassa. La via più breve e diretta e con meno problematiche è quella di utilizzare il patrimonio. Per attuare questa strategia bisogna transare con la Romeo Gestioni. Che vanta un credito da 50 milioni con Palazzo San Giacomo, 21 da pagare subito secondo il Tribunale. Se passa la transazione il Comune potrà ascrivere a bilancio subito 140 milioni di euro frutto di dimissioni. Che nel solo mese di febbraio hanno già dato 6 milioni. Per Realfonzo bisogna utilizzare il patrimonio ma non sarebbe necessaria la transazione. Per lui già c'è il tesoretto. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel braccio di ferro tra De Magistris e l'assessore Riccardo Realfonzo, ieri c'è stat...**Mattino, Il (City)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

14/02/2012

Chiudi

Nel braccio di ferro tra De Magistris e l'assessore Riccardo Realfonzo, ieri c'è stata la prima mossa del sindaco: ritirata al titolare del Bilancio la delega per la gestione dei Fondi Ue che passa direttamente al primo cittadino. Al Comune il «passaggio» viene attribuito al rimpasto delle competenze in giunta attuato in questi giorni, ma non è un mistero che da tempo Realfonzo è in rotta di collisione con alcuni colleghi sul bilancio del Comune. Nel «valzer» delle competenze De Magistris ha anche avvocato a sé la delega all'Informatizzazione finora in capo a Lucarelli. Le altre modifiche in giunta sono riferite al passaggio delle competenze sul «decoro urbano» dall'assessore Tuccillo ad Anna Donati. Istituita, inoltre, la delega alla «gestione del sito Unesco» che è assegnata all'assessore Luigi De Falco. La delega alle emergenze resterà assorbita nelle competenze della Protezione Civile. >Servizi a pag. 43

Neve sui Lattari, scuole chiuse e disagi sulla provinciale 366 agerolina. Le abbondanti neviccate cad...**Mattino, Il (City)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

14/02/2012

Chiudi

Neve sui Lattari, scuole chiuse e disagi sulla provinciale 366 agerolina. Le abbondanti neviccate cadute nella notte tra domenica e lunedì hanno messo in ginocchio la viabilità ad Agerola e Pimonte, dove per l'intera giornata sono rimaste chiuse le scuole. Nei due comuni sono state cancellate anche le corse degli autobus di linea della Sita e così, i pendolari che raggiungono ogni giorno il capoluogo partenopeo per recarsi a lavoro, sono stati costretti a restare a casa. I disagi maggiori hanno interessato la zona del tunnel che collega Pimonte con Agerola, dove si sono registrati diversi incidenti di lieve entità, dovuti principalmente alle condizioni dell'asfalto invaso dalla neve. La situazione è comunque monitorata in maniera costante dalla Protezione Civile, che ieri mattina è entrata in azione con i mezzi spargisale. E nelle prossime ore l'uso di pneumatici da neve o catene è consigliato a tutti gli automobilisti in viaggio sulla 366 in entrambe le direzioni. La neve è comparsa anche a Lettere e a Casola di Napoli, mentre a Gragnano i maggiori disagi sono stati registrati nella frazione di Sigliano, dove diverse strade sono rimaste ghiacciate. La situazione dovrebbe migliorare nelle prossime ore, ma l'Anas raccomanda grande prudenza. Intanto nelle aziende agricole dell'intera costiera si sta facendo la conta dei danni causati dall'improvvisa diminuzione della temperatura accompagnata dalle violente grandinate dei giorni scorsi. In particolare sono in ansia i produttori impegnati nel delicato comparto della limonicultura in quanto è questo il periodo della transizione dei frutti verso la loro maturazione: malgrado la copertura delle piante con pagliarelle e reti di protezione, in alcune zone la buccia può essere stata danneggiata dal picchietto dei chicchi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Marilia Papathanassiou ATENE. Dopo tanti giorni di freddo e pioggia, ieri Atene si è svegliata co...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

14/02/2012

Chiudi

Marilia Papathanassiou ATENE. Dopo tanti giorni di freddo e pioggia, ieri Atene si è svegliata col sole. Ma si è svegliata anche gravemente ferita. Il giorno dopo l'approvazione, nel Parlamento, del piano di austerità richiesto dalla Ue, dall'Fmi e dalla Bce, è un giorno difficile per la capitale greca e per l'intera Grecia. Già si parla di elezioni anticipate, il prossimo aprile, e di un possibile rimpasto di governo, subito dopo l'Eurogruppo. E il bilancio degli scontri di piazza, con circa cento feriti, è pesantissimo. Almeno 80mila manifestanti – secondo la polizia, che per la prima volta ha ammesso una simile massiccia partecipazione - erano scesi domenica sulle strade di Atene per protestare. In piazza c'erano persone di ogni genere ed estrazione, giovani e vecchi, duramente provate dagli enormi sacrifici cui sono state costrette negli ultimi due anni. Cittadini che hanno diritto di manifestare, perché questo è un Paese democratico - è qui che è nata la democrazia, no? Purtroppo, per l'ennesima volta, una manifestazione che avrebbe dovuto essere pacifica è stata rovinata da gruppi estremisti e funestata da violenti scontri con la polizia. Almeno 170 palazzi nel centro storico di Atene sono stati dati alle fiamme e, tra questi, molti negozi, banche, supermercati, librerie, ma anche teatri storici. Un centinaio i feriti, tra i quali anche Manolis Glezos, quasi 90 anni, simbolo della resistenza greca contro i tedeschi durante la seconda guerra mondiale, che è stato ricoverato in ospedale dopo l'attacco della polizia con gas lacrimogeni contro i manifestanti. Glezos, però, l'anziano partigiano, un vero eroe di questo Paese, non aveva niente a che vedere i black bloc, con i manifestanti che avevano coperto il proprio volto per non farsi riconoscere e distruggere la città di Atene, senza alcun motivo, solo in nome della loro idea, sbagliata, della rivoluzione. La polizia ha arrestato 74 persone, ma è tornata sotto accusa per avere lasciato nuovamente Atene in ostaggio di questi gruppi violenti. Ieri sera il ministro della Protezione Civile, Cristos Papoutsis, è stato ricevuto dal premier, Lukas Papademos, che voleva ascoltare la sua versione dei fatti. La polizia sostiene di avere dovuto concentrare i propri sforzi nella protezione del Parlamento, del palazzo Maximou (la sede del governo) e del palazzo del presidente della Repubblica. È tuttavia opportuno chiedersi se il resto di Atene sia fatto di palazzi e cittadini di seconda categoria. E porsi anche un'altra domanda, e cioè perché il sindaco di Atene, Giorgos Kaminis, che dispone di molte meno forze della polizia, sia riuscito a respingere una ventina di persone che volevano fare irruzione nel palazzo del municipio, sempre in nome della cosiddetta rivoluzione. Nella notte di domenica sono state votate le nuove misure di austerità, con 199 voti a favore su 300 totali. La seduta in Parlamento è stata molto tesa, con rivolte in entrambi i maggiori partiti. Ben 43 parlamentari del socialista Pasok e di Nea Demokratia, di destra, sono stati espulsi per avere votato. Il terzo partito, il Laos di estrema destra, che partecipa al governo di coalizione di Papademos, aveva già dichiarato, venerdì scorso, che avrebbe ritirato il suo appoggio all'esecutivo. Un vero terremoto per il panorama politico greco, ma anche - secondo alcuni analisti - un'opportunità per cambiare le patologie di un sistema nato nel 1974, dopo la caduta della dittatura dei colonnelli. Nessuno però può essere sicuro della forma che avrà questo nuovo sistema politico. Si parla di un rimpasto del governo, dopo l' Eurogruppo di domani. Il portavoce dell'esecutivo, Pantelis Kapsis, già parla di elezioni il prossimo aprile, però anche su questo termine molti hanno avanzato dubbi. L'unica certezza è che la Grecia dovrà ancora affrontare un lungo periodo di difficoltà. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Nerone suonava la lira, mentre a Roma era calduccio (bruciava). Nevone, così è sta...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Martedì 14 Febbraio 2012

Chiudi

di MARIO AJELLO

Nerone suonava la lira, mentre a Roma era calduccio (bruciava). Nevone, così è stato soprannominato Alemanno, non produce musica in proprio ma dopo il grande gelo è diventato la superstar delle canzoni e anche dei rifacimenti cinematografici. E' così pop il sindaco di Roma che Lady Gaga, forse stanca del suo «Alejandro», si fa prestare le parole da Sora Cesira e si lancia in «Alemanno»: «Quanta neve ma per tutti, è per colpa tua, è per colpa tua», intona la cantante in versione de'noantri. E ruba le parole al sindaco Alemanno (o Alejandro): «Protezione civile, tu cosa vuoi?». O ancora: «Chiamo l'esercito, chiamo l'esercito!», rieccolo Gianni super-pop, stavolta nella parte cinematografica del Gladiatore che sventola animatamente i fogli della Protezione civile in mezzo alla tormenta. Se l'è inventato Max Paiella, lo stesso che canta «Roma capoccia» di Venditti, così: «Quanto sei ferma Roma, se c'è la neve. / Er pensionato cade sopra un lastrone». Intanto il tormentone della scorsa estate, «Ostia beach», ora suona così: «Mmazza che gianna». Mentre un creativo romano, Giorgio Croce Nanni, ha mescolato le scene di The day after tomorrow e le immagini della nevicata alemanniana. Con il sindaco che dice: «Nessuno avrebbe immaginato che il mondo sarebbe finito così». Sono invece le parodie che sembrano non finire mai.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Nei giorni di emergenza atmosferica accanto alle forze della protezione civile, dell'esercito, ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 14/02/2012

[Indietro](#)

Martedì 14 Febbraio 2012

[Chiudi](#)

Nei giorni di emergenza atmosferica accanto alle forze della protezione civile, dell'esercito, delle diverse amministrazioni sono stati schierati decine e decine di operatori appartenenti ad una categoria che purtroppo appare volutamente «sommersa»: quella dei guardiaparco delle aree protette nazionali e regionali. Nonostante i tagli di bilancio, centinaia di guardiaparco hanno lavorato in tutta Italia per assicurare assistenza agli anziani agli allevatori, alle comunità isolate o prive di acqua e viveri. Sarebbe bene rendere loro un minimo di riconoscimento per la gestione dell'emergenza.

Francesco Maria Mantero

Roma

Noi siamo fieri di Roma Capitale che, lasciata sola, ha risposto bene a questa emergenza ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Martedì 14 Febbraio 2012

Chiudi

«Noi siamo fieri di Roma Capitale che, lasciata sola, ha risposto bene a questa emergenza». Gianni Alemanno interviene in consiglio comunale per difendere l'operato dell'amministrazione e delle aziende municipalizzate negli 11 giorni dell'ondata eccezionale di maltempo che ha investito la Città eterna. L'opposizione lo incalza, scandendo numeri e circostanze della paralisi. Ma il sindaco ribatte colpo su colpo, ricordando i bollettini meteo sbagliati: «Anche l'ultima previsione si è rivelata sbagliata ed eccessiva, infatti abbiamo dovuto revocare l'ordinanza su motorini e minicar». E l'allarme lanciato già una settimana fa dall'Anci, che lamentava come i Comuni fossero stati lasciati «soli ad affrontare l'emergenza».

«Abbiamo avuto momenti di grandi difficoltà ma in un contesto nazionale molto più problematico - sottolinea Alemanno - Il dato centrale non è quanto ma quando siamo stati presenti sul territorio». In particolare, secondo l'inquilino del Campidoglio, «quando si è manifestata la seconda emergenza tutta la città è stata attrezzata, e l'ordinanza che chiudeva scuole e edifici pubblici ha fatto sì che anche il trasporto pubblico locale fosse sufficiente». La vulnerabilità climatica «sta aumentando - aggiunge Alemanno - la nostra città è fragile, complessa: Il nostro primo impegno, oggi, è quello di aumentare le difese della città». Poi, il primo cittadino si toglie un sasso dalla scarpa: in situazioni come quella del maltempo, sostiene, «il gioco del cerino e dello scaricabarile non fa bene a nessuno e mi pare che in questa città ogni occasione è buona per fare polemica politica francamente eccessiva».

Nell'aula Giulio Cesare, però, il Pd parte all'attacco: «La gestione dell'emergenza neve la settimana scorsa è stata un fallimento totale e ad accorgersene è stata l'intera cittadinanza - scandisce il capogruppo Umberto Marroni - Roma ha fatto una brutta figura a livello locale e nazionale: il piano neve non era stato impostato, le pale spazzinevane abbandonate, i mezzi pubblici di linea e non di linea sprovvisti di catene». Secondo Marroni, inoltre, «quello che è mancato è stata un'idea di coordinamento istituzionale chiara: per esempio l'opposizione è stata lasciata all'oscuro di tutto ciò dimostra ancora una volta il fallimento della politica del uomo solo al comando».

«È inutile girarci intorno - incalza il capogruppo Udc Alessandro Onorato - la neve di dieci giorni fa ci ha colti del tutto impreparati, e le reazioni sono state lente, inadeguate e scoordinate. Tutte le istituzioni che sarebbero dovute scendere in campo, dal Comune alla Protezione civile, dalla Provincia all'Anas, hanno fallito. Questo fine settimana invece la situazione si è capovolta: il sindaco Alemanno e il presidente della Provincia Zingaretti hanno dispiegato forze e mezzi sufficienti per affrontare l'Armageddon», ironizza Onorato.

Fa.Ro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ATENE - Dopo tanti giorni di freddo e pioggia, ieri Atene si è svegliata col sole. Ma si è svegliata anche gravemente ferita. Ma si è svegliata anche gravemente ferita.

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

"ATENE - Dopo tanti giorni di freddo e pioggia, ieri Atene si è svegliata col sole. Ma si è svegliata anche gravemente ferita."

Data: 14/02/2012

Indietro

Martedì 14 Febbraio 2012

Chiudi

di *MARILIA PAPANASSIOU*

ATENE - Dopo tanti giorni di freddo e pioggia, ieri Atene si è svegliata col sole. Ma si è svegliata anche gravemente ferita. Il giorno dopo l'approvazione, nel Parlamento, del piano di austerità richiesto dalla Ue, dall'Fmi e dalla Bce, è un giorno difficile per la capitale greca e per l'intera Grecia. Già si parla di elezioni anticipate, il prossimo aprile, e di un possibile rimpasto di governo, subito dopo l'Eurogruppo. E il bilancio degli scontri di piazza, con circa cento feriti, è pesantissimo.

Almeno 80.000 manifestanti – secondo la polizia, che per la prima volta ha ammesso una simile massiccia partecipazione - erano scesi domenica sulle strade di Atene per protestare. In piazza c'erano persone di ogni genere ed estrazione, giovani e vecchi, duramente provate dagli enormi sacrifici cui sono state costrette negli ultimi due anni. Cittadini che hanno diritto di manifestare, perché questo è un Paese democratico - è qui che è nata la democrazia, no? Purtroppo, per l'ennesima volta, una manifestazione che avrebbe dovuto essere pacifica è stata rovinata da gruppi estremisti e funestata da violenti scontri con la polizia. Almeno 170 palazzi nel centro storico di Atene sono stati dati alle fiamme e, tra questi, molti negozi, banche, supermercati, librerie, ma anche teatri storici. Un centinaio di feriti, tra i quali anche Manolis Glezos, quasi 90 anni, simbolo della resistenza greca contro i tedeschi durante la seconda guerra mondiale, che è stato ricoverato in ospedale dopo l'attacco della polizia con gas lacrimogeni contro i manifestanti. Glezos, però, l'anziano partigiano, un vero eroe di questo Paese, non aveva niente a che vedere i black bloc, con i manifestanti che avevano coperto il proprio volto per non farsi riconoscere e distruggere la città di Atene, senza alcun motivo, solo in nome della loro idea, sbagliata, della rivoluzione.

La polizia ha arrestato 74 persone, ma è tornata sotto accusa per avere lasciato nuovamente Atene in ostaggio di questi gruppi violenti. Ieri sera il ministro della Protezione Civile, Cristos Papoutsis, è stato ricevuto dal premier, Lukas Papademos, che voleva ascoltare la sua versione dei fatti. La polizia sostiene di avere dovuto concentrare i propri sforzi nella protezione del Parlamento, del palazzo Maximou (la sede del governo) e del palazzo del presidente della Repubblica. È tuttavia opportuno chiedersi se il resto di Atene sia fatto di palazzi e cittadini di seconda categoria. E porsi anche un'altra domanda, e cioè perché il sindaco di Atene, Giorgos Kaminis, che dispone di molte meno forze della polizia, sia riuscito a respingere una ventina di persone che volevano fare irruzione nel palazzo del municipio, sempre in nome della cosiddetta rivoluzione.

Nella notte di domenica sono state votate le nuove misure di austerità, con 199 voti a favore su 300 totali. La seduta in Parlamento è stata molto tesa, con rivolte in entrambi i maggiori partiti. Ben 43 parlamentari del socialista Pasok e di Nea Demokratia, di destra, sono stati espulsi per avere votato no. Il terzo partito, il Laos di estrema destra, che partecipa al governo di coalizione di Papademos, aveva già dichiarato, venerdì scorso, che avrebbe ritirato il suo appoggio all'esecutivo. Un vero terremoto per il panorama politico greco, ma anche - secondo alcuni analisti - un'opportunità per cambiare le patologie di un sistema nato nel 1974, dopo la caduta della dittatura dei colonnelli.

Nessuno però può essere sicuro della forma che avrà questo nuovo sistema politico. Si parla di un rimpasto del governo, dopo l' Eurogruppo di domani. Il portavoce dell'esecutivo, Pantelis Kapsis, già parla di elezioni il prossimo aprile, però anche su questo termine molti hanno avanzato dubbi. L'unica certezza è che la Grecia dovrà ancora affrontare un lungo

ATENE - Dopo tanti giorni di freddo e pioggia, ieri Atene si è svegliata col sole. Ma si ...

periodo di difficoltà.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Un altro partecipante al Tremonti contro tutti

L'Opinione delle Libertá

Opinione.it, L'

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

PRIMA PAGINA > Interni > Un altro partecipante al Tremonti contro tutt[...]

14 Febbraio 2012 - Interni

GUIDO BERTOLASO

Un altro partecipante al Tremonti contro tutti

di Luca Sansonetti

Povero Tremonti, sempre più solo nell'attualità politica e sempre più criticato per le sue ultime mosse da "super" ministro del Berlusconi ter. L'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, ha duramente attaccato l'ex occupante del dicastero dell'Economia, Giulio Tremonti, accusandolo di aver "messo le manette alla Protezione civile".

Bertolaso, intervistato ieri da Belpietro su Canale 5, ha infatti evidenziato che "è stata consumata una vendetta da parte di chi aveva le chiavi della cassaforte nel precedente governo nei confronti della Protezione civile e di chi la guidava". "La Protezione civile era una realtà indipendente e autonoma, in grado di intervenire e di gestire molto rapidamente, senza guardare in faccia nessuno - ha spiegato Bertolaso -.

Tremonti ha pensato bene di metterle le 'manette', una volta che me ne sono andato via io ". "Le ha impedito di essere uno strumento che agisce immediatamente nell'emergenza - ha proseguito l'ex sottosegretario, rimpianto da molti in questi giorni di gelo polare -. Tuttavia non è una polemica personale.

Sappiamo che i ministri spesso agiscono e firmano decisioni sulla base di quello che i loro funzionari predispongono".

"Tra Alemanno e Gabrielli sto con tutti e due, perché mi rendo conto quanto sia complicato gestire un'emergenza come quella che in Italia non si verificava da circa 100 anni", ha aggiunto Bertolaso.

"E nello stesso tempo mi rendo conto quanto sia critico il lavoro di un sindaco soprattutto in un contesto come questo in cui che sono state apportate modifiche alla legge di Protezione civile che lo hanno reso, non dico inerme, ma lo hanno posto in condizioni molto più difficili rispetto a quello che avrebbe potuto fare un tempo", ha spiegato l'ex capo del Dipartimento, intervenendo sulle polemiche di questi giorni tra l'attuale capo della protezione civile Gabrielli e il sindaco di Roma Alemanno.

Bertolaso ha criticato anche la gestione dell'emergenza, non dando però colpe alla Prociv e agli Enti locali. "È uno scandalo che si muoia intrappolati in un tir a 100 chilometri da Roma, è uno scandalo - ha incalzato Bertolaso - che la dichiarazione dello stato di emergenza per queste nevicate venga adottata praticamente una settimana dopo che ha cominciato a nevicare in Italia.

Così si compromette la possibilità di agire tempestivamente".

Stanziate 60 mila euro da assegnare

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

» Home Page » Friuli Occidentale » Stanziate 60 mila euro da assegnare

Stanziate 60 mila euro da assegnare

VALVASONE - Lotta guidata alle termiti

Ottime notizie sul fronte della lotta guidata alla termiti condotta a Valvasone, dal 2009, grazie a un contributo regionale per tramite della Protezione Civile. A fare il punto della situazione il Sindaco di Valvasone Markus Maurmair che ha convocato mercoledì scorso i residenti colpiti dall'infestazione da termiti a un incontro con i funzionari dell'ERSA, i tecnici dell'azienda incaricata della disinfestazione e l'entomologo prof. Mario Marini. Durante la riunione è stato rivelato che nell'arco di due anni si è più che dimezzato il consumo dell'ormone della crescita utilizzato per combattere il vorace insetto che sta tormentando una ventina di famiglie di Valvasone. In particolare si è passati da un utilizzo di circa 40.000 grammi, durante il 2010, a poco più di 16.000 grammi per il 2011. Inoltre è stato rivelato che in occasione degli otto sopralluoghi di verifica, svolti dall'ERSA nel corso dello scorso anno, si è registrata una costante diminuzione di presenza degli insetti. Altro dato confortante è che l'infestazione di Manzano (molto più contenuta di quella di Valvasone) è stata declassata da attiva a sotto sorveglianza in quanto il trattamento disinfestante ha portato alla completa eradicazione del problema.

Altrettanto soddisfacenti le rilevazioni del prof. Mario Marini, entomologo di fama nazionale e grande esperto sull'argomento. Dai suoi studi è emerso che le termiti recuperate a Valvasone sono da considerarsi presenti da lunghissimo tempo. Sono una specie che sta regredendo nelle zone in cui sono state ritrovate. In particolare è da porre l'accento sul fatto che gli insetti hanno una capacità riproduttiva estremamente limitata in quanto il clima friulano non è il più ideale per il loro sviluppo. Pertanto una volta completata la disinfestazione è da ritenere che il problema non si ripresenterà più.

Sul fronte dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle termiti è stato ricordato che si è tenuta una riunione della Commissione nominata suo tempo dall'Amministrazione comunale e che quest'ultima dovrà attendere i pareri degli uffici regionali sulle tempistiche per l'approvazione del nuovo regolamento che permetterà di assegnare i 60.000 euro che sono stati destinati al comune di Valvasone grazie all'interessamento diretto degli assessori regionali Elio De Anna e Luca Ciriani. Nello specifico della lotta guidata, sostenuta con fondi della Protezione Civile, è intervenuto il Vicepresidente Regionale Luca Ciriani che ha ribadito la soddisfazione dell'Amministrazione regionale per gli ottimi risultati raggiunti finora evidenziando che si è giunti a circa metà del percorso previsto.

Giappone: paura per una nuova scossa di terremoto che fa tremare anche Tokyo

- Mondo - Panorama.it

Panorama.it

"Giappone: paura per una nuova scossa di terremoto che fa tremare anche Tokyo"

Data: 14/02/2012

Indietro

Giappone: paura per una nuova scossa di terremoto che fa tremare anche Tokyo

Tweet

Tags: centrale-nucleare, Fukushima, Giappone, paura, Tepco, termometri, terremoto, tsunami, world news [Lascia un commento](#)

(Credits: Ap Photo/Air Photo Service)

Il Giappone trema ed è di nuovo paura per la centrale di Fukushima. Nella notte un terremoto di magnitudo 6 è stato registrato al largo della costa orientale dell'isola di Honshu. Il sisma è stato avvertito anche a Tokyo e ha generato forti preoccupazioni per la possibilità di un nuovo tsunami.

E quasi passato un anno dal drammatico terremoto, seguito dallo tsunami, che devastò il Giappone, provocando 19 mila morti e tenendo il mondo con il fiato sospeso per le condizioni dei reattori della centrale nucleare di Fukushima. Oggi, l'impero del Sol Levante è tornato ad avere paura, proprio a ridosso di nuove polemiche su Fukushima, i cui reattori nei giorni passati hanno segnato temperature anomale.

La Tepco (Tokyo Electric Power Company), la società che gestisce l'impianto e che da marzo del 2011 è nell'occhio del ciclone per il cattivo funzionamento dei reattori di Fukushima e per la loro messa in sicurezza, ha gettato acqua sul fuoco delle polemiche, dichiarando che la centrale è sicura e che le temperature troppo alte erano dovute a un cattivo funzionamento dei termometri nei reattori 1 e 2.

Fatto sta che, alle prime scosse di terremoto, i giapponesi hanno temuto il peggio, nonostante i meteorologi abbiano previsto solo una lieve alterazione delle maree, ma non il rischio di un'onda anomala della portata devastante di quella dell'anno scorso. Ma le parole rassicuranti della Tepco e delle autorità non fanno comunque dormire sonni tranquilli ai cittadini nipponici. Soprattutto in un momento così delicato per la prima compagnia energetica del Paese che, subito dopo Fukushima, è praticamente andata in bancarotta e si è vista costretta a chiedere l'iniezione di cospicui fondi statali.

Il governo di Tokyo, per voce del ministro Edano, a capo del dicastero dell'Economia e dell'Industria, ha fatto sapere che i fondi ci sono, ma lo Stato in cambio chiede di mettere i suoi a capo della compagnia. Cosa che l'attuale management non è disposto ad accettare. Un braccio di ferro di difficile soluzione, che certo non fa bene al Giappone, mentre la sua terra continua a tremare.

Anna Mazzone è giornalista, vive a Roma ma sogna di trasferirsi a Istanbul. È direttore della rivista Formiche e scrive di Giappone, Turchia, Russia e Caucaso per diverse riviste. Collabora con Radio3Mondo su RadioRai, dove si occupa della rassegna stampa internazionale

anna.mazzone Martedì 14 Febbraio 2012

Emergenza neve, Merli plaude all'efficienza nella gestione dei disagi

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, Merli plaude all'efficienza nella gestione dei disagi 14/02/2012, ore 20:01

Grottammare | Grazie alla sinergia dei diversi collaboratori, Grottammare è tornata rapidamente alla normalità. Il ringraziamento del sindaco va ai dipendenti comunali, alla Picenambiente, alla Protezione civile e alla cittadinanza.

Le due ondate di maltempo, che hanno messo in difficoltà tutta la regione negli ultimi dieci giorni sono state efficacemente fronteggiate dalla macchina comunale grottammarese. Il sindaco Luigi Merli si congratula con l'assessorato alle Manutenzioni, il Servizio Manutenzioni, in particolare la struttura dei lavori esterni, dal responsabile a tutti i collaboratori, la Protezione civile comunale e la Picenambiente per aver svolto un eccellente lavoro di squadra. Il lavoro, distribuito su tre turni, dalle 5 del mattino a mezzanotte, ha permesso la messa in sicurezza di tutta la città, l'evitare del formarsi del ghiaccio, con lo spargimento di 600 quintali di sale, il rapido ritorno alla normalità grazie alla pronta riapertura delle scuole, avvenuta lunedì, l'utilizzo dell'acqua marina per pulire i luoghi a più alta densità di circolazione.

"La neve ha messo alla prova l'efficacia e l'efficienza della macchina comunale. - spiega il primo cittadino grottammarese - Sono queste le occasioni in cui si testano le previsioni fatte in tempi di normalità e, siccome, ovviamente, nulla è perfetto abbiamo colto alcune criticità che stiamo già affrontando, con il miglioramento delle procedure e delle attrezzature, per essere ancora più funzionali nella malaugurata ipotesi del ripetersi di situazioni così estreme".

Il ringraziamento è esteso anche alla cittadinanza che in maniera puntuale ha posto all'attenzione dell'amministrazione i disagi e a un dipendente comunale stagionale che è rientrato volontariamente per prestare servizio in questa emergenza. La gratitudine, conclude Merli è anche "per la commozione che ho provato per i tanti messaggi di ringraziamento che ho ricevuto da molti di loro e che ritengo confortanti dopo giorni di emergenza tanto intensi".

Maltempo, A San Benedetto 515mila euro di danni, Gaspari: "Lo Stato ci dovrà aiutare"

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

Maltempo, A San Benedetto 515mila euro di danni, Gaspari: "Lo Stato ci dovrà aiutare" 14/02/2012, ore 15:57

San Benedetto del Tronto | Nonostante la spesa non indifferente che l'amministrazione comunale dovrà sostenere, il sindaco Gaspari, affiancato dai vari tecnici, è soddisfatto per come è stata affrontata l'emergenza.

"Con piacere facciamo il resoconto del lavoro svolto in città, del quale posso dire con orgoglio, gli effetti si sono visti", questa la prefazione di un soddisfatto Giovanni Gaspari che ci spiega passo passo come è stata affrontata l'emergenza.

"Siamo onesti, rispetto a Pesaro, Urbino o alla vicina Ripatransone, noi siamo stati fortunati, però bisogna sottolineare come la macchina amministrativa abbia funzionato bene, soprattutto grazie ai tanti soggetti che si sono adoperati per darci una mano".

Oltre l'amministrazione comunale infatti sono scese in campo la Protezione Civile, la Picenambiente, la Multiservizi e la Polizia Municipale, le quali hanno dimostrato grande responsabilità nel mettersi a completa disposizione per la pubblica sicurezza.

"Siamo stati sbeffeggiati quando nelle strade passavano gli omini a buttare il sale, eppure ha funzionato. Siamo riusciti a ridurre al minimo i disagi tenendo sempre le strade principali della città percorribili anche senza catene!", dai dati risulta che sono stati gettati per le strade ben 600 quintali di sale. "Infine - conclude il sindaco - bisogna sottolineare due aspetti, il primo è la grande responsabilità dei giovani sambenedettesi che si sono messi a disposizione degli altri comuni (Acquaviva, Ripatransone, Grottammare) e che ci rendono orgogliosi, il secondo aspetto è la grande funzionalità della nostra unità di crisi, che si è creata ed è intervenuta in tempo reale risultando molto utile come in altre situazioni (es. l'alluvione)".

A fare la conta delle spese e dei danni ci pensa l'assessore alla Manutenzione Leo Sestri: Per gli interventi in emergenza, l'acquisto di 850 quintali di sale e la riparazione delle strade si stima un costo di 400mila euro. Per gli interventi sul verde pubblico, come messa in sicurezza di rami pericolanti e smaltimento materiali è stimato un costo di 20mila euro. Per i danni alla pubblica illuminazione che si è vista privata di 11 pali della luce da rimpiazzare oltre i vari guasti dovuti al gelo sono stimati 40mila euro. Per la riapertura di scuole e impianti sportivi e le inerenti riparazioni dei danni sono stimati rispettivamente 15mila e 10mila euro. Infine per i danni ai sottoservizi (tombino via Fusinato, infiltrazioni sotto via dei Bastioni, griglia sottopasso via Ponchielli, ecc..) si spenderanno 30mila euro.

Il tutto per un totale di ben 515mila euro. "Ci auguriamo - aggiunge Gaspari - che lo Stato ci dia una mano per le spese che l'amministrazione ha e dovrà sostenere".

Soddisfatta della coordinazione dell'emergenza la Picenambiente, "Si è gestito il maltempo in modo perfetto", inoltre i vertici della società fanno sapere che presto avverrà l'acquisto di una macchina spargisale, per evitare difficoltà negli anni futuri. La spesa prevista è intorno ai 35mila euro.

Paolo Turano presidente della Multiservizi evidenzia invece la grande collaborazione che vi è stata tra i vari componenti, senza la quale non si sarebbe potuti intervenire con tali risultati. L'azienda è intervenuta con l'utilizzo di 2 squadre sul campo, più una pronta per dare il cambio. Dove non arrivavano i mezzi arrivavano i lavoratori dell'azienda a spargere il sale per diverse vie (cimitero alto, Paese Alto, ecc..). "Per i prossimi giorni - conclude il presidente - il nostro impegno principale sarà ripristinare il manto stradale".

Il comandante della Polizia Municipale sambenedettese sottolinea invece il grande sacrificio dei propri agenti, i quali hanno lavorato anche diverse ore fuori servizio senza mai tirarsi indietro. Le segnalazioni ricevute sono state 182, 107 dovute al ghiaccio, 32 strade bloccate, 18 casi di caduta rami, 15 casi di presenza buche e 5 casi di pericolo caduta neve da edifici. Strano ma gli incidenti stradali non sono aumentati di molto rispetto alla media.

Infine conclude il sindaco Giovanni Gaspari con un messaggio di pace alla regione: "Se non avessimo realizzato le scogliere oggi avremmo dovuto assistere alla scomparsa della spiaggia. Invece per fortuna sono state realizzate

Maltempo, A San Benedetto 515mila euro di danni, Gaspari: "Lo Stato ci dovrà aiutare"

egreggiamente e per questo voglio ringraziare la regione e il suo presidente Gian Mario Spacca e chi ha realizzato il progetto".

di Emanuele Ciucani

- (segue dalla prima pagina) paolo boccacci

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Pagina III - Roma

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

PAOLO BOCCACCI

IL SINDACO delle nevi bocciato da quasi il 90 per cento dei romani per il caos in città durante il maltempo, un'ombra che si allunga minacciosa sulla candidatura di Roma alle Olimpiadi e anche su un disastroso pronostico di contrazione del sostegno elettorale.

Se si votasse oggi, Alemanno partirebbe con uno svantaggio di quasi quindici punti sul più probabile avversario di centrosinistra, Nicola Zingaretti.

Ecco i risultati del sondaggio su "Il maltempo in Italia e a Roma" realizzato da Quorum/YouTrend per Repubblica.it fra il 9 e il 12 febbraio scorsi.

Commentano i tecnici del rilevamento: «La nostra indagine evidenzia che se nella Capitale quasi due terzi degli intervistati hanno vissuto il freddo e la neve degli ultimi giorni come un grande problema, questa percentuale scende a poco più di un italiano su dieci nel resto della Penisola. E valori più contrastati si registrano riguardo all'azione del Governo nazionale e della Protezione civile: in entrambi i casi il campione italiano è più generoso di quello romano, e il Dipartimento guidato da Franco Gabrielli viene nel complesso promosso a differenza dell'esecutivo». Veniamo alle tabelle. Alla domanda "Quanto è stato grande il problema del maltempo nella sua zona?" a Roma risponde che è stato "grande" il 65% mentre nel resto d'Italia dà la stessa risposta soltanto il 12% degli interlocutori. E questo per cominciare.

Altra domanda: "Tutto considerato come valuta l'operato del suo Comune riguardo al problema del maltempo?" A Roma i giudizi "molto e abbastanza negativo" arrivano all'87%, mentre nel resto d'Italia si attestano su un più modesto 31%. E sempre per il resto d'Italia il giudizio contrario "abbastanza positivo" va in controtendenza al 56%.

Domanda diretta e inequivocabile: "Chi ha avuto più responsabilità tra il sindaco Alemanno e la Protezione Civile?". In questo caso Roma e il resto d'Italia sono abbastanza allineati, nel senso che puntano il dito su Alemanno il 73% dei romani e il 65% del resto d'Italia. Hanno avuto invece le stesse responsabilità per il 15% dei romani e per il 28% degli altri.

Anche ad un altro quesito del sondaggio Roma e resto d'Italia rispondono pressappoco allo stesso modo. "In merito a quanto è successo a Roma a causa del maltempo, secondo lei il sindaco Alemanno...". Ebbene, completano la frase con "non è l'unico responsabile, ma ha delle colpe" il 57% dei romani e il 56% del resto d'Italia, mentre aggiungono "è l'unico colpevole" il 30% dei romani e il 29% del resto d'Italia. Il sogno dei Giochi. "Secondo lei il caos neve a Roma rischia di compromettere la candidatura per ospitare le Olimpiadi del 2020?". Il 56% dei romani risponde sì, il 44% no.

Torniamo ad Alemanno: "Quanta fiducia ha da 1 a 10 nel sindaco?" Dà voti dall'1 al 5 il 59% dei romani, dal 6 al 10 il 41%. Poi "A seguito dell'emergenza neve a Roma, la sua fiducia nel sindaco Alemanno è...". Vediamo: "diminuita" per il 58% (di cui 48% elettori di Alemanno nel 2008), rimasta uguale per il 37% e aumentata per il 5%. E veniamo a quello che ormai viene dato come il prossimo scontro elettorale. "se domani si tenessero le elezioni per scegliere il nuovo sindaco di Roma, quali tra questi candidati voterebbe?".

Il 38% risponde Alemanno, il 53% Nicola Zingaretti e solo l'8% preferirebbe un altro candidato.

Infine giudizi per l'emergenza neve su governo e Protezione civile. Governo bocciato dal 69% dei romani e dal 57% del resto d'Italia. E la Protezione Civile sempre bocciata dal 61% e dal 41%.

sondaggio neve, alemanno crolla - paolo boccacci

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Pagina II - Roma

IL CAOS NEVE

Sondaggio neve, Alemanno crolla

Come si è comportato contro il maltempo? "Male" per l'87 per cento

PAOLO BOCCACCI

IL SINDACO delle nevi bocciato da quasi il 90 per cento dei romani per il caos in città durante il maltempo, un'ombra che si allunga minacciosa sulla candidatura di Roma alle Olimpiadi e anche su un disastroso pronostico di contrazione del sostegno elettorale.

Se si votasse oggi, Alemanno partirebbe con uno svantaggio di quasi quindici punti sul più probabile avversario di centrosinistra, Nicola Zingaretti.

Ecco i risultati del sondaggio su "Il maltempo in Italia e a Roma" realizzato da Quorum/YouTrend per Repubblica.it fra il 9 e il 12 febbraio scorsi.

Commentano i tecnici del rilevamento: «La nostra indagine evidenzia che se nella Capitale quasi due terzi degli intervistati hanno vissuto il freddo e la neve degli ultimi giorni come un grande problema, questa percentuale scende a poco più di un italiano su dieci nel resto della Penisola. E valori più contrastati si registrano riguardo all'azione del Governo nazionale e della Protezione civile: in entrambi i casi il campione italiano è più generoso di quello romano, e il Dipartimento guidato da Franco Gabrielli viene nel complesso promosso a differenza dell'esecutivo». Veniamo alle tabelle. Alla domanda "Quanto è stato grande il problema del maltempo nella sua zona?" a Roma risponde che è stato "grande" il 65% mentre nel resto d'Italia dà la stessa risposta soltanto il 12% degli interlocutori. E questo per cominciare. Altra domanda: "Tutto considerato come valuta l'operato del suo Comune riguardo al problema del maltempo?" A Roma i giudizi "molto e abbastanza negativo" arrivano all'87%, mentre nel resto d'Italia si attestano su un più modesto 31%. E sempre per il resto d'Italia il giudizio contrario "abbastanza positivo" va in controtendenza al 56%.

Domanda diretta e inequivocabile: "Chi ha avuto più responsabilità tra il sindaco Alemanno e la Protezione Civile?". In questo caso Roma e il resto d'Italia sono abbastanza allineati, nel senso che puntano il dito su Alemanno il 73% dei romani e il 65% del resto d'Italia. Hanno avuto invece le stesse responsabilità per il 15% dei romani e per il 28% degli altri.

Anche ad un altro quesito del sondaggio Roma e resto d'Italia rispondono pressappoco allo stesso modo. "In merito a quanto è successo a Roma a causa del maltempo, secondo lei il sindaco Alemanno...". Ebbene, completano la frase con "non è l'unico responsabile, ma ha delle colpe" il 57% dei romani e il 56% del resto d'Italia, mentre aggiungono "è l'unico colpevole" il 30% dei romani e il 29% del resto d'Italia. Il sogno dei Giochi. "Secondo lei il caos neve a Roma rischia di compromettere la candidatura per ospitare le Olimpiadi del 2020?". Il 56% dei romani risponde sì, il 44% no.

Torniamo ad Alemanno: "Quanta fiducia ha da 1 a 10 nel sindaco?" Dà voti dall'1 al 5 il 59% dei romani, dal 6 al 10 il 41%. Poi "A seguito dell'emergenza neve a Roma, la sua fiducia nel sindaco Alemanno è...". Vediamo: "diminuita" per il 58% (di cui 48% elettori di Alemanno nel 2008), rimasta uguale per il 37% e aumentata per il 5%. E veniamo a quello che ormai viene dato come il prossimo scontro elettorale. "se domani si tenessero le elezioni per scegliere il nuovo sindaco di Roma, quali tra questi candidati voterebbe?".

Il 38% risponde Alemanno, il 53% Nicola Zingaretti e solo l'8% preferirebbe un altro candidato.

Infine giudizi per l'emergenza neve su governo e Protezione civile. Governo bocciato dal 69% dei romani e dal 57% del resto d'Italia. E la Protezione Civile sempre bocciata dal 61% e dal 41%.

SEGUE A PAGINA III

maltempo, anche peschici imbiancata bari stanZIA 160mila euro per le buche

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Pagina VII - Bari

Il caso Ripristinata la linea ferroviaria Barletta-Spinazzola. Vendola ringrazia Gabrielli

Maltempo, anche Peschici imbiancata Bari stanZIA 160mila euro per le buche

ANCORA gelo e neve ma pochi problemi per la mobilità. Le previsioni, oggi, annunciano nevicate su Murge, Sub Appennino Dauno e Gargano. Peschici è imbiancata e il sindaco ha emesso ordinanza di chiusura delle scuole. A Vico del Gargano la festa patronale di San Valentino sarà posticipata a domenica. Neve a Foggia, qualche fiocco anche sulle coste e a Bari che fa i conti con i danni causati dalle gelate. Il comitato comunale di Protezione civile ha deciso di stanziare 160mila euro per la riparazione delle buche aperte dal maltempo sulla rete stradale cittadina. I cittadini hanno la possibilità di segnalare eventuali cedimenti dell'asfalto indicando la strada e il numero civico al numero di pronto intervento della polizia municipale (080 5491331) oppure rivolgendosi all'ufficio strade del Comune di Bari, in via Giulio Petroni 103, e alle sedi delle circoscrizioni cittadine. È stata riaperta intanto la linea Barletta-Spinazzola. Il primo treno che ha viaggiato è stato il Regionale partito da Barletta alle 5.10. Linee ferroviarie in Puglia tutte operative, situazione tranquilla su strade e autostrade. Gli aeroporti sono in funzione.

Il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, infine, ha espresso «gratitudine al prefetto Franco Gabrielli e all'intera struttura della Protezione civile nazionale, per la professionalità dimostrata nella gestione dell'emergenza maltempo e per aver assicurato orientamento ed assistenza ai sistemi regionali di Protezione civile».

alemanno e l'emergenza: io non sono schettino - laura serloni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Pagina V - Roma

IL CAOS NEVE

Alemanno e l'emergenza: io non sono Schettino

"La capitale ha reagito bene all'allarme neve". Le opposizioni: si scusi, gestione fallimentare

LAURA SERLONI

«ROMA capitale, da sola, ha risposto bene all'emergenza neve.

Non è possibile questo ripetersi di bollettini meteo imprecisi e sbagliati: anche l'ultima previsione si è rivelata eccessiva, tanto che abbiamo dovuto revocare l'ordinanza che vietava la circolazione a motorini e minicar». Secondo Alemanno, è «inconfutabile» che gli orari diramati siano stati «fuorvianti». Insomma, il Campidoglio si punta ancora il dito contro la Protezione civile che «ha fallito anche nelle operazioni della Costa Concordia», ammette il sindaco, ma «io non sono Schettino», dice fuori microfono al capogruppo pd Marroni, mentre in aula si sollevano le contestazioni.

E se l'opposizione lo accusa di aver agito da solo, senza voler chiedere aiuto a nessuno, lui in Assemblea riferisce:

«Abbiamo avuto momenti di grandi difficoltà ma in un contesto nazionale molto più problematico. Durante la prima nevicata, noi abbiamo chiuso le scuole dalla mattina mentre la prefettura ha mandato a casa i dipendenti pubblici solo nel primo pomeriggio, quando già era iniziata la perturbazione, e allora si è creato il caos. Roma è una città fragile e complessa, ne aumenteremo le difese ma occorre rivedere la legge sulla Protezione civile». Dopo 11 giorni, l'emergenza neve sembra conclusa. Ma le polemiche non si arrestano. «Il Piano antineve non esiste: il sindaco chieda scusa ai romani e si assuma le sue responsabilità - attacca il capogruppo pd, Marroni - Continua a fare lo scaricabarile». Per Alessandro Onorato, capogruppo udc, la gestione dell'emergenza è stata un «fallimento totale»: «Roma dovrebbe essere una capitale dal respiro europeo, invece è una città che vive costantemente cercando di evitare il caos. Che piova o che nevichi, che cadano le foglie o che ci sia l'inaugurazione di un centro commerciale, il risultato non cambia». E Gemma Azuni, di Sel, aggiunge: «Proprio le sue fumose, sibilline e contraddittorie dichiarazioni hanno trasmesso la sensazione di un sindaco incapace di tenere il timone della città».

maltempo, ondata di gelo in arrivo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Pagina IV - Napoli

L'emergenza

Maltempo, ondata di gelo in arrivo

VESUVIO ricoperto di neve fino alle pendici e temperature ancora fredde. Oggi ci sarà, secondo la Protezione civile della Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, un ulteriore abbassamento delle temperature sull'intero territorio regionale. Ieri notte la colonnina di mercurio è scesa sotto lo zero, determinando estese gelate anche a bassa quota. La diminuzione delle temperature permarrà almeno fino a domani e riguarderà soprattutto le minime, che saranno inferiori rispetto alla media del mese di febbraio di almeno 5 gradi.

Problemi potrebbero verificarsi sulle zone maggiormente innevate ove saranno possibili anche locali slavine.

La situazione meteorologica generale tende ad un miglioramento: i fenomeni si attenueranno ulteriormente interessando principalmente il settore meridionale della regione. Le schiarite già in atto favoriranno, comunque, lo scioglimento della neve a bassa quota. Resta attivo il monitoraggio nella sala operativa della Protezione civile regionale.

comune, realfonzo alle corde - roberto fuccillo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Pagina III - Napoli

Colpo di scena dopo le tensioni sul bilancio. Perde peso anche Tuccillo: arredo urbano alla Donati

Comune, Realfonzo alle corde

Il sindaco gli toglie la superdelega sui fondi europei

ROBERTO FUCCILLO

POCHE righe. La delega all'informatizzazione, che era di Alberto Lucarelli, e quella ai Fondi europei, che era di Riccardo Realfonzo, «vengono mantenute in capo al sindaco». Significa che Luigi de Magistris si annette altre due competenze, oltre alle tante che ha già dovuto cumulare. C'è qualche ulteriore corollario. Il "decoro e arredo urbano" passa da Bernardino Tuccillo a Anna Donati; la gestione delle emergenze viene ricondotta all'interno della Protezione civile, già in mano al sindaco; infine viene istituita la delega al "sito Unesco", affidata a Luigi De Falco.

Sembrano piccoli aggiustamenti. In realtà una rivoluzione, la cui presa del Palazzo d'inverno sta nella delega tolta a Realfonzo.

Mentre lui è lì a cercare di far quadrare un bilancio di lacrime e sangue, il sindaco gli sottrae l'unica fonte reale di possibili investimenti. È vero che la "rivoluzione" è datata 1 febbraio: è di quel giorno il decreto sindacale con queste decisioni, di alcune si era ventilato già prima. Però il sindaco ufficializza ieri la cosa in consiglio comunale. Dove in aula si discute di unioni di fatto e Forum delle culture, ma nei corridoi invece ci si domanda quando a via Verdi arriveranno le agognate carte del bilancio di previsione. I gruppi di maggioranza se le aspettavano per il 31 gennaio, secondo un impegno dato loro dallo stesso sindaco. Invece nulla.

Da quando Realfonzo ha presentato la prima relazione in aula, si sono registrati mal di pancia delle sinistre per le cosiddette nuove leve finanziarie, ovvero le tasse come l'addizionale Irpef e l'Imu; poi, nel fine settimana scorso, era arrivata anche la polemica esplicita fra Realfonzo e il collega Tuccillo sul modo di concepire le manovre a carico del personale.

Era evidente l'esistenza di una faglia all'intero della giunta. L'energia ha rischiato di liberarsi già ieri mattina. Mentre il sindaco faceva le sue comunicazioni, Realfonzo era assente. L'assessore al Bilancio è arrivato più tardi, ma ha stazionato a lungo in vari colloqui nella bouvette. E a mezzogiorno, richiesto di un commento sulla situazione, ecco un «ne parliamo oggi pomeriggio».

Promessa non mantenuta, se non nella forma letteraria di un comunicato col quale Realfonzo rimetteva in pista il suo gioiello: «Continua a produrre i suoi effetti positivi sulla città il tesoretto di oltre 70 milioni di euro per gli investimenti, costituitosi grazie all'incisivo sforzo nella direzione del contenimento delle spese e del rispetto del patto di stabilità».

Segue comunicazione che anche a febbraio «numerosi pagamenti stanno permettendo l'accelerazione di molte decine di cantieri in città». C'è anche un elenco dei cantieri pagati: la scuola media Falcone di Pianura; corso Secondigliano; la rete fognaria; impianti sportivi come il San Gennaro dei Poveri alla Sanità o lo stadio Caduti di Brema a Barra; gli interventi a Parco Ventaglieri, Parco Totò e Parco Virgiliano; la casina Pompeiana in Villa Comunale; il parcheggio Frullone; l'arenile di Bagnoli; il percorso pedonale di Marechiaro; il centro polifunzionale di Scampia; il consolidamento dell'edificio di Piazzetta Settembrini. Ecco dunque la dote, il cursus honorum col quale Realfonzo si è presentato in serata in giunta. In una giornata nella quale il sindaco aveva dovuto magnificare anche i 100 milioni che da marzo saranno disponibili, grazie all'accordo con la Regione per il progetto Unesco del centro storico.

Materia che nel frattempo, guarda caso, era finita nelle mani di un altro assessore, De Falco, a sua volta espressione di Italia Nostra e dunque di un baricentro spostato verso le associazioni ambientaliste. La sensazione è che i margini di manovra di Realfonzo, una delle due colonne che de Magistris non ha mai messo in discussione (l'altra è Lucarelli) si stiano assottigliando. Il sottile conflitto fra la sua scuola del rigore finanziario e quella più «sociale» di colleghi come

comune, realfonzo alle corde - roberto fucillo

Tuccillo, Sodano e D'Angelo, sta facendo pendere la bilancia verso questi ultimi. Ieri ci hanno messo lo zampino anche le primarie di Genova: de Magistris ha commentato con soddisfazione l'ennesima vittoria di un nome espresso da Sel e movimenti, e ne ha tratto l'auspicio: «Noi accelereremo il cammino verso l'alternativa». Il famoso tagliando alla giunta, annunciato per giugno, potrebbe anticipare i tempi.

Mentre i partiti cercano anche loro di far quadrare i conti. Ieri i segretari dell'intero centrosinistra hanno annunciato ufficialmente la convention del 17 marzo con tutti gli eletti, parlamentari consiglieri. Come dire: o si fa la coalizione, Pd compreso, oppure nessuno potrà sapere come si arriverà alle politiche del 2013.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ancora ghiaccio fino a domani valdarno, pendolari in ritardo - m. n.

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Pagina V - Firenze

Il meteo

Ancora ghiaccio fino a domani Valdarno, pendolari in ritardo

M. N.

NUOVO allerta ghiaccio per la Toscana. Non si ferma l'ondata di gelo. La sala operativa della protezione civile ha esteso l'allarme fino a domani. Su tutto il territorio regionale continueranno a scendere le temperature, anche sotto lo zero. La criticità è moderata e riguarda tutta la regione fatta eccezione per le zone di Massa, Versilia e l'arcipelago, dove il gelo dovrebbe fermarsi oggi a mezzogiorno. Ieri sono continuate le operazioni dei mezzi fresa neve inviati dall'esercito e dall'Alto Adige sui promontori delle province di Arezzo, Grosseto, nell'Alto Mugello e sulla montagna pistoiese. Sull'Amiata sono ancora inaccessibili ai mezzi le strade dei centri storici di Pitigliano, Sorano, Arcidosso, Castel del Piano, Seggiano e Castell'Azzara, sommersi da due-tre metri di neve. Proprio a Sorano ieri è stata rafforzata la presenza dei militari, il Comune ha fatto controllare i tetti delle scuole, mentre a Sestino, dove alcune case restano isolate, è stato sgomberato un allevamento. E isolate sono alcune case anche a Badia Tedalda e intere frazioni nel sud della provincia di Siena. Difficile la situazione anche sulle colline pistoiesi, dove sono ancora gelate le tubature dell'acquedotto di Publiacqua e molte frazioni sono senz'acqua o servite soltanto dalle autobotti.

Ancora una giornata d'inferno per i treni regionali, con i pendolari del Valdarno che protestano per ritardi che ieri mattina hanno superato i 60 minuti sulla linea Arezzo-Firenze.

***una maxi platea e tre processi caldi task force per garantire la sicurezza -
andrea giambartolomei***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Pagina VII - Torino

Il caso I milleduecento del pubblico si sono incrociati con No Tav, anarchici e studenti del G8 università

Una maxi platea e tre processi caldi Task force per garantire la sicurezza

ANDREA GIAMBARTOLOMEI

UNA corsa da un'aula all'altra e occhi aperti sui presenti. Per dipendenti della Corte d'Appello, così come per carabinieri e agenti di polizia del palazzo di giustizia, ieri è stata una giornata più impegnativa del solito. L'arrivo di circa milleduecento persone (800 erano solo gli abitanti di Casale arrivati a bordo di sedici autobus, senza contare gli autobus arrivati da Bologna, Reggio Emilia, Padova, i tre dalla Francia e via dicendo), distribuiti tra la maxiaula 1, la maxiaula 2 e l'aula magna con 700 posti, li ha obbligati a una task force dalle 8 del mattino fino alle 17.

Per questa ragione gli uffici giudiziari hanno messo a disposizione venticinque persone addette al servizio di prevenzione e di protezione interna, riconoscibili dalle casacche arancioni fosforescenti e gialle.

Erano guidate da due capisquadra e un coordinatore, Mario Marra: «Per questa sentenza è stata creata una struttura aggiuntiva alla normale attività.

Abbiamo fatto delle riunioni propedeutiche con l'avvocato generale della Corte d'Appello, Luigi Riccomagno, e altri incontri con forze dell'ordine e col Comune». Un impegno e una preparazione non da poco, a cui si è aggiunto pure quello di quattordici volontari della Protezione Civile, di tre medici del 118 con un'ambulanza pronta e del medico di guardia all'ambulatorio. Ben altro impegno per le decine di poliziotti e carabinieri presenti. All'ingresso principale gli agenti della celere vagliavano l'entrata del pubblico per il processo, a cui era stato consegnato preventivamente un biglietto di riconoscimento.

Una squadra di militari invece è stata chiamata per presidiare l'aula in cui si teneva il processo ad alcuni anarchici del centro sociale "Ostile". Conclusa quest'udienza sono stati mandati al piano interrato, non lontani da dove era in corso la lettura della sentenza Eternit, per presidiare le maxi-aule in cui i giudici del tribunale del riesame vagliavano le custodie cautelari di alcuni No Tav arrestati il 26 gennaio.

E non è ancora finito: pochi altri agenti della polizia incaricati di controllare le aule con i processi "caldi" erano costretti a fare la spola tra tutte queste aule e quella in cui erano imputate 32 persone per la manifestazione del G8 dei rettori il 19 maggio 2009: il giudice Alessandra Pfiffner ha condannato 26 di loro a otto mesi di carcere per aver partecipato al corteo con il volto coperto da sciarpe e caschi.

Allarme Fukushima: "Si rischia altro terremoto"

Fukushima, nuovo allarme "Si rischia un altro terremoto" - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 14/02/2012

Indietro

IL CASO

Fukushima, nuovo allarme

"Si rischia un altro terremoto"

In un rapporto degli scienziati giapponesi, l'incubo di un nuovo devastante sisma nell'area della centrale nucleare, già colpita dallo tsunami dell'11 marzo 2011: "Riattivate alcune faglie prossime agli impianti, prepararsi a nuove emergenze" di JACOPO PASOTTI

Una crepa nei pressi del reattore n. 2, nella centrale di Fukushima (afp)

Non c'è pace per la centrale nucleare di Fukushima. A quasi un anno dal disastroso terremoto di magnitudo 9 e dal devastante tsunami che l'11 marzo scorso colpirono l'impianto e le coste nord-occidentali del Giappone la tensione non cala. In un nuovo studio un team di esperti giapponesi avverte che le autorità dovrebbero intensificare le già severe misure di sicurezza intorno alla centrale per "resistere ai possibili terremoti di elevata magnitudine che potrebbero verificarsi nella regione."

Il team, guidato dal geofisico Dapeng Zhao della Tohoku University (Sendai), ha pubblicato sulla rivista Solid Earth, della Unione Europea di Geoscienze (EGU), uno studio basato su più di 6000 movimenti tellurici che seguirono l'incidente del 2011. I dati in mano agli scienziati mostrano che una faglia prossima agli impianti è stata riattivata e potrebbe generare nuovi terremoti.

In particolare, l'attenzione degli scienziati si è rivolta ad una serie di scosse di assestamento che seguirono il tragico terremoto. Una di queste è stata la violenta scossa di magnitudo 7 che è avvenuta nell'aprile scorso nella zona di Iwaki, 60 chilometri a sud di Fukushima e 200 chilometri dall'epicentro dell'evento che l'anno passato ha devastato le coste giapponesi.

"Ci sono alcune faglie attive nell'area

dell'impianto, i nostri risultati mostrano delle anomalie strutturali nei pressi di Iwaki e di Fukushima e visto che un terremoto di elevata magnitudine è accaduto poco tempo fa nella regione di Iwaki, crediamo che un sisma simile potrebbe svilupparsi anche a Fukushima", dice Dapeng Zhao.

Il numero di scosse nella regione di Iwaki è aumentato dallo scorso marzo. Secondo gli scienziati nei nove anni precedenti il disastroso terremoto dell'anno passato le 132 stazioni sismografiche nella regione avevano registrato 1300 scosse.

Dall'11 Marzo del 2011 le scosse registrate sono state a ben 24000. Una gigantesca mole di dati, insomma, che innanzitutto preoccupa gli esperti, ma che è stata impiegata per generare una sorta di "fotografia" con cui visualizzare l'interno del pianeta, ottenuta grazie ad una tecnica chiamata tomografia sismica che sfrutta informazioni sulle caratteristiche delle onde sismiche e sulla loro propagazione all'interno della Terra.

L'analisi degli scienziati giapponesi mostra che molte di queste scosse sono innescate da fluidi che risalgono dalla placca del Pacifico che si inabissa incuneandosi sotto la placca Euroasiatica proprio al largo della costa nipponica. In profondità la crosta oceanica pacifica si scalda fino a liquefarsi, e parte di questi fluidi risalgono sollecitando, in ultima analisi, alcune faglie dormienti che erano già state "risvegliate" dagli eventi della primavera scorsa.

Gli scienziati, afferma un comunicato dell'EGU, non possono prevedere quando avverrà un nuovo terremoto nella regione di Fukushima, ma affermano che i fluidi in risalita osservati indicano che un evento accadrà in un "futuro prossimo" (che

Allarme Fukushima: "Si rischia altro terremoto"

però Dapeng Zhao non ha saputo definire con maggior dettaglio). E per questo dicono, le autorità giapponesi dovrebbero prepararsi e cercare di ridurre il rischio associato ad un nuovo, possibile, terremoto.

(14 febbraio 2012)

interventi per 80mila euro anche un nuovo marciapiede

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **15/02/2012**

[Indietro](#)

VIDRACCO

Interventi per 80mila euro Anche un nuovo marciapiede

VIDRACCO Ammonta a ben 80mila euro, coperti da contributi regionali che si affiancano a quelli comunali, la somma stanziata dall'amministrazione di Vidracco per fare fronte alle spese inerenti a diversi interventi di manutenzione e di miglioramento delle strade comunali. Oltre alle asfaltature, che riguardano principalmente le vie Vistrorio e Mulino, è in programma l'allargamento della curva che dalla via Baldissero sale sulla via Saler. Un altro intervento è quello relativo alla realizzazione di un nuovo marciapiede che dalla Crea si snoda in direzione della sede della locale Protezione Civile. E' prevista altresì la posa di nuovi guard rail a protezione delle vie di comunicazione nelle posizioni più a rischio, quindi quella di appositi dissuasori di velocità e infine opere di contenimento terra nei pressi del lavatoio. Interventi di manutenzione spicciola, che tuttavia per un piccolo centro come Vidracco assumono una significativa importanza.

neve e gelo, esame superato la conferma è nei numeri

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

CUORGNÈ

Neve e gelo, esame superato La conferma è nei numeri

CUORGNÈ È un bilancio positivo, complessivamente, quello relativo alla prima gestione dell'emergenza neve a Cuorgnè da parte della giunta Pezzetto. Lo confermano i numeri, resi noti dai responsabili dell'ufficio tecnico comunale. Tremila chilometri di neve puliti da dieci mezzi operativi giorno e notte, 400mila chilogrammi di sabbia e 85mila 500 chilogrammi di sale sparsi sulle strade per un costo stimato tra i 3mila ed i 5mila euro al giorno. Nessun incidente di rilievo. «A fronte delle informazioni meteo che prevedevano nevicate e soprattutto temperature siberiane, già tre giorni prima dell'evento, abbiamo fatto il punto con le strutture comunali interessate ed attivato il piano neve - afferma il primo cittadino -. La cittadinanza è stata tempestivamente informata sull'evoluzione del tempo e sulla percorribilità delle strade, e ogni mattina, con gli addetti dei settori tecnico, scolastico, Protezione Civile e vigili urbani ed analizzando anche le previsioni meteo dell'Arpa abbiamo fatto il punto della situazione e preso le decisioni». «Nel giorno del mercato, il giovedì - aggiunge l'assessore ai lavori pubblici, Sergio Orso -, ci siamo organizzati dislocando meglio i banchi in modo tale, dopo aver ripulito le piazze, di lasciare il maggior numero di posti liberi per le auto ed evitare l'intasamento dei parcheggi nelle vie del centro storico. Contestualmente, sono state monitorate le scorte di sale e sabbia, gli approvvigionamenti delle mense scolastiche, il livello del gasolio per il riscaldamento delle scuole, e verificata la presenza di docenti e studenti negli istituti di diverso grado e trasporti». Una macchina, in buona sostanza, che si è messa in moto subito e ha lavorato con competenza. «Il mio ringraziamento va agli operatori della rimozione neve che si sono attivati instancabilmente - aggiunge Orso -. Sul nostro sito, inoltre, abbiamo pubblicato i riferimenti dei trattoristi e definito con loro un servizio utile a tutti quei cittadini che avessero avuto la necessità di ripulire anche le loro strade private, non di competenza del Comune». Banco di prova superato, dunque. (c.c.)

associazioni ad azeglio nata la consulta

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **15/02/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Associazioni Ad Azeglio nata la consulta

AZEGLIO La campagna del volontariato lanciata dal commissario prefettizio Roberto Dosio il mese scorso tra incontri e questionari registra una partecipazione superiore alle più rosee aspettative fino ad approdare ad una consulta delle associazioni. Sono quattro per il momento le forme di impegno sociale verso cui si muoverà la consulta: il rafforzamento del gruppo di protezione civile per intervenire nelle emergenze del territorio in caso di calamità e fare prevenzione, il comitato promozionale di Azeglio per rilanciare il valore culturale, storico e turistico del paese, e per dare continuità al comitato Azeglio 2011, il comitato di redazione del notiziario comunale, ed il gruppo di comunicazione e collegamento per la consegna del periodico a tutte le famiglie. Inoltre tra le nuove forme di volontariato è stato proposto quello con carattere promozionale e sportivo. «Il comitato ha sottolineato Dosio non è un doppione dell'attività esercitata dalle associazioni esistenti, ma una forma di coordinamento delle iniziative». (l.m.)

romano, il vicesindaco contesta nimbus

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

- *Provincia*

Romano, il vicesindaco contesta Nimbus

ROMANO Record di gelo? No, grazie. L'amministrazione comunale di Romano (il paese nativo del Segretario di Stato Vaticano Tarcisio Bertone), fortemente impegnata a rilanciare verso l'esterno, attraverso una fitta serie di iniziative promozionali, l'immagine del piccolo centro canavesano, non gradisce e non condivide il singolare primato che le viene attribuito dalla Società Meteorologica Italiana. Secondo il portale Nimbus della Smi il comune di Romano nei giorni scorsi avrebbe infatti conquistato il primato della temperatura più bassa in pianura, - 24,4 gradi, condividendo il record del freddo e del maltempo con i - 37 gradi registrati nel gruppo del Monte Rosa, con Urbino e San Marino, dove sono caduti in dodici giorni oltre due metri di neve e con Trieste sferzata dalla Bora a 183 chilometri l'ora. A respingere il primato del gelo attribuito a Romano, è il vice sindaco, responsabile della Protezione civile, Andrea Accattino, che fissa in 17 gradi il picco negativo della temperatura registrato nei giorni più freddi ed una media dall'1 al 10 febbraio di 10/12 gradi. «Giornalmente - spiega Accattino, mostrando il registro delle segnalazioni meteo dell'Arpa - riceviamo il bollettino dell'allerta meteorologica che segnala freddo anomalo, quando la temperatura è sotto zero o inferiore alla media del periodo, e suggerisce il monitoraggio delle strade per il pericolo del ghiaccio, peraltro da tutti avvertito. Negli ultimi giorni - aggiunge - la temperatura è segnalata in progressivo aumento sia di giorno che di notte. Non possiamo far altro che ringraziare la Società Meteorologica Italiana per l'attenzione che ci ha voluto dedicare ma confermiamo non ci risultano i -24,4 gradi». (s.ro.)

œ¥Â

Caos neve, prezzi ortofrutticoli sotto esame

Maltempo. Rientra l'allarme gas, si contano i danni nelle regioni più colpite - A Roma consumi in calo di 45 milioni

POST-EMERGENZA Il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, chiede la sospensione dei pagamenti fiscali e previdenziali delle imprese

Federico Rendina Franco Sarcina Anche se ormai il maltempo dovrebbe avere le ore contate - mercoledì correnti atlantiche dovrebbero, secondo le previsioni della Protezione Civile, riportare le temperature nella penisola intorno alle medie stagionali - continua la conta dei danni, mentre da istituzioni e associazioni arrivano proposte per uscire dall'emergenza ed evitare effetti speculativi. Il ministero dello Sviluppo economico ha convocato per giovedì una seduta straordinaria del tavolo sulle dinamiche dei prezzi. All'esame, le cause dei rincari dell'ortofrutta e di altri prodotti interessati da aumenti significativi anche in seguito al maltempo; ciò per valutare interventi di contrasto a eventuali speculazioni. È stato anche approntato un numero verde per segnalare eventuali anomalie o rincari ingiustificati nei prezzi: 800 955 959. Confagricoltura Umbria - una delle regioni più colpite dalla neve - ha infatti fatto notare come «non sono giustificabili eventuali aumenti dei prezzi al consumo dei prodotti agricoli. Tali comportamenti seguono una logica puramente speculativa». L'associazione specifica che è «prematurato» stimare i danni nella regione, anche se certamente si sono registrati «aumenti dei costi per le aziende agricole», ma tali aumenti «non dipendono dai produttori, che invece confermano il ruolo antinflattivo del settore a vantaggio dei consumatori». Il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, ha chiesto al governo la sospensione dei pagamenti fiscali e previdenziali delle imprese: «Le associazioni imprenditoriali - ha dichiarato - avanzano la richiesta di proroga dei termini fiscali e previdenziali, previsti dal 16 febbraio, in quanto vi sono inevitabili ritardi». L'ondata di maltempo ha anche contribuito ad incrementare il periodo nero per cinema e teatri che, soprattutto nel Centro-Sud, con Roma capofila, hanno subito secondo l'Anec, un forte calo di affluenza che, come dichiara Valter Casini, presidente di Anec Lazio, «nel settore cinematografico ha registrato dei picchi del -70%». Nella Capitale, la contrazione non ha riguardato solamente cinema e teatri: secondo Confcommercio Roma, infatti, i consumi sono scesi di 45 milioni di euro solamente in termini di mancati incassi. Nel frattempo, è rientrato ufficialmente l'allarme gas. Cessata emergenza, ha disposto il Ministero dello Sviluppo nonostante le forniture dalla Russia continuano a registrare una riduzione rispetto alle quantità previste: ieri Snam rete Gas ha registrato l'ingresso di 92,5 milioni di metri cubi rispetto ad una richiesta di 108 milioni, con un minor apporto del 14,5%. Ma a metterci al sicuro è evidentemente la progressiva normalizzazione della richiesta delle famiglie rispetto ai picchi della scorsa settimana che erano stati spinti dal maltempo, ora più clemente. C'è poi l'effetto compensativo del maggiore import dalla Norvegia e soprattutto dall'Algeria (si veda Il Sole 24 ore del 12 febbraio). E a riequilibrare le forniture contribuisce anche «la progressiva ripresa dell'operatività si legge in una nota ministeriale dei due rigassificatori Gnl di Panigaglia e Rovigo», anch'essi frenati nei giorni scorsi dal maltempo. E così il Comitato per l'emergenza gas del Ministero dello Sviluppo ha disposto ieri la cessazione dello stato di emergenza con la riduzione, anche se graduale, del funzionamento straordinario della marcia delle centrali a olio combustibile (la sospensione dei tagli alle utenze industriali "interrompibili" era già stata disposta venerdì scorso). Il Ministero precisa tuttavia che «dato che le temperature permangono su livelli bassi, seppure in miglioramento, il Comitato, continuando lo stretto monitoraggio della situazione, ha deciso di mantenere lo stato di allerta e le relative misure», ovvero la massimizzazione dell'import e dell'erogazione da stoccaggio.

RIPRODUZIONE RISERVATA IL COLOSSEO PERDE PEZZIA causa del maltempo sono caduti «piccoli frammenti di materiale» dal Colosseo (nella foto). È in corso una «verifica lungo gli ambulacri scoperti degli ordini I e II» dice la Soprintendenza Speciale dei Beni archeologici. Si sta lavorando per riaprire giovedì il monumento, che era già chiuso per il maltempo.

La Grecia ha deciso "Elezioni in aprile": «Lacrime e fiamme»:...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

La Grecia ha deciso "Elezioni in aprile"

L'esecutivo verso un rimpasto, più spazio ai tecnici TONIA MASTROBUONI

INVIATA AD ATENE

Scontri e macerie Atene: gli scontri di domenica hanno lasciato oltre 150 negozi e uffici distrutti

«Lacrime e fiamme»: il titolo di ieri mattina di un quotidiano ateniese sintetizza efficacemente lo stato d'animo di molti greci. Storditi dai lacrimogeni e angustiati per il futuro austero ma soprattutto scioccati per una città messa a ferro e a fuoco dalle frange più violente della manifestazione di domenica. E pensare che tre giorni fa, durante una telefonata con Lucas Papademos, il ministro della Protezione civile Christos Paputsis aveva avvertito che le proteste rischiavano di degenerare: era al corrente che alcune frange violente avevano intenzione di occupare il Parlamento. E se la situazione degenera, aveva aggiunto, il rischio è che ci scappi il morto, come nel 2009 quando perse la vita il quindicenne Alexis Grigoropoulos.

Paputsis si è preso la responsabilità di annunciare al premier che avrebbe presidiato con fermezza l'edificio del Parlamento e che avrebbe impiegato ogni mezzo per mantenere sicura Syntagma ma evitando il più possibile i corpo a corpo. Una strategia che si è tradotta in un uso spropositato di lacrimogeni e limitato di manganelli. Ma forse l'eccessiva forza impiegata nello svuotare la piazza antistante al Parlamento, col senno di poi, ha provocato una distribuzione maggiore della violenza in altri quartieri della città. Secondo la polizia il bilancio delle violenze di ieri è di 170 feriti, ma nessuno grave, tra cui 70 agenti. Fermati 92 dimostranti, e per 74 è scattato l'arresto. Gli incendi sono stati 93, i negozi e gli uffici danneggiati 170 e tra gli edifici bruciati ce n'è uno famoso e amato, il cinema in stile neoclassico Attikon.

Il sindacato del settore privato Gsee fa sapere che domani verrà deciso come proseguire le proteste. La manifestazione di domenica era stata indetta dal Gsee e dal maggiore sindacato del settore pubblico, Adedy. Il compositore Mikis Theodorakis, che non è riuscito a intervenire alla manifestazione perché cacciato dai lacrimogeni, ha definito il nuovo piano di risanamento «la morte della Grecia». Il grande vecchio musicista era comparso a Syntagma accanto a un altro personaggio storico, il partigiano Manolis Glezos che issò la bandiera greca sull'Acropoli nel 1941, al posto di quella nazista. Ma causa gas, Glezos è stato portato in ospedale.

Tuttavia ieri non è stata solo la città a risvegliarsi scioccata: anche i due partiti maggiori, Pasok e Nuova Democrazia che appoggiano il governo hanno subito una emorragia molto più pesante delle previsioni. E il trauma ha fatto girare subito voci su un possibile rimpasto all'italiana, su modello dell'esecutivo Monti: il governo Papademos potrebbe diventare molto più tecnico, nei prossimi giorni. Fonti del Pasok sostengono che il ministero chiave, quello delle Finanze, affidato a Evangelos Venizelos, non cambierà. Anche perché il politico socialista sarà, salvo sorprese, il prossimo leader dei socialisti, al posto di George Papandreou. Prima delle prossime elezioni il nuovo capo del Pasok sarà scelto con le primarie e Venizelos non ha rivali.

Nella notte di domenica 43 deputati hanno detto di no al piano, contro i pronostici che parlavano di una ventina di ribelli. Di conseguenza, per mantenere fede alle minacce, i due leader George Papandreou (Pasok) e Antonis Samaras (Nd) hanno espulso rispettivamente 22 e 21 parlamentari dai loro partiti. Il risultato è che i socialisti dell'ex premier possono contare su 131 voti e quelli del leader di centrodestra Samaras 62. Un numero sufficiente a garantire un'ampia maggioranza nel Parlamento di 300 deputati, ma il nervosismo cresce. Anche perché, nonostante l'annuncio di ieri del portavoce del governo, che prevede elezioni anticipate «ad aprile», non tutti sono convinti che convenga.

Il ministero chiave delle Finanze dovrebbe restare in mano a Venizelos

*L'Italia unita nel segno della neve::In questi giorni, a c...***Stampa, La (Torino)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

L'Italia unita nel segno della neve ANTONIO GUARNIERI

In questi giorni, a causa della neve caduta in abbondanza, molte regioni si sono trovate ad affrontare disagi e problematiche relative alla percorrenza nelle strade e nelle città. Si sono avuti crolli di tetti, case isolate, mancanza di viveri e medicinali. Come mai nel nostro Paese, in un momento così delicato le istituzioni non è una novità - non riescono a collaborare e cercare di non creare altro disagio oltre a quello che già crea la caduta della neve.

Però tra l'ordine e il disordine, tra il soccorso e l'indifferenza, è venuta fuori la parte migliore degli italiani: la protezione civile, i militari, i volontari e il sacrificio di persone anonime dedite ad aiutare il prossimo senza perdersi d'animo. Quindi non distruggiamo il nostro Paese con polemiche e rimbocchiamoci le maniche come abbiamo sempre fatto nei momenti peggiori.

œ¥Â

Maltempo, ancora neve e gelo al Sud Da domani temperature in aumento

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Maltempo, ancora neve e gelo al Sud Da domani temperature in aumento"

Data: **14/02/2012**

[Indietro](#)

Cronache

14/02/2012 -

Maltempo, ancora neve e gelo al Sud
Da domani temperature in aumento

[Una persona cammina nella neve ad Urbino](#)

MULTIMEDIA**VIDEO**

[Video-reportage
"Bloccati in casa
con l'incubo tetti"](#)

FOTOGALLERY

[Maltempo, alpini
in prima linea
nell'emergenza](#)

VIDEO

[Grande nevicata
in centro a Roma
Ecco il filmato](#)

FOTOGALLERY

[Urbino sepolta
dal manto bianco](#)

Maltempo, ancora neve e gelo al Sud Da domani temperature in aumento

Città paralizzata

FOTOGALLERY

Sotto tre metri
di neve, viaggio
nella valle isolata

FOTOGALLERY

Roma ancora
imbiancata
dalla neve

L'ondata di freddo s'indebolisce
Venerdì ritornerà tempo stabile

roma

Le nevicate che hanno paralizzato l'Italia centrale si stanno spostando in queste ore al Sud. Da domani, invece, le temperature su gran parte della Penisola torneranno nella media stagionale. Secondo le previsioni della Protezione Civile la bassa pressione che ha interessato il nostro Paese nei giorni scorsi si indebolisce e si sposta verso i Balcani. In giornata si avranno ancora fenomeni residui al sud e tempo già stabile al centro-nord, con temperature ancora basse, seppure in lieve aumento.

Da domani forti correnti settentrionali, di provenienza nord-atlantica, spazzeranno via dal Mediterraneo le masse di aria artico-siberiana; le temperature aumenteranno ancora e si riporteranno nella norma stagionale. Giovedì il passaggio di una veloce perturbazione causerà tempo instabile al sud e sulle regioni centrali adriatiche, con venti forti su tutto il Paese. Venerdì e sabato l'espansione di un anticiclone sul Mediterraneo centro-occidentale riporterà tempo stabile ovunque. Oggi invece si registrano nevicate fino al livello del mare su Marche meridionali, Abruzzo, Molise, Puglia centro-settentrionale, Basilicata, Campania meridionale e Calabria settentrionale con apporti deboli sui settori adriatici, moderati puntualmente elevati sui settori tirrenici; al di sopra di 300-500 metri sulle restanti zone di Calabria centro-meridionale e sulla Sicilia settentrionale. Le precipitazioni, invece, saranno sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori tirrenici di Calabria e Sicilia con quantitativi cumulati localmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su Campania meridionale, Sardegna centro-meridionale e resto del sud con quantitativi cumulati deboli. Isolate sui settori costieri di Marche meridionali, Abruzzo e Molise.

Maltempo/ Gabrielli: Ancora dei giorni per tornare all'ordinario

TMNews -

TMNews*"Maltempo/ Gabrielli: Ancora dei giorni per tornare all'ordinario"*Data: **14/02/2012**

Indietro

Maltempo/ Gabrielli: Ancora dei giorni per tornare all'ordinario

"Sciolto il Comitato operativo, ma uomini ancora al lavoro"

Roma, 14 feb. (TMNews) - "Ci vorranno ancora alcuni giorni affinché anche nelle zone maggiormente colpite dalle copiose nevicate si possa ritornare a una situazione di vita ordinaria. Il Comitato Operativo - l'organo centrale del Servizio nazionale della protezione civile che assicura la direzione unitaria e il coordinamento delle attività di emergenza, stabilendo gli interventi di tutte le amministrazioni e degli enti interessati al soccorso - che era riunito in seduta permanente dalla sera dell'8 febbraio, è stato sciolto, ma l'attenzione verso il territorio e il coordinamento tra i diversi soggetti permangono". Lo dice in un comunicato il capo della Protezione civile Franco Gabrielli.

Gabrielli ricorda che "i volontari di protezione civile, oltre 6 mila appartenenti alle associazioni locali e alle organizzazioni nazionali, insieme a Croce Rossa e Corpo Nazionale del Soccorso alpino e speleologico, sono attualmente ancora impegnati in attività di assistenza alla popolazione, ripristino della viabilità e supporto alle autorità locali; i quasi 2.000 uomini delle Forze Armate stanno lavorando per superare il contesto emergenziale accanto a circa 5.000 Vigili del Fuoco e 20.000 uomini delle strutture territoriali delle Forze dell'Ordine.

"Voglio ringraziare tutte queste donne e questi uomini, gli oltre 25.000 tecnici delle aziende fornitrici dei servizi essenziali, e con loro le migliaia di amministratori, funzionari, tecnici delle strutture comunali, provinciali e regionali che, ognuno con i propri compiti, hanno profuso uno straordinario impegno. Non penso solo a quanti hanno operato nelle zone interessate dal maltempo; mi riferisco anche a coloro che, rimanendo nei propri territori, non hanno esitato a organizzare l'invio di proprie squadre e mezzi per concorrere alla gestione dell'emergenza", conclude il capo della Protezione civile.

œ¥Â

Naufragio Giglio/ Svuotati 500 mc carburante serbatoi Concordia

TMNews -

TMNews*"Naufragio Giglio/ Svuotati 500 mc carburante serbatoi Concordia"*Data: **15/02/2012**

Indietro

Naufragio Giglio/ Svuotati 500 mc carburante serbatoi Concordia

Commissario: nessun movimento anomalo o deformazione rilevata

Roma, 14 feb. (TMNews) - Proseguono le operazioni di svuotamento del carburante dai serbatoi della Costa Concordia, naufragata all'Isola del Giglio: ad oggi sono stati svuotati 500 metri cubi di carburante, lo rende noto la struttura del Commissario delegato per l'emergenza per il naufragio, il capo della protezione civile Franco Gabrielli, sottolineando che al momento non sono stati rilevati movimenti o deformazioni anomale della nave.

Grazie alle favorevoli condizioni meteo, proseguono - spiega la struttura commissariale - le operazioni di prelievo del carburante dalla Costa "Concordia", secondo il piano definito da Smit e Neri: al momento sono circa 500 i metri cubi di carburante svuotati dai serbatoi di prua che, in tutto, contengono il 67% del carburante presente nella nave.

Continua, inoltre, il monitoraggio dei movimenti dello scafo condotto dagli esperti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze e l'attività di monitoraggio ambientale assicurata da Ispra e Arpat: i valori rilevati dagli strumenti di monitoraggio si attestano intorno a velocità massime di 1-2 millimetri l'ora. "Non vi sono, pertanto, particolari anomalie da segnalare né nei movimenti della Costa Concordia né nei rilevamenti relativi al rischio ambientale", sottolinea la struttura.

Inoltre, "per quanto concerne la deformazione delle parti sovrastrutturali della nave, a oggi non sono stati riportati rilievi che possano modificare quanto fino a oggi affermato dalla struttura commissariale: la vicenda è costantemente seguita, così come sono in corso ulteriori monitoraggi per stabilire in modo inequivoco a quale tipo di movimento sia sottoposta la Costa 'Concordia' che, da ormai un mese, si trova in una posizione assolutamente innaturale rispetto a quella per la quale è stata costruita".

Grave ritardo per lo stato di emergenza**Tempo, Il**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

«Grave ritardo per lo stato di emergenza»

14-02-2012

Bertolaso Marino Collacciani

m.collacciani@iltempo.it

Ha deciso di togliersi più di un sassolino l'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, sentito nella telefonata mattutina di Canale 5: «È uno scandalo che la dichiarazione dello stato di emergenza per queste nevicate venga data una settimana dopo che in Italia è iniziato a nevicare». Inevitabile un affondo con riferimento all'ultima «trovata» dei magistrati aquilani nei suoi confronti: «Credo che sia intollerabile e inaccettabile. Se uno viene a L'Aquila imputato per omicidio colposo perché non ha previsto il terremoto, mi domando cosa si dovrebbe fare verso chi adotta misure che poi compromettono la possibilità alla macchina che gestisce le emergenze di agire tempestivamente. Non si può certo addebitare a Gabrielli quello che è accaduto a Roma o lontano da Roma. Si tratta di tutta una serie di situazioni che in altri tempi sarebbero state gestite rapidamente». E, con cognizione di causa, l'ex capo della Protezione Civile ha spiegato: «Gli enti locali pagano provvedimenti che sono stati fatti per far vedere che sono state date delle responsabilità ma allo stesso tempo, non sono stati dati quattrini. L'altro aspetto perverso di queste modifiche adottate riguarda sempre gli enti locali: gli italiani devono sapere che lo scorso anno si è deciso che ogni regione debba sostenere i costi delle emergenze verificate nel proprio territorio aumentando le accise su benzina e gasolio». Poi un avvertimento: «Facciamo attenzione a quello che accadrà fra una settimana o tra un mese, quando la neve si scioglierà e i fiumi, soprattutto sull'Appennino toscano e in Umbria perché si gonfieranno». E tra Alemanno e Gabrielli? «Io sto con tutti e due. Mi rendo conto di quanto sia difficile e complicato gestire un fenomeno così complesso, che non si registrava in Italia da 100 anni. E quanto sia critico il lavoro di un sindaco soprattutto in un contesto come questo in cui sono state apportate modifiche alla Legge di Protezione Civile che rappresentano un enorme capestro: spero vengano cambiate».

Mezza Italia nella morsa del ghiaccio**Tempo, Il**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

Mezza Italia nella morsa del ghiaccio

14-02-2012

Paesi isolati e freddo record in Emilia, Marche, Campania e Basilicata

MaltempoL'incubo ora è il gelo. La neve ha imbiancato anche Ischia, Capri e le Eolie Francesco Di Salvatore
f.disalvatore@iltempo.it

Il maltempo concede una tregua nel Centro Sud. In alcune città è anche spuntato il sole che ha agevolato le operazioni di soccorso. Il rischio adesso è rappresentato dalle valanghe e dal crollo dei tetti. Situazione critica a Val Marecchia, nella Marsica nel Marchigiano, in Ipinia e in Basilicata dove sugli edifici si sono accumulati oltre tre metri di neve. In queste zone, ma anche in Toscana, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio, Puglia e Campania, sono in agguato altri due nemici terribili: il ghiaccio e le temperature polari. Tornano alla carica i lupi: a Filettino hanno sbranato un capriolo. Una ragazza di 22 anni è morta in Valsugana. La sua auto è scivolata sull'asfalto ghiacciato e si è schiantata contro la volta d'ingresso di una galleria. La neve è comparsa a Capri (e Ischia (scuole chiuse). Imbiancate anche le isole Eolie. **TOSCANA** Nuova allerta ghiaccio in Toscana. Temperature in calo fino a domani. Particolarmente difficile ancora la situazione in alcune zone interne del Grossetano, della provincia di Siena e dell'Appennino tra Firenze e Arezzo. **MARCHE** Il peso della neve ha squarciato la volta della chiesa dei Cappuccini a Urbino e il tetto è crollato mentre era in corso un'ispezione: i due tecnici sono salvi per miracolo. Duecento animali morti in due giorni. Nell'Università di Urbino stop alle lezioni fino al 18 febbraio. Scuole chiuse fino al 16. Evacuate 387 persone tra Forlì, Cesena e Rimini. Disagi nei trasporti. Il presidente della Regione Gian Mario Spacca ha chiesto al governo la sospensione dei pagamenti fiscali e previdenziali delle imprese. **EMILIA ROMAGNA**

Migliora la situazione in Emilia Romagna. A Rimini oggi riaprono le scuole. Sono tuttavia più di 60 le frazioni e oltre le 300 persone ancora isolate: la maggior parte nell'alta Valmarecchia ma anche nei pressi di Mondaino e Montefiore Conca. Una lastra di ghiaccio staccatasi da una scuola ha ferito il sindaco di Monghidoro Alessandro Ferretti. Nell'entroterra riminese un anziano ha esplosi colpi di fucile per guidare i soccorritori che non riuscivano a trovare la sua casa.

UMBRIA

Criticità elevate persistono sul versante appenninico lungo il tratto della strada Flaminia, che comunque è percorribile, e nella zona del lago Trasimeno per presenza di ghiaccio. Un ringraziamento e un plauso sono stati rivolti alla sala operativa della Protezione civile dell'Umbria dai frati del Sacro Convento di Assisi. A Pietralunga in provincia di Perugia disperso un trentenne residente in Lombardia. **CAMPANIA** In arrivo un'altra ondata di gelo. In Ipinia, a Gesualdo, è esplosa in casa una bombola di gas: un ferito. A Chiusano San Domenico è crollata un'abitazione. Un 90enne, Gennaro De Anseris, è morto a San Sossio Baronia, provincia di Avellino, dopo aver spalato la neve. A San Bartolomeo in Galdo, raggiunti dai carabinieri padre e figlio rimasti per tre giorni senza cibo. **CALABRIA** Sei famiglie bloccate a Verbicaro, sull'alto Tirreno cosentino, da una frana che blocca la strada della Valle dell'Abatemarco che porta all'acquedotto. A Vibo Valentia un ragazzino, svenuto sulla neve, è stato salvato dai carabinieri. Sempre a Vibo è crollata una chiesa come pure il tetto della Certosa di Serra San Bruno.

14/02/2012 - Nomina nuova Giunta

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"14/02/2012 - Nomina nuova Giunta"

Data: **14/02/2012**

[Indietro](#)

14/Feb/2012

14/02/2012 - Nomina nuova Giunta FONTE : Provincia di Nuoro

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 14/Feb/2012 AL 14/Feb/2012

LUOGO Italia - Nuoro

Cosimo Stara Vice Presidente e delega agricoltura Michele Ruiu Risorse Umane e Finanziarie, Cooperazione Internazionale Franco Corosu Infrastrutture, Protezione Civile Ivo Carboni Ambiente, Energia, Polizia Provinciale Costantino Tidu Pubblica Istruzione, Edilizia scolastica, Trasporti, Politiche della Casa, EE.LL. SUAP, Artigianato Gianfranca Logias Cultura, Spettacolo, Turismo Giuseppe Dessena Lavoro, Industria, Politiche Sociali, Immigrazione Paolo Porcu ...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Neve, De Leonardis: "Risorse straordinarie ai comuni del subappennino dauno"

Comunicato Stampa: Neve, De Leonardis: "Risorse straordinarie ai comuni del subappennino dauno"

WindPress.it

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

14/Feb/2012

Neve, De Leonardis: "Risorse straordinarie ai comuni del subappennino dauno" FONTE : Consiglio Regionale della Puglia

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 14/Feb/2012 AL 14/Feb/2012

LUOGO Italia - Puglia

Il Consigliere regionale, Giannicola De Leonardis, presidente della settima Commissione Affari Istituzionali, ha ribadito questa mattina nell'aula del Consiglio regionale, dopo l'intervento dell'Assessore alla Protezione civile Fabiano Amati, la necessità dello stanziamento di "risorse straordinarie per i Comuni - in particolare del Subappennino dauno - travolti in queste settimane dall'emergenza neve, e costretti a provvedere con gli esigui fondi del loro bilancio a interventi immediati per...

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Neve. Resta chiusa per pericolo slavine la "Forcella". Continua il lavoro su tutte le altre strade

Comunicato Stampa: Neve. Resta chiusa per pericolo slavine la "Forcella". Continua il lavoro su tutte le altre strade

WindPress.it

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

14/Feb/2012

Neve. Resta chiusa per pericolo slavine la "Forcella". Continua il lavoro su tutte le altre strade FONTE : Provincia di Macerata

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 15/Feb/2012 AL 15/Feb/2012

LUOGO Italia - Macerata

Un sopralluogo effettuato stamane dalla protezione civile, anche con l'ausilio di un elicottero, ha dato esito negativo circa la possibilità di riaprire la strada provinciale 51 "Forcella". Rimane infatti il timore di possibili slavine che potrebbero cadere sulla strada. L'arteria, lunga oltre 32 chilometri, costeggia ad altitudini di circa 600-700 metri il confine tra Marche ed Umbria, snodandosi tutta sul versante maceratese da Serravalle di Chienti a Visso. Tale pericolo di slavine sussiste...

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

SICUREZZA IN LIGURIA: SIGLATA CONVENZIONE CON IL SOCCORSO AL PINO PER INTERVENIRE NELL'ENTROTERRA

| marketpress notizie

marketpress.info

"SICUREZZA IN LIGURIA: SIGLATA CONVENZIONE CON IL SOCCORSO ALPINO PER INTERVENIRE NELL'ENTROTERRA"

Data: **15/02/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 15 Febbraio 2012

SICUREZZA IN LIGURIA: SIGLATA CONVENZIONE CON IL SOCCORSO ALPINO PER INTERVENIRE NELL'ENTROTERRA

Genova, 15 Febbraio 2012 - Firmata l'intesa tra assessorato alla salute della Regione Liguria e il soccorso alpino e speleologico ligure per svolgere attività di intervento nel territorio montano. Lo ha comunicato l'assessore regionale alla salute, Claudio Montaldo dopo la firma della convenzione. L'accordo, siglato su base quinquennale, prevede un compenso di 100.000 euro l'anno destinati all'attività di soccorso e regola i rapporti tra aziende sanitarie e ospedaliere liguri, 118 e centro per il soccorso alpino e speleologico. Il servizio di intervento sarà attivo 24 ore su 24 e riguarderà prevalentemente le zone dell'entroterra più impervie, dove l'accesso è più difficile e dove si sono sviluppate, negli ultimi anni, attività ludico-sportive come l'alpinismo, l'arrampicata la mountain – bike, il trekking, il parapendio. “La conformazione della Liguria – ha spiegato l'assessore alla salute, Claudio Montaldo – ci ha indotti a siglare la convenzione anche per andare incontro alle conseguenze di eventuali gravi problemi meteorologici, per raggiungere persone infortunate. L'intesa supera i singoli accordi delle Asl e consente un coordinamento più efficace a livello regionale”. La convenzione prevede inoltre che il soccorso alpino e speleologico ligure effettui un'attività formativa nei confronti degli operatori del 118 sulle tecniche di movimentazione e auto protezione.

[<<BACK](#)

**PARMA: OGGI PARTE LA FESTA PROVINCIALE DELLO SPORT IN MONTAGNA
A INIZIA LA "DUE GIORNI" IN ARRIVO OLTRE 600 RAGAZZI DA DIVERSE
SCUOLE MEDIE DEL TERRITORIO**

| marketpress notizie

marketpress.info

"PARMA: OGGI PARTE LA FESTA PROVINCIALE DELLO SPORT IN MONTAGNA INIZIA LA "DUE GIORNI" IN ARRIVO OLTRE 600 RAGAZZI DA DIVERSE SCUOLE MEDIE DEL TERRITORIO"

Data: 15/02/2012

Indietro

Mercoledì 15 Febbraio 2012

PARMA: OGGI PARTE LA FESTA PROVINCIALE DELLO SPORT IN MONTAGNA INIZIA LA "DUE GIORNI" IN ARRIVO OLTRE 600 RAGAZZI DA DIVERSE SCUOLE MEDIE DEL TERRITORIO

Parma, 15 febbraio 2012 – Parte oggi la seconda edizione della Festa provinciale dello sport in montagna, una "due giorni" a tutta neve che porterà sul nostro Appennino oltre 600 ragazzi delle scuole medie di Parma e del Parmense. Organizzata dalla Provincia con il contributo di Banca Monte Parma, la festa si terrà in tre località dell'Appennino, Schia, Lagdei-lago Santo e Pratospilla, e permetterà ai ragazzi di scoprire le tante opportunità offerte dalla nostra montagna: divertendosi sulla neve e praticando gli sport invernali, ma anche partecipando a incontri di approfondimento a cura del Cai, del Corpo forestale dello stato e del Soccorso Alpino. Semplice ma importantissimo l'obiettivo: promuovere lo sport e il suo valore educativo, aggregativo e sociale. Per i tanti ragazzi che parteciperanno sarà un'occasione per fare sport, per divertirsi, per imparare e anche per conoscersi e stare insieme. L'inaugurazione della festa è fissata per mercoledì 15 febbraio alle 10,30 a Lagdei. Interverranno l'assessore provinciale al Turismo Agostino Maggiali, il responsabile dell'Agenzia per lo Sport della Provincia Walter Antonini, Giuseppe Caltabiano di Banca Monte Parma e i rappresentanti dei Comuni coinvolti. Nell'occasione sarà consegnato ai rappresentanti della Federazione italiana attività subacquee un verricello per la movimentazione di pesi e il soccorso delle persone in montagna, affidato dalla Provincia in comodato gratuito alla Fias. Il programma della due giorni (15 e 16 febbraio) per le diverse località: Ai rifugi di Lagdei, Lago Santo e Lagoni arriveranno in entrambe le giornate circa 150 ragazzi, provenienti da scuole di Parma (La Salle e Parmigianino) e Corniglio. Saranno tante le occasioni per fare sport, stare insieme e imparare qualcosa, anche grazie alle dimostrazioni del Soccorso Alpino Emilia Romagna, alle lezioni del Cai sulla montagna e sui comportamenti corretti per viverla in sicurezza, e a una ricerca nelle acque ghiacciate del Lago Santo condotta dalla Federazione italiana Attività subacquee. Chi arriva da lontano potrà anche fermarsi a dormire in rifugio, dove è prevista una lezione serale a cura del Corpo forestale dello stato e del Cai. A Prato Spilla arriveranno oltre 130 studenti, dalle scuole della vicina montagna e da Noceto e Parma (Istituto comprensivo Toscanini), per trascorrere due giorni all'insegna dello sport all'aria aperta e sulla neve. Anche qui i ragazzi, dopo una giornata sugli sci o sulle ciaspole, potranno fermarsi a dormire in rifugio e potranno partecipare a lezioni a cura del Corpo Forestale dello Stato e del Soccorso Alpino. La sera ci sarà anche spazio per la musica con l'esibizione di un gruppo folk locale. A Schia è prevista una sola giornata di festa. Giovedì 16 circa 400 ragazzi "coloreranno" le piste da sci e saranno impegnati tra ciaspole, sci alpino e snow board. Gli studenti provengono dagli Istituti Comprensivi di Parma (Verdi, Montebello e Toscanini), Neviano, Fontanellato, Tizzano, e Traversetolo. L'accoglienza, le attrezzature e tutte le attività a Schia, Lagdei-lago Santo e Prato Spilla sono gratuite, e si avvalgono del coinvolgimento e del coordinamento di guide ambientali professioniste, maestri di sci e di snowboard. La festa provinciale dello sport in montagna è resa possibile grazie alla collaborazione dei Comuni di Monchio, Tizzano, Corniglio e Palanzano, del Coni, della Fisi-federazione italiana sport invernali, della Federazione Italiana attività subacquee, del Corpo Forestale dello Stato, del Csi, del Cus Parma, dell'Uisp, del Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, del Distretto Turistico Appennino Parma Est, del Cai, del Soccorso Alpino, del Comitato provinciale Croce Rossa Italiana, dell'Assistenza Pubblica di Langhirano, di Smtip trasporti, di Parma Sport, di Cingi e Campari, del Consorzio Parmigiano Reggiano, del Cpo, del Centro fisioterapico Maria Luigia e degli operatori delle strutture turistiche coinvolte.

<<BACK

**PARMA: OGGI PARTE LA FESTA PROVINCIALE DELLO SPORT IN MONTAGNA
A INIZIA LA "DUE GIORNI" IN ARRIVO OLTRE 600 RAGAZZI DA DIVERSE
SCUOLE MEDIE DEL TERRITORIO**

MALTEMPO: CHIODI, ABRUZZO CHIEDE FONDO DI SOLIDARIETA' UE, ATTIVATI TUTTI I CANALI PER RISTORO DANNI SUBITI

| marketpress notizie

marketpress.info*"MALTEMPO: CHIODI, ABRUZZO CHIEDE FONDO DI SOLIDARIETA' UE, ATTIVATI TUTTI I CANALI PER RISTORO DANNI SUBITI"*Data: **15/02/2012**

Indietro

Mercoledì 15 Febbraio 2012

MALTEMPO: CHIODI, ABRUZZO CHIEDE FONDO DI SOLIDARIETA' UE, ATTIVATI TUTTI I CANALI PER RISTORO DANNI SUBITI

L'aquila, 15 febbraio 2012 - Promosso dal Vicepresidente della Commissione europea, Antonio Tajani, di concerto con il Presidente Gianni Chiodi ed i Presidenti della Regione Lazio e Molise si è tenuto a Bruxelles un incontro presso il Gabinetto del Vicepresidente sulla calamità che ha colpito l'intero centro Italia. Tema dell'incontro la possibilità della richiesta del Fondo europeo di Solidarietà (Fsue) istituito con il Regolamento Ue 2012/2002 per far fronte a calamità naturali particolarmente gravi come quella che ha colpito le Regioni italiane in questi giorni. Chiodi ha attivato immediatamente tutti i canali e le risorse amministrative disponibili per concorrere al coordinamento della richiesta dell'intervento comunitario. La Commissione europea ha mostrato massima disponibilità nella fase di richiesta e grande attenzione per la valutazione della domanda. Presente all'incontro, oltre ai rappresentanti regionali, anche l'esperto della Commissione europea Johannes Wachter che ha illustrato le possibilità e le modalità di richiesta del fondo. "Per l'assegnazione dei fondi europei - ha commentato il Presidente Chiodi - era indispensabile che venissero attivate da subito tutte le procedure idonee per dar seguito a quanto previsto dalla normativa dell'Unione. Ci siamo mossi immediatamente per mettere in atto tutte le iniziative necessarie per sostenere economicamente le attività imprenditoriali e agricole che hanno subito danni a causa della straordinaria ondata di maltempo. Da qui la necessità di una collaborazione inter istituzionale, di un coordinamento tra Regioni che consentirà di stringere i tempi e di arrivare al più presto all'assegnazione dei fondi, così come auspicato dal Vicepresidente della Commissione Europea Antonio Tajani". Nel corso della riunione è stata confermata la necessità di presentare una richiesta comune di tutte le Regioni per calamità naturale di grande proporzione, in questo caso la stima globale dei danni deve raggiungere i 3 miliardi di euro che rappresenta la soglia minima tra danni pubblici e quelli privati, di quelli reali e quelli economici futuri stimabili e direttamente collegati all'evento. In questo caso agli eventi di questi giorni possono essere accomunati anche le eventuali calamità dei prossimi giorni e anche delle altre Regioni oggi non coinvolte. La richiesta di calamità naturale di grande proporzione dovrà essere presentata dallo stato membro (Dipartimento della Protezione Civile) entro e non oltre le 10 settimane dall'inizio della calamità (potrebbe essere preso come riferimento il decreto di calamità emesso dal Governo). Le spese eleggibili sono quelle pubbliche, cioè quelle non assicurabili dai privati: ripristino immediato delle infrastrutture e delle attrezzature come elettricità, rete idrica e fognaria, trasporti, viabilità, telecomunicazioni, sanità e istruzione. Intervento della Protezione civile, vigili del fuoco e volontari, spese per raggiungimento dei villaggi isolati, elicotteri, spese per il primo intervento alle popolazioni come pasti, medicine e generi di prima necessità, riapertura aeroporti, porti, protezione beni culturali, ripulitura delle zone danneggiate ed eventuali danni successivi (valanghe ecc). In questo caso il Fondo di solidarietà può intervenire fino al 2,5 % dei danni globali stimati (pubblici e privati). Nel caso non si raggiungesse con la stima totale dei danni la cifra dei 3 miliardi di euro, la richiesta sarebbe di disastro straordinario di carattere Regionale, si dovrebbe comunque presentare la domanda per tutte le Regioni coinvolte e si deve delimitare una zona unica dell'evento calamitoso che ha investito la maggioranza della popolazione e ha determinato delle ripercussioni sia sulle condizioni di vita che sulla stabilità economica della Regione: lavoro, turismo, commercio ecc. Le spese eleggibili sono le stesse delle calamità naturali di grandi proporzioni. In questo caso il fondo di solidarietà interviene per un massimo di 75 milioni di euro. Il riconoscimento delle spese sarà retroattivo a partire dalla data del primo giorno di calamità.

MALTEMPO: CHIODI, ABRUZZO CHIEDE FONDO DI SOLIDARIETA' UE, ATTIVATI TUTTI I CANALI PER RISTORO DANNI SUBITI

<<BACK

IL COMMISSARIO EUROPEO AGLI AIUTI UMANITARI KRISTALINA GEORGIEVA OGGI A ROMA PER PARTECIPARE ALLA RIUNIONE SULLA CRISI DEL SAHEL

| marketpress notizie

marketpress.info

"IL COMMISSARIO EUROPEO AGLI AIUTI UMANITARI KRISTALINA GEORGIEVA OGGI A ROMA PER PARTECIPARE ALLA RIUNIONE SULLA CRISI DEL SAHEL"

Data: **15/02/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 15 Febbraio 2012

IL COMMISSARIO EUROPEO AGLI AIUTI UMANITARI KRISTALINA GEORGIEVA OGGI A ROMA PER PARTECIPARE ALLA RIUNIONE SULLA CRISI DEL SAHEL

Roma, 15 febbraio 2012 - La Commissaria europea responsabile per la Cooperazione internazionale, gli Aiuti umanitari e la Protezione civile Kristalina Georgieva è a Roma oggi per partecipare alla riunione dei capi delle agenzie umanitarie e dei governi dedicata alla crisi del Sahel. La riunione, che si terrà presso la sede del Programma alimentare mondiale in Via Cesare Giulio Viola 68/70 verterà sulle possibilità concrete di rafforzare il coordinamento e potenziare l'assistenza umanitaria in tale regione, dove il flagello della fame, causato dalla siccità e dall'insufficiente approvvigionamento alimentare, continua a mietere vittime. L'incontro, presieduto dal Direttore esecutivo del Programma alimentare mondiale Josette Sheeran, vedrà la partecipazione del Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (Fao) José Graziano da Silva, del Presidente del Fondo internazionale per lo Sviluppo Agricolo (Ifad) Kanayo F. Nwanze, del Segretario generale aggiunto delle Nazioni Unite per gli Affari umanitari e coordinatore dell'assistenza in emergenza Valerie Amos, del curatore del Programma per lo sviluppo delle Nazioni unite (Undp) Helen Clark nonché del vice amministratore dell'Usaid Nancy Lindborg.

[<<BACK](#)